

Fincantieri, ordine da 2 miliardi Tre mega navi per Carnival

FIUMANÒ / APAG. 17



Case di riposo, per la Regione spese su del 30% in sette anni

PELLIZZARI / ALLE PAGG. 10 E 11



L'INTERVISTA

IL MINISTRO TAJANI

«Le divergenze
con Salvini
non mineranno
il governo»



Antonio Tajani

CARLO BERTINI

Il ministro Antonio Tajani parla di
Italia, di Europa e Usa. / APAG. 5

GLI EPISODI NEL CENTRO ESTIVO COMUNALE DI FARRA D'ISONZO E DURANTE CORSI DI MUSICA OSPITATI ANCHE IN FRIULI: OGGI L'UDIENZA PRELIMINARE

Bambine filmate in bagno

Operatore ai domiciliari per pedopornografia: le piccole riprese col cellulare mentre facevano pipì

È accusato di aver ripreso di nasco-
sto le parti intime di alcune bam-
bine tra i 7 e i 9 anni di età filmandole
col proprio cellulare, affidategli dal-
le famiglie nell'ambito di attività ri-
creative che lo vedevano coinvolto
nell'organizzazione: il centro estivo
comunale a Farra d'Isonzo in alcuni
casi, corsi musicali al pomeriggio a
Farra e in un comune friulano, in al-
tri. Pesanti addebiti per un uomo di
meno di 40 anni originario dell'Ison-
tino, operatore di un'associazione
culturale. Oggi a Trieste udienza
preliminare. **MURCIANO** / PAGG. 8 E 9

DISPERAZIONE E RABBIA

I genitori:
«E se le immagini
delle nostre figlie
fossero in rete?»

«Devastati e indignati. Dentro
un grande senso di vuoto. E
tanta rabbia». Parlano così alcuni
dei genitori delle bambine. / APAG. 9



Una pattuglia dei carabinieri ARCHIVIO

RONCHI DEI LEGIONARI

I maltrattamenti
e la frode
Maestra finisce
ai domiciliari

Maltrattamenti e frode a enti pubbli-
ci: l'accusa per la legale responsabi-
le della cooperativa che gestisce un
nido privato. **CARPINELLI** / APAG. 7

STATI UNITI

VERSO LE ELEZIONI

Harris va subito
all'attacco:
«So come battere
i truffatori»

«So che tipo è Donald Trump, ho
messo sotto inchiesta truffatori e
predatori sessuali»: così Kamala Har-
ris. **SALVALAGGIO** / ALLE PAGG. 2 E 3

IL COMMENTO

PANARARI / APAG. 21

LA SFIDA
DI DUE AMERICHE
INCONCILIABILI

Se sarà, come appare ormai pra-
ticamente sicuro, Kamala Har-
ris vs. Donald Trump ad andare in
scena sarà una sorta di «guerra di
civiltà» e fra visioni del mondo.

TRA LABIRINTI DI TRAVI, OGGETTI DI UN TEMPO E LE FIRME ORIGINALI DI ITALO SVEVO: VIAGGIO NELL'EDIFICIO



I mille segreti custoditi nel Palazzo della Posta

BRUSAFERRO / APAG. 26

CRONACHE

I numeri record
dei musei: in testa
c'è San Giusto

TONERO / ALLE PAGG. 22 E 23



Il museo Winckelmann FOTO SILVANO

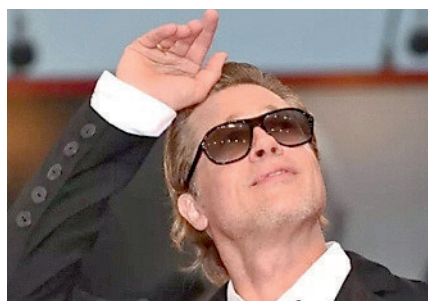
Contributi per i privati
che installano
sistemi di sicurezza

CODAGNONE / APAG. 24

EDIL SERBIA
COSTRUZIONE
e
RISTRUTTURAZIONE
da 12 anni con
professionalità a Trieste
**LAVORI EDILI
DI OGNI GENERE**
Via Gambini, 30 - TRIESTE
349 510 7106 • edilserbia@gmail.com

CINEMA

Venezia, la Mostra delle star



Anche Brad Pitt tra le star di Venezia 81

Mostra del Cinema: al Lido, dal 28 ago-
sto al 7 settembre, Venezia 81 vuole
scrollarsi di dosso sia la polvere che la
frenesia dei nostri giorni e tuffarsi nel
presente. Gli ingredienti ci sono tutti: le
grandi star americane (George Clooney
e Brad Pitt fanno coppia), registi italiani
da Luca Guadagnino a Pupi Avati. Ma
colpiscono anche i temi. C'è il ritorno
dell'eros in ogni sua sfumatura con Nico-
le Kidman e Antonio Banderas in "Baby-
girl". **GARGIONI** / ALLE PAGG. 30 E 31

L'ARMONIA
ASSOCIAZIONE TRA COMPAGNIE TEATRALI TRIESTINE - F.I.T.A.
R...estate in Armonia 2024
SABATO 27 LUGLIO
Gruppo **IL GABBIANO** APS - F.I.T.A.
**LE STELE STA
A VARDAR**
TEATRINO BASACLIA ALL'APERTO ore 21.00
Parco di San Giovanni, Trieste - Via Edoardo Weiss, 13
In caso di maltempo gli spettacoli avranno luogo all'interno del Teatrino

La corsa al voto di novembre

Harris in testa nel primo sondaggio «Trump è un predatore sessuale»

La probabile candidata dei democratici parla al suo primo comizio, mentre il suo sfidante si dice «pronto al dibattito»

C.Salvalaggio / WASHINGTON

«So che tipo di persona è Donald Trump, ne ho conosciuti quando facevo la procuratrice in California e ho messo sotto inchiesta truffatori e predatori sessuali»: Kamala Harris vola a Milwaukee per il suo primo comizio davanti ad una folla dem nuovamente entusiasta, che la acclama «Kamala, Kamala», e rilancia gli attacchi al tycoon, che nel frattempo si dice «assolutamente pronto» a sfidarla in un duello tv. «Trump vuole riportare indietro il nostro Paese ma noi non indietreggeremo perché la nostra battaglia è per il futuro e la libertà», ha scaldato i

La frontrunner si è già assicurata il sostegno verbale di 2.500 delegati

fan in un discorso mai forse così appassionato e grintoso, dove ha tirato fuori un temperamento da leader. «Non abbiamo paura di lavorare sodo... voglio unire il partito per vincere a novembre perché, quando combattiamo, vinciamo», ha promesso. Harris ha ormai la nomination in tasca e il primo sondaggio (Reuters-Ipsos) dopo il ritiro del presidente la dà avanti di due punti su The Donald (44% a 42%), anche in una gara a tre (42% contro il 38% di Trump e l'8% di Robert F. Kennedy). La tappa nella città dove si è appena conclusa la convention repubblicana era già prevista prima del passo indietro di Biden ma per Harris è diventata l'occasione per mettere a fuoco il suo messaggio e fare un reset della campagna democratica in uno Stato in bilico nella Rust Belt: il Wisconsin, che insieme al Michigan e alla Pennsylvania

rappresenta il blue wall da difendere con i denti. Insieme ad Arizona, Nevada e North Carolina, Stati della Sun Belt.

IL POSSIBILE VICE

È proprio da uno di questi Stati che dovrebbe uscire il nome del suo vice. In pole ci sono il governatore della Pennsylvania Josh Shapiro, quello della North Carolina Roy Cooper e il senatore ex astronauta dell'Arizona Mark Kelly. Nomi che potrebbero spiazzare nuovamente il tandem GOP. Intanto, a meno di 36 ore dal ritiro del presidente dalla corsa, la sua vice si è già assicurata l'impegno verbale di oltre 2.500 delegati, ben oltre il quorum di 1.976 per ottenere la candidatura. I delegati possono ancora cambiare idea, ma solo poche decine sono indecisi e finora non è emerso alcun rivale. Il comitato nazionale dell'Asinello annuncerà l'iter per la nomination mercoledì ma ha già fatto sapere che intende procedere ad una «roll call» virtuale dei delegati dalla prossima settimana: per concludere l'iter entro il 7 agosto, in modo da rispettare la scadenza dell'Ohio per far comparire i nomi del ticket dem nelle schede del 5 novembre. La nuova frontrunner del partito continua ad incassare endorsement. Gli ultimi sono arrivati dalla star di Hollywood George Clooney, da vari sindacati e dai leader dem di Camera e Senato, Hakeem Jeffries e Chuck Schumer. Indirettamente la appoggia anche Beyoncé, che ha autorizzato in tempi record la campagna a utilizzare come inno la canzone «Freedom». Unica voce fuori dal coro Black Lives Matter: il movimento afroamericano per la giustizia razziale ha chiesto che il comitato nazionale democratico organizzi immediatamente delle primarie informali e virtuali. —



Il primo comizio elettorale per Kamala Harris ANSA

I delegati per Kamala Harris



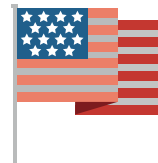
2.688 delegati*

1.976

necessari per la nomination democratica

54

Indecisi



Biden

3.904 delegati

1.976

necessari per la nomination democratica



Trump

2.243 delegati

1.215

necessari per la nomination repubblicana



*conteggio non ufficiale

ANSA

Le star si mobilitano

Clooney la acclama Beyoncé le regala una sua canzone

Dopo aver sfilato il tappeto sotto i piedi di Joe Biden, George Clooney appoggia Kamala Harris mentre Beyoncé le regala una canzone: «Siamo tutti entusiasti nel sostenere la vicepresidente», ha detto l'attore che aveva messo un'ipoteca sulla candidatura del presidente ma ora gli ha reso omaggio: «Ha salvato la democrazia». Anche il mondo della musica si mobilita: pur non avendo ufficialmente dato il suo endorsement, Beyoncé ha autorizzato la campagna di Harris a utilizzare la canzone «Freedom».

OGGI IL DISCORSO ALLA NAZIONE

Biden torna alla Casa Bianca «Mi impegnerò per Kamala»

WASHINGTON

Joe Biden torna alla Casa Bianca dopo una settimana di isolamento per il Covid nella sua residenza al mare di Rehoboth Beach, Delaware. E prepara i suoi due principali impegni della settimana, dopo aver rinnovato l'endorsement a Kamala Harris promettendo di fare campagna per lei: stasera il discorso alla nazione per spiegare i motivi del suo ritiro e domani

l'atteso faccia a faccia con il premier israeliano Benjamin Netanyahu. Il commander-in-chief, come ha annunciato lui stesso su X, parlerà dallo Studio Ovale alle 20 (le 2 di notte in Italia) e affronterà «ciò che ci aspetta e come finirà il lavoro per il popolo americano». Ma dovrà anche spiegare «più nel dettaglio» la sua decisione di fare un passo indietro (dando subito l'endorsement alla sua vice). Il presiden-

te aveva scritto che è «nel miglior interesse del mio partito e del Paese ritirarmi e concentrarmi solamente sui compiti come presidente per il resto del mandato». Ma non era entrato nel merito, anche se la Casa Bianca aveva escluso quei «motivi medici» che lo stesso Biden aveva indicato come unica giustificazione che poteva indurlo al ritiro dalla corsa. Motivi che comporterebbero anche la rinuncia alla presiden-



Il presidente Usa Joe Biden ANSA

za. Il leader dem probabilmente invocherà invece la necessità di tenere unito il partito dopo le crescenti pressioni a farsi da parte. E la sua volontà di non diventare un'anatra zoppa salvando un'eredità che per Harris è già «senza pari nella storia americana». Anche il segretario di Stato americano Antony Blinken ha confermato che Biden è concentrato sul lavoro che resta da fare. E domani il presidente avrà un incontro cruciale con Bibi, all'indomani dell'intervento del premier israeliano al Congresso. «Non sarò nel ticket ma sarò pienamente impegnato nella campagna e farò qualunque cosa Kamala voglia o necessiti da parte mia», ha promesso Biden, invitando a sostenerla perché «è la migliore». —

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

L'ANNUNCIO DELLE DIMISSIONI IN UNA LETTERA AL MINISTRO GIORGETTI

La presidente Soldi lascia la Rai e passa alla Bbc

Dal 10 agosto. Complice dell'addio, lo stallo sul rinnovo dei vertici. Sulla tv pubblica restano le divisioni della maggioranza

Angela Majoli / ROMA

«Non smettete di sognare e di osare. Io, da cittadina utente, continuerò a seguirvi». Suonavano già come un commiato le parole del messaggio inviato venerdì scorso dalla presidente della Rai, Marinella Soldi alla presentazione dei nuovi palinsesti a Napoli. Un congedo «alla fine di un percorso impegnativo e gratificante» e insieme un richiamo alla necessità di «cambiare», «investire nel tanto di buono che c'è nella Rai e fare autocritica costruttiva».

LA LETTERA A GIORGETTI

Ora la dirigente ufficializza l'intenzione di lasciare il suo

ruolo, dal 10 agosto, in una lettera rivolta all'azionista, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. «La decisione della presidente Soldi, legata a ragioni personali e professionali - spiega viale Mazzini - è stata comunicata ai vertici aziendali e verrà formalizzata nella riunione del consiglio di amministrazione» previsto il 30 luglio.

Una scelta legata in primo luogo al nuovo incarico, che vedrà Soldi consigliere non esecutivo del Commercial board della Bbc da settembre, dopo essere entrata nel Consiglio principale del gruppo nel settembre 2023. Bbc commercial è una controllata della tv pubblica britannica, che su-



La presidente della Rai, Marinella Soldi ANSA

pervisiona le attività commerciali del gruppo e la realizzazione degli obiettivi di Bbc studios. «Sono convinta che il ruolo di un servizio pubblico indipendente, moderno, trasparente e meritocratico sia sempre più necessario e richiesto per i cittadini. Ci credo talmente tanto che continuerò a lavorare per il servizio pubblico... anche se all'estero», aveva spiegato Soldi nel messaggio di venerdì, anticipando in qualche modo le prospettive future.

Cinquantasette anni, manager di profilo internazionale, già dg di Mtv Italia dal 1996 al 1997 e ad di Discovery Networks per il sud Europa dal 2009 al 2018, Soldi - in sca-

denza di mandato - ha deciso di guardarsi intorno. Gli impegni presi, a fronte dello stallo sul rinnovo del vertice della Rai, l'avrebbero indotta ad annunciare le dimissioni.

Dal 10 agosto le deleghe della presidente saranno affidate al consigliere anziano, che è l'ad Roberto Sergio, e il cda Rai potrà andare avanti nelle sue funzioni. Ma secondo alcuni osservatori, l'addio di Soldi può essere letto anche come un invito alla politica a stringere i tempi sul dossier Rai. Il nodo è il mancato accordo nella maggioranza, questione per cui da giorni si parla di un imminente chiarimento fra Giorgia Meloni, Antonio Tajani e Matteo Salvini. —

SALTA UNA PRESIDENZA A FORZA ITALIA

Effetto «no a Ursula» Roma perde una casella nel Parlamento Ue

BRUXELLES

La Germania domina, i Popolari sono in netta maggioranza, l'Italia si ritrova senza una presidenza. La spigliata partita della composizione delle commissioni dell'Europarlamento si conclude con una coda di veleni e con la sensazione che, da qui in avanti, trovare una maggioranza stabile nell'Unione europea non sarà semplice.

La tornata di nomine si conclude però anche con una certezza: il cordone sanitario nei confronti dei Patrioti ha retto. Innescando la piccata reazione della stessa presidenza di turno ungherese: «Questa è oligarchia», ha tuonato il ministro per gli Affari Ue di Budapest, Janos Boka.

L'Italia esprimerà un presidente di commissione: è il dem Antonio Decaro, che guiderà l'Ambiente. All'ex sindaco di Bari si aggiunge il capodelegazione del M5s,



Il Parlamento Europeo ANSA

Pasquale Tridico, eletto alla guida della sottocommissione per le questioni Fiscali.

La casella mancante da presidente è invece dovuta alla perdita, da parte di Forza Italia, della presidenza degli Affari costituzionali. Ma nelle file azzurre si nega qualsiasi legame con il voto contrario di FdI a Ursula von der Leyen. «È stato il segretario Antonio Tajani a indicare le priorità del partito per la legislatura», sottolineano fonti di FI. —

POLEMICHE PER LE PAROLE DEL PRESIDENTE DEL SENATO



Il presidente del Senato Ignazio La Russa ANSA

La Russa, piena vicinanza al cronista aggredito, ma è meglio qualificarsi

La seconda carica dello Stato condanna le violenze di Torino e sull'ipotesi di sciogliere Casa Pound ricorda che esiste una legge e c'è un iter da seguire

Anna Laura Bussa / ROMA

«Assoluta e totale condanna» per la vicenda del giornalista de La Stampa aggredito da Casa Pound a Torino, «ma ci vuole un modo più attento di fare le incursioni da parte dei giornalisti» anche perché «la persona aggredita, a cui va la mia solidarietà, non si è mai dichiarata giornalista». Questo «non giustifica nulla», ma «non credo che il giornalista passasse lì per caso» e «trovo più giusto se l'avesse detto».

È senz'altro questo uno dei passaggi più forti e anche più criticati dalle opposizioni, dell'intervento pronunciato dal presidente del Senato, Ignazio La Russa, durante la tradizionale cerimonia del Ventaglio con la stampa parlamentare.

La Russa risponde agli interrogativi che gli pone il presidente dei cronisti parlamentari Adalberto Signore su più temi: premierato, legge elettorale, Europa, Ucraina. Poi accetta di rispondere alle domande della stampa in sala e tocca temi come le organizzazioni neofasciste, il caso di Rosanna Natoli al Csm e il continuo ricorso ai decreti legge con tanto di richiesta del voto di fiducia.

Per quanto riguarda Casa Pound, La Russa risponde che «ci sono una legge precisa e un percorso preciso» da seguire per l'eventuale scioglimento chiesto dall'opposizione. Ma poi rilancia con una battuta: «C'è un consigliere del Pd che ha fatto male a un consigliere della Lega. Non vorrei si chiedesse lo scioglimento del Pd...».

Tranchant, invece, la risposta sul caso di Rosanna Natoli, la consigliera laica del Csm al centro di polemiche: «Che consiglio le darei? Nessuno non do consigli». Sul continuo ricorso alla decretazione d'urgenza e ai voti di fiducia riconosce che ci sono eccessi tanto che ammette di aver «detto al ministro Ciri-

ni» che se il governo «continua così, faremo decadere un po' di decreti». E aggiunge: «Ho anche parlato con il presidente della Repubblica dell'impegno preso dai presidenti di Camera e Senato al fine di evitare una diminuzione del ruolo del Parlamento», osservando che «spesso si tratta di un problema di tempo che può essere risolto con una maggiore attenzione e organizzazione quando vengono emanati i decreti». Un cronista della stampa estera gli chiede della possibile acquisizione dell'Agf da parte del parlamentare della Lega Antonio Angelucci e La Russa gli risponde: «Se lei pensa che i giornali di Angelucci abbiano il dominio della stampa allora ha bisogno di rafforzare la sua conoscenza».

Riguardo all'inchiesta di Fanpage su Gioventù nazionale, La Russa condanna «senza se e senza ma ogni ipotesi di violenza», ma aggiunge che «l'inserimento subdolo, mascherato» che fa parte della professione gli piacerebbe «fosse a 360 gradi». —

IL PRESIDENTE HA COMPIUTO 83 ANNI

Compleanno al Colle Gli auguri a Mattarella

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha compiuto 83 anni e sono tanti gli auguriricevuti dal mondo della politica. A partire da quelli della premier Giorgia Meloni che ne sottolinea il ruolo di «garante della Costituzione e simbolo dell'unità nazionale».

Il presidente ha passato la giornata al Quirinale impegnato tra l'altro nella limatura del discorso che farà oggi alla cerimonia del Ventaglio,

il tradizionale scambio di saluti con la stampa parlamentare in vista della pausa estiva. Un discorso a tutto tondo, si sottolinea in ambienti parlamentari, sui principali temi di attualità politica, dalla corsa alla Casa Bianca alle riforme, alla rielezione di Ursula von der Leyen in Europa. Il capo dello Stato sarà sollecitato anche sul fronte delle inchieste come quella di Fanpage, il ruolo dei giornalisti e la libertà di stampa. —

Il ministro degli Esteri e i nodi della politica

Antonio Tajani

L'INTERVISTA

Ministro Antonio Tajani, da giorni si discute sulle possibili conseguenze per l'Italia del "no" di Giorgia Meloni alla presidente Von Der Leyen. È un caso che al Parlamento europeo Forza Italia non abbia più la presidenza della Commissione affari costituzionali?

«Forza Italia è un partito serio e ha sempre dimostrato coerenza. Abbiamo lanciato un messaggio di stabilità a tutta la politica europea e ora si tratta di lavorare al di là dei ruoli. Continueremo a vigilare affinché tutto il lavoro del Parlamento e della Commissione possa andare nella direzione richiesta dagli elettori. Non c'è alcun nesso tra il "no" della Meloni e l'assegnazione delle presidenze. Noi abbiamo votato von der Leyen anche perché abbiamo visto che molte delle proposte di Forza Italia sono state accolte dal suo programma, dall'agricoltura alla scelta sull'immigrazione, al cambiamento climatico».

E i vostri incarichi nel Parlamento europeo hanno subito una "diminutio" per quel no della premier?

«Al Parlamento europeo l'attribuzione delle presidenze e delle vice-presidenze viene fatta in modo matematico utilizzando il metodo "d'Hondt", che si basa sul peso numerico in termini di deputati eletti, sia a livello istituzionale che all'interno dei gruppi politici. Forza Italia con 9 deputati eletti è la quinta delegazione (dietro Germania, Spagna, Polonia e Romania) nel Gruppo Ppe, che è il primo gruppo con circa 188 deputati su 720. Abbiamo deciso di puntare sulla vicepresidenza del gruppo Ppe con l'onorevole Salini, perché questa nuova posizione garantisce maggiore influenza in un gruppo che governerà le politiche della prossima legislatura».

Anche lei come Salvini ritiene che l'Italia debba puntare i piedi con Von der Leyen per una vicepresidenza esecutiva?

«A noi interessa avere un portafoglio importante e un vice presidente. Vedremo quali saranno le deleghe che la presidente della Commissione intenderebbe offrire all'Italia e poi si troverà una soluzione. Per noi è importante contare in Europa e farsi che l'Europa possa avvalersi del peso dell'Italia e della qualità dell'Italia. E insisto su una cosa: noi come Italia dobbiamo dare di più all'Europa, in termini di proposte, di collaborazione, di azione politica. Anche solo un cambiamento nel nostro atteggiamento sarà utile all'Europa e a noi stessi».

Il no a Ursula della premier è stato interpretato come una scommessa sulla vittoria di Trump. Ma se vicesse Trump la sua po-

«Con Salvini sulla Ue ci sono visioni diverse Ma il governo durerà»

«Pier Silvio? C'è piena sintonia, continuerà a sostenere FI nel rispetto dei ruoli»
«Sull'Autonomia ho istituito un Osservatorio per evitare distorsioni fra Regioni»

CARLO BERTINI



HA DETTO

“

LA NATO

La nomina per il Fronte Sud è stata poco meditata ma siamo fedeli all'alleanza

LE ELEZIONI USA

Legati all'America sia che vinca Trump sia che vinca Harris E pieno sostegno all'Ucraina

Il vicepremier Antonio Tajani

litica isolazionista non farebbe perdere miliardi all'Italia per via dei dazi sui nostri prodotti? Cosa ci guadagneremmo?

«Noi siamo amici degli Stati Uniti. E lo siamo da sempre, con tutti i presidenti, al di là del loro colore politico. A prescindere, dobbiamo conservare rapporti solidi nell'azione transatlantica che sono una priorità della nostra politica estera. Guardiamo con grande serenità a un grande Paese amico e chiunque sarà il prossimo presidente noi ci lavoreremo bene, sia Trump, sia Harris».

Una eventuale vittoria di Trump potrebbe produrre delle conseguenze nella postura dell'Italia sull'Ucraina?

«Assolutamente no. L'Italia

è fortemente impegnata in Ucraina non soltanto per difendere l'integrità territoriale di questo Paese ma anche per difendere il diritto internazionale. Perché nessuno può permettersi di invadere un Paese per sottometterlo con la forza soltanto perché si è più grandi. Noi vogliamo essere protagonisti della pace e della ricostruzione». **Il ministro Crosetto ha definito un affronto la nomina di uno spagnolo come inviato della Nato per il Fronte Sud. Può dipendere dalla diffidenza che c'è nella Nato verso un Paese che ha un vicepremier come Salvini, considerato filo Putin?**

«È stata fatta una nomina in una maniera che riteniamo poco meditata, avremo modo di discuterne con il pros-

simo segretario generale. Ma questo non mette in discussione nulla dei caposaldi della partecipazione dell'Italia all'Alleanza atlantica. Noi siamo parte integrante della Nato. Nessuno ha mai detto che dobbiamo uscirne. Il nostro impegno è quello di procedere verso l'obiettivo di una spesa del 2%, un obiettivo che non si può raggiungere immediatamente. Ma bisogna tenere conto anche che l'Italia è il secondo Paese che offre donne e uomini in uniforme in tutte le missioni di pace della Nato e che siamo arrivati a una spesa dell'1,6%».

Prima del "no" a Ursula, lei ha detto che i partiti fuori dalla maggioranza europea saranno ininfluenti; Salvini ha ribattuto che voi avete votato

con Schlein e con i fanatici rossoverdi. Questa tensione tra voi può incidere sulla tenuta e la stabilità del governo a lungo andare?

«Questo governo è stabile, questa maggioranza politica lavorerà per tutta la legislatura. Siamo impegnati nella crescita economica del Paese, che passa inevitabilmente dallo sviluppo dell'economia reale che può rilanciarsi solo con l'incremento del commercio internazionale, con l'apertura ai nuovi mercati. Abbiamo differenze di vedute, ma non dobbiamo parlare solo di quelle: il lavoro comune ci porterà a buoni risultati». **Come fa un europeista della sua statura, che è stato presidente del Parlamento europeo, a restare oggi in un governo con due par-**

titi all'opposizione in Europa?

«Il fatto che non ci sia un vincolo nell'attività di governo sull'omogeneità di idee in Europa non è una novità. Così come non è una novità che tra le forze di maggioranza ci siano differenze. Noi siamo leali con il governo e con la coalizione di cui facciamo parte perché c'è un programma elettorale, ma siamo partiti diversi e i nostri alleati non sono nel Ppe in Europa».

Dalla famiglia Berlusconi sono giunti richiami a breve distanza sui diritti civili e sui volti giovani che devono sostituire i soliti noti in Forza Italia. Li recepirà?

«Sui temi etici, sui diritti civili, nella tradizione di Forza Italia c'è sempre stata libertà di coscienza. Ma le dico di più: in un movimento che vuole essere una grande forza politica si possono avere posizioni differenti, ma c'è un obbligo comune che è il rispetto della persona, sempre e comunque. Questo per noi è irrinunciabile. Quanto ai giovani, vorrei ricordare che i festeggiamenti per i primi 30 anni di Forza Italia, così come lo stesso congresso, hanno visto protagonisti giovani provenienti da tutto il Paese. Saranno il futuro del nostro partito. Come voleva Silvio Berlusconi».

Come accoglierebbe una discesa in campo di Pier Silvio? Ha parlato con lui di questo nell'incontro di qualche giorno fa?

«Le parole di Pier Silvio Berlusconi le ho lette come una conferma di quello che abbiamo sempre detto, che dobbiamo coprire lo spazio politico tra Schlein e Meloni. Abbiamo raggiunto il 10 per cento alle Europee e puntiamo al 20 per cento alle Politiche. Pier Silvio è in perfetta sintonia con noi di Forza Italia. Il resto è speculazione. Per me e per Forza Italia è impossibile tagliare i legami con la famiglia del nostro fondatore ed è la famiglia Berlusconi che non vuole tagliare i legami con noi. Anzi i familiari continueranno a guardare e condividere le politiche di FI nel rispetto dei ruoli».

Sull'Autonomia differenziata, come placare i timori delle regioni del Sud e di alcuni governatori? Non teme di perdere il referendum come avvenne nel 2006?

«Si tratta di verificare che vengano messe in piedi politiche che difendano i diritti di tutti i cittadini italiani. Ho costituito l'Osservatorio sull'autonomia differenziata di Forza Italia proprio per evitare che ci siano distorsioni nell'applicazione della riforma. Non sarà un gruppo di studio, ma una struttura politica che dovrà fare valutazioni politiche e prendere eventuali iniziative qualora ci fossero distorsioni nell'applicazione della riforma».

La tragedia dopo un litigio

DOLORE E LA SPERANZA SI INTRECCIANO NELLA PERIFERIA DANNATA

Cede il ballatoio nel palazzo del degrado
Due morti e feriti nella notte a Scampia

Tredici vittime sono state ricoverate, sette sono minorenni, quattro sono gravi. È stata aperta un'inchiesta contro ignoti

Armando Petretta / NAPOLI

Il dolore e la speranza si intrecciano di nuovo a Scampia, periferia dannata di Napoli ancora una volta teatro di morte. No, stavolta Gomorra non c'entra. A determinare il dolore per la scomparsa di un uomo di 29 anni e di una donna di 35 è stato il cedimento - per cause ancora da accertare - di un ponte-ballatoio al terzo piano della Vela celeste, uno dei palazzoni anni '60 divenuti simbolo del degrado in cui versa la periferia a nord di Napoli. La speranza invece è legata alle condizioni degli altri tredici feriti - sette i minorenni - tra cui due bimbe in

Per il sindaco Manfredi non c'è relazione tra le attività in corso e quanto accaduto



I vigili del fuoco sul luogo del crollo

prognosi riservata e altre due donne gravi: l'auspicio è che possano cavarsela. Decisive saranno le prossime ore.

LA DINAMICA

Accade tutto nella tarda serata di lunedì complice - secondo alcune testimonianze al vaglio degli inquirenti - un litigio per futili motivi tra nuclei familiari imparentati tra loro. Sono circa le 23. In tanti, richiamati dagli schiamazzi, si accalcano sulla scala metallica, già fatiscente, che fa da spartiacque tra le due ali del fabbricato, una sorta di ponte ballatoio. Almeno quindici le persone che si trovano sulla struttura che cede sotto il loro peso: si tratta di otto adulti e sette minorenni.

ni. Dal terzo piano, è un volo di diversi metri che si rivela fatale per Roberto Abbruzzo, 29 anni, che muore sul colpo. Non ce la fa neanche Margherita Della Ragione, 35 anni, morta all'arrivo in ospedale per arresto cardiaco. Sette le bimbe in codice rosso ricoverate all'ospedale Santobono: la più grande ha 10 anni, le due più piccole solo 2. Due di loro - 7 e 4 anni - vengono ricoverate in prognosi riservata a causa delle lesioni multiple al cranio: sottoposte a operazione, sono quelle che preoccupano di più. In ospedale finiscono anche sei adulti dai 23 ai 53 anni: due donne in particolare, secondo quanto riferiscono al Cardarelli, sono gravissime. L'edificio

LE VITE TRAVOLTE

Roberto e Margherita, zia e nipote
I loro sorrisi sulle foto oggi stonano

I loro volti sorridenti fanno da tristissimo contrasto alla tragedia di Scampia. Roberto Abbruzzo, 29 anni e Margherita Della Ragione, di 35 anni, sono le vittime del crollo del ballatoio. Sui social amici e parenti fanno a gara a far rimbalzare le immagini che li ritraggono in momenti di spensieratezza. Roberto faceva il macellaio. Era molto conosciuto nel quartiere. Sposato, aveva una fi-

glia piccola. «Era un bravissimo ragazzo, un grande lavoratore, si sacrificava per portare avanti la famiglia», racconta commosso un giovane che lo conosceva mentre davanti alla Vela Celeste c'è un andirivieni di parenti della vittima rimasti senza parole. Sgomento anche per Margherita, che era la zia di Roberto e che lunedì sera era andata a trovare il giovane insieme ai propri figli.

viene fatto evacuare, circa 800 persone. Trecento i minori. Per loro si aprono le porte di casa di amici e parenti ma anche di scuole e palestre. Dagli sfollati la richiesta di poter accedere a un alloggio vero e non di fortuna, magari sfruttando le case requisite alla camorra. E nel pomeriggio scatta l'occupazione della vicina università. Tutto ciò in attesa che le verifiche tecniche predisposte restituiscano l'agibilità della struttura. La Vela Celeste è una delle ultime rimaste in piedi a Scampia dopo l'abbattimento delle altre Vele deciso per dare una sistemazione più dignitosa ai residenti e cancellare il marchio di Gomorra dal quartiere. Appena ad aprile scorso

è stato annunciato il piano di rigenerazione urbana dell'amministrazione comunale con i lavori di riqualificazione proprio della Vela Celeste finanziati per circa 18 milioni di euro. I primi lavori, effettuati a inizio anno, hanno riguardato il seminterrato e il piano terra. «Ma non c'è nessuna relazione - rassicura il sindaco Manfredi - tra le attività in corso e il crollo che è avvenuto a quote alte». Tesi invece portata avanti dagli abitanti: «con quei lavori - dicono - tremava tutto». Unanime il cordoglio delle istituzioni. La procura di Napoli, intanto, ha aperto una indagine contro ignoti: crollo colposo e omicidio colposo le ipotesi di reato. —

SOTTO ACCUSA I LAVORI

«Vibrava tutto da mesi
Nessuno ha controllato»
La rabbia dei residenti

NAPOLI

La grande tristezza per la morte di due persone molto conosciute nel quartiere, ma anche la rabbia di 800 persone sfollate nel cuore della notte e che trascorrono la giornata davanti alla loro Vela Celeste, sotto un sole cocente e con la sensazione di essere state abbandonate. E quel sospetto che sembra prendere corpo: «quei lavori per la riqualificazione della Vela facevano tremare il palazzo». A Scampia dopo la grande paura per il crollo del ballatoio è l'ora della rabbia. L'enorme edificio improvvisamente considerato pericoloso e fatto



Le tende allestite per gli sfollati

sgomberare in fretta e furia in poco tempo per il timore di altri crolli: alla fine rientreranno solo in 300. «Ho preso tre bimbi che erano sotto le macerie, poi con altri abbiamo raccolto

sette bambini e sei adulti che erano a terra. I vigili del fuoco non erano ancora giunti»: è la testimonianza di un trentenne che abita nel palazzo e che spiega le strane paure iniziate ad aprile con l'avvio dei lavori per la riqualificazione della Vela Celeste, l'unica che nel piano di Scampia non verrà abbattuta ma riqualificata. Alcuni mesi fa sono infatti iniziati i lavori di ristrutturazione dalle parti basse dell'edificio, nei garage e nelle discariche abusive: «E noi intanto viviamo ancora lì - spiega una donna - e sentiamo vibrazioni in tutto palazzo da mesi, c'era già paura. Non abbiamo mai avuto visite di controllo per la manutenzione in tutto il palazzo. Dal Comune hanno fatto una sola cosa, hanno tolto i pezzi di marmo rotto per le scale del palazzo e tappato i buchi con il cemento. Questo per loro bastava». Queste le parole dei residenti mentre il sindaco Gaetano Manfredi escludeva un rapporto tra l'inizio dei lavori ed il crollo. —

LE VELE

Da simbolo di Gomorra
al riscatto di Napoli
La Celeste riqualificata

NAPOLI

Per decenni sono state il simbolo della Napoli di Gomorra, delle piazze di spaccio, della lotta fra clan per il predominio sul territorio. Ma le Vele di Scampia sono poi diventate - almeno nelle intenzioni - emblema del riscatto di Napoli, della rivincita di un quartiere e della sua gente che si è impegnata, costituendo comitati e associazioni e collaborando con le istituzioni, per il recupero di quel territorio e per mostrare al Paese intero che Scampia è altro oltre Gomorra. Proprio le Vele sono al centro del programma di rigene-



La demolizione della Vela Verde

razione urbana Re-Start Scampia avviato dall'amministrazione comunale di Magistrato e proseguito dall'amministrazione Manfredi, che prevede l'abbattimento della Ve-

la Rossa e della Vela Gialla, il recupero della Vela Celeste, che sarà sede di servizi di pubblica utilità per la popolazione, mentre la demolizione della Vela Verde, iniziata a febbraio 2020 è stata conclusa. Il progetto prevede anche la realizzazione di spazi destinati all'agricoltura urbana (orti e frutteti sociali), un parco pubblico, una fattoria con finalità ludiche e didattiche, un mercato di prossimità, un complesso scolastico con scuola dell'infanzia per 120 bambini e un asilo nido per 50-60, un centro civico con funzioni sociali e culturali. L'obiettivo è garantire agli abitanti una casa dignitosa, grazie alla costruzione di 433 nuovi alloggi autosufficienti dal punto di vista energetico, e un ambiente più vivibile. Il programma di rigenerazione è finanziato con risorse pari a 159 milioni di euro a valere su diverse fonti tra cui fondi Pnrr, fondo complementare, Pon Metro e Periferie. —

L'inchiesta a Ronchi dei Legionari

Tiziana Carpinelli

Le auto, al mattino, continuano a entrare e uscire dallo spiazzo assolato. I genitori, ieri avvicinati, cadono dalle nuvole, non sanno nulla. Ma da venerdì, in realtà, si interrogano sull'improvvisa assenza della maestra e ne chiedono le ragioni agli altri operatori. Perché è da venerdì all'alba che quell'educatrice, legale responsabile della cooperativa che gestisce in via diretta un asilo nido privato di Ronchi dei Legionari, risulta sottoposta a provvedimento restrittivo per maltrattamenti ai bambini e frode a enti pubblici.

In borghese, i militari del Nucleo antisofisticazione e sanità di Udine coadiuvati nella fase esecutiva dai carabinieri del Comando provinciale di Gorizia hanno infatti eseguito cinque giorni fa un'ordinanza di misura cautelare nei confronti della donna. La maestra, poco meno di 60 anni, di cui a tutela delle piccole presunte vittime non si forniscono le generalità (al pari dei dettagli del luogo), è finita agli arresti domiciliari, nella sua casa ronchese.

L'accusa che pesa su di lei, relativamente alla frode, consiste nell'aver fatto «figurare una fornitura di pasti in quantità superiore rispetto a quelli realmente somministrati ai bambini»: a spanne veniva distribuita la metà o giù di lì della grammatura o porzione prevista pro capite. Di qui l'ipotesi dei maltrattamenti ai danni della ventina di minori affidati dalle famiglie alla struttura privata. Si affiancherebbe un secondo profilo: alcuni episodi con al centro situazioni di tipo verbale, vale a dire rimproveri troppo severi, di cui sarebbero rimasti vittima solo alcuni dei minori iscritti al nido, tutti di età compresa tra i 12 mesi e i tre anni.

L'interrogatorio di garanzia della donna, assistita dall'avvocato Fabio Zamparutti, è atteso domani mattina. La posizione dell'assistita, dichiarata dal legale di fiducia, è di «estraneità a ogni addebito» formulata nell'ordinanza dagli inquirenti. Formalmente le indagini hanno preso slancio a marzo e si sono protratte fino a questi giorni. Proseguiranno nei prossimi, con una serie di acquisizioni di testimonianze mancanti, per esempio da parte dei genitori. Un'attività investigativa che ha preso spunto da «alcune segnalazioni» arrivate

Maestra ai domiciliari per maltrattamenti

Arrestata la responsabile di un asilo, è accusata anche di frode



Il disegno appeso sul cancello di ingresso di un asilo FOTO AGF

all'Arma, non necessariamente dalle famiglie. Notizie giunte all'attenzione dei militari circa presunti maltrattamenti in danno dei bambini e frodi verso più enti pubblici convenzionati con l'asilo: la Regione, per la parte del bonus nidi, e il Comune di Ronchi per l'abbattimento delle rette.

Sull'origine delle segnalazioni, ieri, scarse informazioni. Vigile il massimo riserbo. Di certo le operazioni si sono avvalse in questi quattro mesi di attività tecnica, tradotto: intercettazioni ambientali e riprese video attraverso telecamere segretamente piazzate all'interno del nido. L'attività investigativa ha consentito di appurare «numerosi episodi di maltrattamenti», nonché «l'entità della frode commessa». Le fonti di prova e i riscontri ottenuti

hanno portato alla ricostruzione di un quadro accusatorio tale da consentire al Gip del Tribunale di Gorizia, Flavia Mangiante, di emettere la misura cautelare, richiesta dalla Procura, con fascicolo affidato al sostituto Gian Marco Maffei.

Destinataria appunto l'indagata, la maestra legale responsabile della cooperativa, fer-

mo restando la sua presunzione di innocenza fino a sentenza definitiva di condanna e che in ogni caso la sua responsabilità penale dovrà essere accertata nell'eventuale dibattimento. Le condotte contestate, connotate da «particolare gravità» – stando ai Nas – se messe in correlazione alla tenera età dei bambini, verranno ora va-

gliate dai giudici».

Frattanto regolarmente continua l'attività al nido, con tre giovani educatori e una figura coordinatrice. Dipendenti all'oscuro della vicenda, che si occupano dell'accudimento, estranei dunque alle specifiche disposizioni sulle grammature alimentari: l'approvvigionamento dei pasti, come accertato ieri, avviene dall'esterno attraverso voluminosi contenitori termici, sicché il personale deputato alla gestione dei piccoli non se ne occupa direttamente, limitandosi alla somministrazione di quanto arriva sul piatto. Difatti l'indagine interessa solo la responsabile: esclusi altri coinvolgimenti.

La difesa, con l'avvocato Zamparutti, si prepara all'interrogatorio di garanzia. In questa fase preliminare delle

indagini, non ha accesso a tutte le carte in mano alla Procura. Dunque domani sarà anche l'occasione per approfondire gli elementi complessivi dell'impianto accusatorio. «La mia assistita si dichiara estranea agli addebiti – spiega Zamparutti – e ritiene di poter dimostrare il suo corretto operato rispetto ai singoli episodi contestati». Quanto ai maltrattamenti verbali andranno «adeguatamente analizzati all'esito della completa acquisizione degli atti d'indagine». Mentre l'aspetto dei maltrattamenti relativo alla minor somministrazione di alimenti «riguarda la ventina di bambini nel suo complesso». Anche qui, però, una spiegazione: «Gli inquirenti erroneamente ritengono si sia in presenza di una volontà di «fare la cresta», mentre si tratta di una razionalizzazione per evitare gli sprechi, dato che il 50% del cibo sarebbe stato altrimenti gettato». Un contenimento del surplus non condotto però a scapito della salute, cioè «senza mai compromettere il fabbisogno nutrizionale quotidiano dei bambini». In merito all'origine dell'indagine, stando all'avvocato, non si possono escludere collegamenti ai «rapporti interni alla struttura, magari il malcontento di qualche operatore». Tornando alle «aggressioni» verbali «la mia assistita ritiene di disporre di validi strumenti per ricondurre i fatti contestati a ogni singolo operatore». Esclude recisamente «episodi maltrattanti» e rivendica un corretto espletamento dell'attività educativa, peraltro di lungo corso e che, sempre stando all'avvocato, gode anche della stima delle famiglie. Qualche informazione, nel corso delle indagini di questi mesi era evidentemente trapelata. Alcuni genitori avevano lasciato il nido, altri no. «Contiamo di portare in aula proprio le testimonianze di questi adulti, a riprova che nulla di quanto viene addebitato, in termini di violenze verbali, è avvenuto». «La maestra – conclude Zamparutti – è forte. Non è rimasta del tutto sorpresa degli arresti domiciliari. C'erano delle avvisaglie, qualche genitore s'era lasciato sfuggire mezza parola. Attende dunque il giudizio vero e proprio, per dimostrare la sua innocenza». Il legale inoltrerà a breve istanza per un allieggerimento della misura cautelare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mesi di indagini

Formalmente le indagini sono state avviate a marzo, ma secondo quanto è trapelato ieri, già a gennaio e prima ancora, verso fine 2023, i carabinieri avrebbero assunto sommarie informazioni, da parte di un educatore della struttura in questione e forse qualche genitore, allo scopo evidentemente di approfondire le «segnalazioni» ricevute.



LE REAZIONI

Lo sconcerto della giunta comunale «Si faccia rapidamente chiarezza»

Raggiunto al telefono in serata, Gianpaolo Martinelli, assessore al Commercio e Turismo nonché braccio destro del sindaco di Ronchi dei Legionari Mauro Benvenuto, si dice «sconcertato». La notizia che la cittadina si trova per la seconda volta a distanza di soli quattro mesi al centro di una vicenda che mette sotto accusa una maestra per presunti maltrattamenti lo

lascia letteralmente allibito. Lui, come gli altri della giunta comunale, non ne sapeva nulla.

«Apprendo da lei questo particolare – spiega – avevo sentito la notizia stamattina (ieri per chi legge), ma si parlava di una struttura della provincia di Gorizia, mai avrei pensato si trattasse di un nido di qui. Il dover fare chiarezza sul caso è un aspetto im-

portante. Naturalmente mi rammarico di apprendere così i fatti, ma credo che in tali momenti la trasparenza aiuti tutti. E come amministrazione comunale senz'altro ci affidiamo alle indagini portate avanti dagli inquirenti e prendiamo atto di queste accuse sui presunti reati». «Ribadisco: sono sconcertato – prosegue l'assessore Martinelli – e non lo dico tanto per



Gianpaolo Martinelli

dire. Mi dispiace soprattutto per i bambini e per le loro famiglie rimaste coinvolte in questi episodi. E senza dubbio un danno per la comunità e, logicamente, anche per le altre persone occupate in quella struttura».

«Basito», del resto, era rimasto anche in merito al precedente, diverso caso scoppiato a marzo e «pure oggetto di indagini di cui attendiamo gli esiti per le varie considerazioni». Martinelli rileva comunque come un «buon segnale» l'attenzione delle forze dell'ordine su tutte le strutture scolastiche e dell'infanzia in generale, perché costituisce «una garanzia per tutti». «Ora – spiega – dobbiamo capire cosa è successo. Immagino che le indagini proseguir-

ranno e che viga l'obbligo e il dovere di vigilare su questi comportamenti. Comportamenti, ci tengo a sottolinearlo, di pochissimi, perché la gran parte degli educatori, maestri e insegnanti è rappresentata da persone oneste».

«Se accertate – conclude il braccio destro di Benvenuto – le responsabilità non devono infangare il lavoro degli altri né metterlo in discussione. E questa riflessione vale per qualsiasi ambito, anche se mi rendo conto che quando sono coinvolti bambini e anziani, i soggetti più fragili, certe notizie assumono un contorno ancor più deplorabile». E dal Comune di Ronchi è tutto. —

TI.CA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inchiesta nell'Isontino



Bambine filmate in bagno dall'educatore

Ai domiciliari un goriziano accusato di pedopornografia. Oggi l'udienza

Luigi Murciano

È accusato di avere ripreso di nascosto le parti intime di alcune bambine, filmandole con il proprio telefono cellulare. Bambine che gli erano state affidate dalle famiglie nell'ambito di una serie di attività ricreative che lo vedevano coinvolto nell'or-

ganizzazione: il centro estivo comunale a Farra d'Isonzo, in alcuni casi, corsi musicali ospitati al pomeriggio sempre a Farra, e pure in un comune friulano, in altri. Sono pesanti gli addebiti mossi nei confronti di un uomo di meno di 40 anni, originario dell'Isontino, operatore di un'associazione cultura-

le attiva in diverse zone della Regione. E pesanti con ogni probabilità sono anche le prove raccolte a suo carico dagli investigatori: l'uomo è stato infatti arrestato e si trova da novembre ai domiciliari nella sua abitazione in provincia di Gorizia.

Questa mattina al Tribunale di Trieste si terrà l'u-

diienza preliminare a davanti al giudice Luigi Dainotti. La pm Lucia Baldovin - che ha coordinato le indagini portate avanti per mesi da carabinieri del nucleo investigativo della Compagnia di Gradisca e, per la parte tecnologica, dagli uomini della Guardia di Finanza di Gorizia - chiederà per lui il

rinvio a giudizio per una serie di ipotesi di reato: pornografia minorile, con l'aggravante del coinvolgimento di minori di anni 16 e del fatto che il reato sarebbe stato commesso da persona «a cui il minore era affidato per ragioni di cura, educazione, istruzione, vigilanza»; violenza privata e interferenze

illecite nella vita privata.

Cinque, secondo l'accusa, le vittime delle attenzioni morbose dell'uomo avvenute la scorsa estate, tutte bambine di età compresa tra i 7 e i 9 anni. Per tutelarle vista la giovanissima età, il Piccolo volutamente ha scelto di omettere particolari della vicenda che potrebbero renderle riconoscibili, a partire dal nome dell'associazione in cui era attivo l'imputato. Quattro di loro, secondo l'accusa, sono state filmate a Farra d'Isonzo, paese di 1.700 anime a cui pare di rivivere un incubo: da queste parti nessuno infatti ha dimenticato le vicende dei presunti maltrattamenti sugli anziani nel 2015 all'allora casa di riposo Contessa Beretta (tutti assolti alla fine gli imputati) e in una scuola nel 2016 (in quel caso venne condannata un'insegnante ad 1 anno e 6 mesi con la condizionale).

E ancora una scuola ritorna suo malgrado sotto i riflettori delle cronache. E lì infatti, nell'ambito di un'attività pomeridiana extrascolastica curata dall'associa-

IL SINDACO

«Vicenda che ci ha sconvolti Ma io non ho nascosto nulla»

IL COMUNE

«A ppena avuta una prima, seppur ufficiosamente, evidenza della gravità della situazione, ci ho messo 90 minuti ad interrompere ogni forma diretta di collaborazione fra il Comune e l'associazione di cui fa parte la persona accusata di questi gravis-

simi reati che hanno sconvolto la nostra comunità». Stefano Turchetto, sindaco di Farra d'Isonzo, è visibilmente scosso dalla vicenda-choc che sta travolgendo il paese. «Il primo pensiero va alle inconsapevoli vittime e alle loro famiglie, non posso neppure immaginare la loro angoscia». Rianoda pazientemente i fili degli accadimenti, il primo cittadino, dicendosi però pron-

to a difendere in ogni sede l'onorabilità del proprio operato qualora dovesse essere messa in dubbio. «Non accetterò parole come "insabbiamento" - avverte -. La data spartiacque è quella del 6 aprile scorso. Solo in quel momento, informato per le vie brevi da un genitore delle vittime, ho appreso della gravità dei fatti contestati all'accusato. Sino a quel momento - né la magi-

stratura, né le forze dell'ordine mi avevano mai dato alcuna informazione sul provvedimento restrittivo scattato a novembre. E lo comprendo perfettamente, con un'indagine ancora aperta e per di più, come si è scoperto poi, riguardante dei minori. La situazione peraltro è la medesima anche ora: al Comune nulla è stato notificato, né contestato. Ad oggi non conosco ufficialmente il numero di bimbe coinvolte loro malgrado in questa vicenda tristissima e dolorosa».

Turchetto riconosce che sì, una visita dei Carabinieri al centro estivo c'è stata, nel luglio 2023, «ma alla mia richiesta di informazioni, i militari non hanno certo potu-



STEFANO TURCHETTO
PRIMO CITTADINO DEL COMUNE
DI FARRA D'ISONZO

«Quando ho saputo, nel giro di 90 minuti ho sospeso i rapporti con l'associazione»

to né voluto dirmi nulla. Abbiamo pensato si trattasse un fatto privato che riguardava questa persona fuori dal contesto del centro estivo. Persona che effettivamente poi da novembre è sparita dalla circolazione. Ovvio che in quel momento ci siano venuti dei dubbi, ma nessuno poteva pensare a fatti di questa gravità e tanto meno che fossero legati alle attività culturali svolte a Farra. Solo dopo qualche mese è trapelata la reale entità dei fatti contestati». A quel punto il sindaco ha agito, assicura, «tempestivamente» e «silenziosamente», nel rispetto delle vittime in primis e del garantismo cui ha diritto, fino ad eventuale prova contraria,

L'inchiesta nell'Isontino



IL PAESE SOTTO CHOC
IL MUNICIPIO, LA VIA PRINCIPALE E LA CHIESA DI FARRA (FOTO BUMBACA)

I casi più numerosi si sono verificati durante le attività del centro estivo a Farra

A mettere in moto le indagini una delle vittime che ha notato il telefono nella toilette

zione culturale con sede fuori provincia (una delle tante realtà partner del Comune di Farra), che si è consumata secondo le ricostruzioni degli investigatori la maggior parte dei fatti contestati. A segnalarli per prima, aprendo così uno squarcio sull'inquietante vicenda, è stata una bimba iscritta al centro estivo: è stata lei, nel giugno 2023, ad accorgersi della presenza insolita di un telefono cellulare posizionato nel bagno della scuola

lo stesso imputato: «Il tempo di riunire la giunta e convocare i vertici dell'associazione per troncane ogni forma di collaborazione diretta, a partire dall'edizione 2024 del centro estivo: 90 minuti in tutto per assumersi questa responsabilità ed autotutelarsi. Che altro avrei dovuto fare? Stava al sindaco strombazzare pubblicamente fatti che erano ancora oggetto di indagine? Non sono un'autorità giudiziaria. Stava al sindaco esporre pubblicamente delle bambine che grazie al cielo, nonostante tutto, sono inconsapevoli dell'accaduto? Io non credo».

Eppure c'è chi lo critica di non avere espresso vicinanza alle famiglie colpite. «Ho

che ospitava le attività del centro. Quel cellulare aveva la telecamera accesa in modalità "Rec", e filmava chiunque entrasse a fare pipì. Resasi conto della stranezza la bambina, prima di uscire dalla toilette, aveva spostato il telefono, appoggiandolo su un ripiano. E una volta a casa aveva raccontato l'accaduto ai genitori».

Le indagini (svolte tramite perquisizioni, sequestro e visione di materiale informativo multimediale, riconoscimenti incrociati e l'interrogatorio dell'allora indagato) sono andate avanti come detto per mesi e hanno scoperto il vaso di Pandora. Gli investigatori sono risaliti infatti anche ad episodi precedenti in cui, come si legge negli atti, il cellulare veniva collocato nel bagno della scuola poco prima dell'ingresso della minore. Con quella tecnica, quindi, l'operatore dell'associazione «con violenza consistita nell'agire di nascosto», avrebbe costretto le minori «ad essere riprese nelle parti intime mentre erano in ba-

gno», il che ex lege significa «produzione di materiale pedopornografico».

Diverso invece il quinto caso, avvenuto durante un'attività pomeridiana in una scuola in provincia di Udine. In quell'occasione, secondo l'accusa, l'uomo «con violenza consistita nel prendere la minore di peso e posizionarla sul proprio cellulare appoggiato a terra, costringeva la minore ad essere ripresa sotto la gonna». Le indagini invece non avrebbero prodotto finora evidenze su un'eventuale cessione o pubblicazione del materiale filmato.

Il quarantenne è difeso dall'avvocato Guglielmo Bancheri del Foro di Gorizia. Il legale, alla vigilia dell'udienza preliminare, non ha voluto rilasciare dichiarazioni nel merito delle accuse. «Proporrò il ricorso del mio assistito ad un rito alternativo - le sue uniche parole -. Ho fondati motivi per ritenere che tutto possa concludersi già nell'udienza di domani (oggi, ndr)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

motivi. E comunque - argomenta - la persona destinataria di queste pesantissime accuse si trovava ormai da tempo ai domiciliari, e dunque non era più in grado di costituire un pericolo. La mia unica preoccupazione è la sicurezza dei miei cittadini. Inoltre credo le responsabilità di un atto così grave, se saranno confermate, debbano ricadere sul singolo. È un grande dolore per la comunità e una delusione per tutta l'amministrazione, perché credevamo moltissimo in questa partnership che ha portato al paese progetti di notevole qualità per i più piccoli e pure un certo prestigio».

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rabbia dei genitori di alcune delle piccole riprese di nascosto
«Tradita in modo squallido la fiducia nei confronti di quella persona»

«Indignati e devastati E se le immagini delle nostre figlie ora fossero sul web?»

LE FAMIGLIE

«Questa vicenda ci ha totalmente devastati e indignati. Ci lascia dentro un grande senso di vuoto. E tanta rabbia». Non vedevano l'ora di potersi sfogare alcuni genitori delle minori, vittime - secondo l'accusa - di riprese rubate nel corso di alcune attività culturali organizzate a Farra d'Isonzo. «Ci sentiamo traditi e sgomenti: come si può approfittare in questo modo dell'innocenza di bambine così piccole? Com'è possibile calpestare in una maniera così squallida la fiducia che le famiglie avevano riposto in queste attività educative? Le piccole erano entusiaste, frequentavano con felicità le iniziative e si fidavano del proprio educatore».

Non sono stati mesi facili, questi ultimi, in paese. Una realtà di 1.700 anime in cui si conoscono tutti: eppure sull'accaduto per molto tempo è scesa una cortina di silenzio. «Quando siamo stati contattati dagli inquirenti per i riconoscimenti incrociati, le voci hanno comprensibilmente iniziato a circolare - racconta una mamma -. Eppure siamo passati per pettegole, per malelingue, e questo nonostante il dolore che ci stavamo portando dentro. Speriamo ora che la giustizia possa stabilire la verità».

«Ci saremmo aspettati una maggiore vicinanza dal Comune - è invece il parere di un papà -. Capiamo tutto: la delicatezza della questione, il segreto istruttorio, ma almeno a livello informale ci saremmo attesi dal sindaco un sostegno, una parola di conforto. In fondo la persona accusata è ai domiciliari da novembre. Per certi versi invece la vita in paese è proseguita normalmente, come se niente fosse, tanto che la presenza nella comunità di quell'associazione è rimasta visibile e tangibile. Questo è stato duro da accettare, ha tenuto aperta la ferita».

Fra le famiglie, va detto, c'è anche chi comprende il silenzio delle istituzioni: «Con un'indagine in corso posso capire che nessuno potesse parlare - così un altro papà -. Tutto ciò che mi



ZAINETTI
IL CORRIDOIO DI UN'ASSOCIAZIONE FREQUENTATA DA BAMBINI

Una mamma ha avuto un malore quando le sono stati mostrati i video che ritraevano la sua bimba seminuda

C'è anche chi si è sentito abbandonato dalla comunità. «Si è preferito tenere tutto sotto silenzio e far finta di niente»

interessa è la tutela delle bambine: meno si parlerà di questa storia e meglio è. Sarà il Tribunale a confermare o meno i capi d'accusa, che sono gravissimi. E per quanto ne sappiamo, confortati da prove serie. Massima fiducia nella giustizia».

«Ma il Comune si costituirà almeno parte civile?», fa eco un altro genitore. «E se quella bimba non si fosse accorta del telefonino che registrava, per quanto tempo ancora sarebbero prosegui-

ti gli abusi? E da quanto andavano avanti?». «È stata un'esperienza lancinante - confida infine un'altra mamma -. Immaginatevi venire messi davanti alle immagini di vostra figlia, seminuda in un momento di intimità, vulnerabile, ripresa a sua insaputa. Ho accusato un malore quando mi hanno sottoposto quei frammenti. Con quale coscienza si può anche solo pensare a una cosa del genere?».

E c'è chi pone una questione da non sottovalutare: «Un aspetto che ci tormenta è che quelle immagini possano circolare o addirittura siano già state mandate in giro, magari nel dark web o su mercati illegali che non possiamo nemmeno immaginare. Su questo imploriamo la magistratura di toglierci ogni possibile dubbio».

L'unico, magro conforto per queste famiglie violate nella fiducia è che non sono stati accertati contatti fisici fra l'operatore e le bambine. Bambine che, di fatto, non si sono neanche rese conto di essere state spiate. Ma proprio per questo ora la loro innocenza va protetta a tutti i costi dall'onda lunga che la triste vicenda inevitabilmente avrà. —

L.M.

Assistenza in Friuli Venezia Giulia

L'ASSESSORE

La riforma



«Dobbiamo arrivare ad avere garanzie di risposte sulle cure primarie per evitare di dover fornire risposte sanitarie minori dentro gli ospedali». Detta in altri termini, l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, punta ad ampliare le cure per patologie minori nelle case di ripose e a ridurre i ricoveri degli ospiti delle strutture residenziali negli ospedali. La riforma si intreccia con la riorganizzazione del sistema sanitario.

I NUMERI

Rette e posti



Sei anni fa nelle case di riposo si contavano 7.148 posti letto, oggi sono 8.001 con la previsione di portarli a 8.101. Per quanto riguarda i costi per l'accoglienza nelle residenze convenzionate, in assestamento di bilancio è previsto l'aumento di 2 euro al giorno della cifra già garantita pari a 23,50 euro. L'aumento scatterà da settembre e segnerà un aumento del 30 per cento rispetto ai 18 euro al giorno del 2018.

I RIMBORSI

La pandemia



Durante la pandemia la Regione ha stanziato un contributo straordinario di 30 milioni di euro per rimborsare i gestori dei maggiori costi sostenuti per affrontare l'emergenza. Allo stesso modo sono state sanate le minor entrate determinate dal calo dei tassi di occupazione dei posti letto nei momenti più critici quando, per evitare possibili contagi, molti rinunciavano al servizio.

Tipologia finanziamento	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Abbattimento retta	€ 51.000.000	52.000.000	47.000.000	56.600.000	56.600.000	56.600.000	61.100.000 +3.400.000	69.300.000
Totale	€ 51.000.000	52.000.000	47.000.000	56.600.000	56.600.000	56.600.000	64.500.000	69.300.000
Oneri sanitari	-	-	€ 2.231.969	4.500.000	5.800.000	5.800.000	7.300.000	7.300.000
Oneri sanitari	27.500.055	30.900.055	30.900.055	30.900.055	30.900.055	30.900.055	30.900.055	30.900.055
Totale	27.500.055	30.900.055	33.132.024	35.400.055	36.700.055	36.700.055	36.700.055	38.200.055
Totale residenziale	78.500.055	82.900.055	80.132.024	92.000.055	93.300.055	93.300.055	102.700.055	107.500.055
Abbattimento retta	700.000	700.000	1.000.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000
Totale semiresidenziale	700.000	700.000	1.000.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000



Case di riposo aiuti per 107 milioni

Rispetto al 2018 la Regione investe il 30 per cento in più
Riccardi: aumenteremo le cure primarie per ridurre i ricoveri

GIACOMINA PELLIZZARI

Diecimila posti letto, più del doppio di quelli disponibili negli ospedali e quasi 109 milioni di finanziamento annuo, il 30 per cento in più rispetto al 2018. Sono i numeri che delineano il pianeta degli anziani non autosufficienti in regione, un sistema assistenziale che dovrà interfacciarsi con la riorganizzazione del sistema sanitario. Da settembre una cabina di regia inizierà a tracciare il percorso con la creazione di specifici tavoli di lavoro, tenendo conto del nuovo fabbisogno che inevitabilmente sarà in aumento. L'obiettivo è ridurre gli accessi degli anziani nei reparti ospedalieri potenziando le cure primarie all'interno delle case di riposo.

Su questi temi si è con-

frontato, ieri, l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, con le rappresentanze dei gestori delle strutture residenziali per anziani. Un mondo variegato composto da realtà gestite dai privati, dagli enti pubblici, dal terzo settore e dalla rete cattolica.

LA RIORGANIZZAZIONE

Avviata con la riforma di gestione dopo la pandemia, «la riorganizzazione dei servizi per anziani non autosufficienti è un percorso che la Regione sta portando avanti da tempo in una logica di equilibrio e gradualità, in risposta all'evoluzione della società e, conseguentemente, dei bisogni di salute a cui il sistema è chiamato a rispondere». L'assessore lo ha ricordato illustrando ai gestori gli investimenti fatti negli ultimi sei anni. «Inter-

verremo in assestamento con investimenti specifici, portando a oltre 107 milioni di euro le risorse complessivamente a disposizione per le strutture residenziali (il 30 per cento in più rispetto al 2018) e da 28 a 35,5 euro al giorno per posto letto il finanziamento totale tra la quota di abbattimento retta di accoglienza nelle residenze convenzionate e il rimborso degli oneri sanitari». Si tratta di interventi di rilievo che, come sottolinea Riccardi, non escludono «la revisione del sistema di accreditamento delle strutture e l'aumento dei posti letto in relazione alla determinazione di nuove quote di fabbisogno». Il prossimo anno le risorse destinate alla rete dei servizi residenziali per anziani ammontano a 107.500.055 euro, di cui 69 milioni 300 mila euro per l'abbattimento rette e 38 milioni 200 mila euro per i rim-

IL PIANO
AVVIATO IL RIORDINO

In corso la definizione del nuovo fabbisogno che inevitabilmente sarà in aumento

Prossimo confronto il 17 settembre
La Cabina di regia si riunirà ogni mese

Nelle strutture residenziali
10 mila posti letto
4 mila negli ospedali

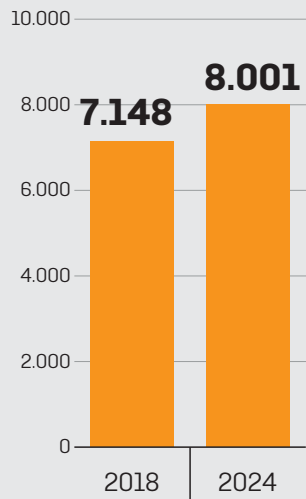
borsi degli oneri sanitari: una quota complessiva che supera di 29 milioni di euro quella messa a disposizione nel 2018. Non è da meno il raddoppio dei fondi per i servizi semiresidenziali, che passeranno da 700 mila euro del 2018 a 1 milione 400 mila euro nel 2025. Ma non è ancora tutto perché a queste cifre vanno aggiunti i quasi 30 milioni di euro accreditati dalla Regione a copertura dei maggiori costi sostenuti dai gestori delle strutture per gestire l'emergenza durante la pandemia. Una parte di questa cifra è stata utilizzata per compensare le minori entrate dovute al calo dei tassi di occupazione provocati dal Covid. Parallelamente sono aumentati pure i posti letto convenzionati passando da 7.148 a 8.001 unità, con la prevista attivazione di altri cento. Da settembre, infine, scatterà l'aumento di 2 euro al giorno dell'abbattimento rette rispetto agli attuali 23,50 previsti in assestamento di bilancio, «dato questo - fa notare l'assessore - già superiore del 30 per cento rispetto ai 18 euro al giorno garantiti nel 2018».

GLI OBIETTIVI

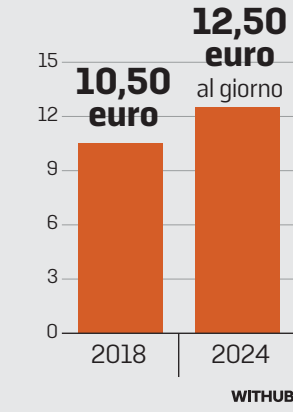
«Il sistema della residenzialità per anziani è determinante nella programmazione sanitaria regionale, soprattutto se consideriamo come il numero di posti letto nelle strutture per non autosufficienti - circa 10 mila unità - sia oltre il doppio dei 4 mila presenti negli ospedali». Di fronte a questi numeri, Riccardi ritiene fondamentale «contribuire ad aumentare l'offerta delle cure primarie all'interno delle case di riposo per alleggeri-

Assistenza in Friuli Venezia Giulia

POSTI LETTO
CONVENZIONATI



SERVIZI
SEMIRESIDENZIALI
IN RESIDENZE
PER ANZIANI



re la pressione sulla rete ospedaliera». Proprio perché la riprogrammazione del sistema sanitario non è disgiunta dalla revisione delle strutture residenziali che impattano nella domanda di servizi sanitari, l'obiettivo della Regione è quello di ampliare le cure primarie nelle case di riposo per ridurre gli accessi degli ospiti in ospedale. «Ci sono attività – sottolinea Riccardi – che possono essere svolte nelle strutture residenziali senza sottoporre gli ospiti al disagio del ricovero ospedaliero». Non a caso ogni struttura si è già dotata del direttore sanitario. «Più velocemente si riuscirà a modificare l'impianto organizzativo in relazione alle mutate esigenze della società in tema di salute, migliore sarà la qualità della risposta che il sistema sanitario potrà garantire» aggiunge l'assessore nell'elencare i nodi da sciogliere tra cui la carenza di personale che non si limita solo al sistema ospedaliero regionale e nazionale. «L'impostazione della revisione è già stata definita – assicura Riccardi – e si basa sull'accreditamento delle strutture, sui maggiori controlli e sul riconoscimento dell'abbattimento della retta alle persone piuttosto che alle strutture. Questo consentirà ai pazienti di scegliere il servizio migliore».

IL PERCORSO

Quella di ieri è stata una riunione interlocutoria per definire le prossime tappe. Il nuovo confronto è stato fissato per il 17 settembre. Da quella data la Cabina di regia si riunirà ogni secondo martedì del mese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Positivo il giudizio dei gestori: percorso necessario per superare i paletti della concorrenza. Già autorizzati provvisoriamente cento realtà e 29 centri diurni. Al vaglio altre 52 domande

Accreditamenti, personale e gestione delle strutture I nodi ancora da sciogliere

I COMMENTI

GIACOMINA PELLIZZARI

Cento accreditamenti provvisori di altrettante case di riposo e 29 centri diurni sono già stati rilasciati, altri 52 sono in attesa di giudizio. Lo stato di avanzamento delle verifiche è solo uno dei tre grandi temi collocati sul tavolo della cabina di regia che dovrà affrontare la riforma del sistema delle strutture residenziali per anziani in Friuli Venezia Giulia. I gestori assieme ai tecnici delle tre Aziende sanitarie saranno chiamati a vagliare anche i nuovi fabbisogni in corso di definizione da parte della Direzione salute. Non mancherà la riorganizzazione con tanto di confronto con i rappresentanti dei medici di medicina generale per evitare che ogni assistito faccia riferimento al proprio professionista. In attesa di intraprendere il percorso di modifica, il giudizio degli operatori è positivo.

L'ACCREDITAMENTO

«L'accREDITamento è un passaggio fondamentale per rimanere all'interno del mercato» spiega Giovanni Di Prima, il coordinatore dei direttori generali delle Asp e delle case di riposo iscritte a Federsanità, nel ricordare che per ottenere l'autorizzazione definitiva, le 100 strutture che hanno superato la prima fase dovranno superare il vaglio di una commissione super partes chiamata a valutare la corrispondenza tra i servizi indicati nelle domande e quelli presenti nelle singole realtà. Se non ci saranno ostacoli l'accREDITamento definitivo arriverà all'inizio del prossimo anno. Descritto questo passaggio, Di Prima si sofferma sui tavoli tematici che saranno istituiti dalla cabina di regia. «Uno di questi si occuperà dei malati di Alzheimer visto che varie sentenze imputano tutto il costo al sistema sanitario nazionale» puntualizza Di Prima nel soffermarsi anche sull'ormai cronica carenza di personale. E se l'obiettivo è rafforzare la parte clinica delle strutture, Di Prima torna sul problema della presenza di un medico di medicina generale. Non a



I PUNTI
ANALIZZATI
CON L'ASSESSORE

Giovanni Di Prima (Federsanità): una commissione verificherà la corrispondenza dei servizi

Felice (Legacoop): positiva la ripresa del percorso
Sabini (Uneba): così ci mettiamo tutti in sicurezza

caso al prossimo incontro parteciperà un rappresentante regionale della Fimmg, uno dei sindacati dei medici di base.

LA LEGGE SULLA CONCORRENZA

A porre l'accento sui possibili effetti dell'applicazione della legge sulla concorrenza è il presidente di Legacoop sociali, Paolo Felice, secondo il quale «l'incontro di ieri è stato significativo per riprendere in mano il percorso sulla riforma

dell'offerta nelle strutture per anziani. I temi affrontati – continua Felice – saranno al centro di futuri incontri per garantire la qualità del servizio ai non autosufficienti». La cooperazione sociale non viene meno al suo impegno: «Recentemente – insiste Felice – abbiamo rinnovato il contratto collettivo di settore, condiviso il percorso con gli attori del pubblico, del privato sociale e del profit, garantendo un sistema d'eccellenza nell'offerta delle strutture per anziani non autosufficienti». In questo contesto – sono sempre le parole di Felice –, «un ruolo strategico lo giocherà, nei prossimi anni, la Legge annuale per il mercato e la concorrenza, che anche nei servizi sociosanitari vedrà la comparsa di un nuovo scenario concorrenziale di assoluta rilevanza». Ma non è ancora tutto perché la riforma del sistema analizzerà anche «gli accessi inappropriati nelle case di riposo stimati tra il 10 e il 20 per cento del totale annuale. Si tratta di persone sole – spiega Felice – che potrebbero essere accolte in contesti di co-housing».

LA GOVERNANCE

«Le premesse per governa-

re correttamente il sistema dell'assistenza agli anziani sono positive». E il parere di Matteo Sabini, il presidente regionale dell'Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale (Uneba), la rete delle case di riposo cattoliche che in Friuli Venezia Giulia gestisce circa 1.200 posti letto. «L'idea che i posti autorizzati siano accreditati è un punto fondamentale a vantaggio dei cittadini. In questo modo ci mettiamo in sicurezza anche rispetto all'applicazione del decreto concorrenza» spiega Sabini, secondo il quale le verifiche di qualità favoriscono una sana competizione tra soggetti accreditati. «L'idea – continua il presidente dell'Uneba – di rivedere la contrattazione ogni tre anni vuol dire mettere a rischio il piano degli investimenti». Non a caso l'Uneba è favorevole all'estensione dei posti letti sulla base della valutazione del nuovo fabbisogno regionale. Da ieri tutte le carte sono sul tavolo in attesa di giocare una partita determinante per il futuro del sistema di assistenza nelle strutture residenziali e semiresidenziali del Friuli Venezia Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANNI DI PRIMA

L'Alzheimer



«Uno dei tavoli di lavoro che saranno istituiti dalla Cabina di regia si occuperà dei pazienti malati di Alzheimer visto che varie sentenze imputano tutto il costo al sistema sanitario nazionale». Il coordinatore dei direttori generali delle Asp e delle case di riposo iscritte a Federsanità, Giovanni Di Prima, si sofferma su uno dei nodi da sciogliere che rischia di creare più di qualche problema ai bilanci.

PAOLO FELICE

La ripresa



«È stato un incontro significativo per riprendere il percorso sulla riforma del sistema delle strutture per anziani in Friuli Venezia Giulia. L'aggiornamento del fabbisogno regionale dei posti letto e le procedure di accreditamento, saranno al centro di futuri incontri per garantire la qualità del servizio ai non autosufficienti». Così il presidente LegacoopSociali, Paolo Felice.

MATTEO SABINI

I vantaggi



«L'idea che i posti autorizzati siano accreditati è un punto fondamentale a vantaggio dei cittadini e degli ospiti delle case di riposo. In questo modo ci mettiamo in sicurezza anche rispetto all'applicazione del decreto concorrenza». È il parere di Matteo Sabini, il presidente regionale dell'Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale (Uneba), la rete delle case di riposo cattoliche che in regione gestisce circa 1.200 posti letto.

Regione

Assestamento in aula Parte il confronto sui 500 emendamenti

Primo giorno del dibattito sul documento monstre da un miliardo 348 milioni
Al centro delle richieste dell'opposizione attenzione a sanità e disuguaglianze

Giovanni Tomasin

Se un assestamento estivo da un miliardo e 348 milioni non s'era mai visto a memoria di consigliere, pure i cinquecento emendamenti che la misura ha generato nel passaggio in aula sono un risultato che qualcuno ha definito da "Guinness dei primati". È iniziata ieri la discussione in Consiglio regionale della misura finanziaria: esaurite le relazioni introduttive e i primi interventi dei consiglieri, oggi in aula partirà la fase campale della discussione sulle singole modifiche proposte. Una trafila che potrebbe prolungarsi fino a venerdì.

Prima della discussione l'aula approva il rendiconto di gestione del 2023, con il favore della maggioranza, l'astensione del centrosinistra e il voto contrario del Gruppo misto. Quest'ultimo, spiega Furio Honsell di Open Fvg, lamenta l'assenza del passaggio in commissione, che avrebbe consentito l'analisi dei dati.

Spetta al capogruppo della Lega Antonio Calligaris esporre la prima relazione sul documento dell'assessore al Bilancio Barbara Zilli. Per il consigliere la solidità delle casse si deve al precedente mandato della giunta Fedriga, che assieme a «un buon andamento» economico consente finanziarie «che ci permettono di mantenere servizi sempre migliori



L'AULA DEL CONSIGLIO
DURANTE IL DIBATTITO
FOTO ANDREA LASORTE

Cosolini (Pd): «Spesa per la sanità scesa del 10% rispetto all'anno scorso nonostante i fondi»

per i cittadini e le imprese del Fvg». Il relatore di FdI Alessandro Basso tesse le lodi delle politiche di giunta sull'ambiente e le infrastrutture, sottolineando «la coerenza delle politiche del centrodestra». Il capogruppo della Lista Fedriga Mauro Di Bert osserva che il ddl «riflette l'ottima tenuta finanziaria del sistema» e loda gli investimenti su protezione civile, cultura, sport e tempo libero. Il capogruppo forzista Andrea Cabbibo rimarca il sostegno alle imprese e afferma: «Le misure contenute in questa manovra tracciano una rotta chiara ver-

so uno sviluppo sostenibile e inclusivo».

Il relatore del Pd Andrea Carli annuncia invece gli oltre 180 emendamenti di partito e dice: «Dobbiamo dare risposte reali a chi è in stato di povertà, ma analizzando le relazioni di maggioranza all'Assestamento di bilancio emerge che la parola "sviluppo" è citata 23 volte, "crescita" 10, "povertà", "poveri", "emarginati" zero volte così come "potere d'acquisto", "lavoro" una volta sola perché collegato alla direzione regionale del Lavoro». Definisce anche «molto grave» la scelta della Regione di entrare nella governance dei consorzi industriali.

Il capogruppo del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo ritiene «superata e insostenibile dal punto di vista ambientale ed economico» la politica turistica che prevede «contributi a fondo perduto» per alberghi di lusso. Bene i fondi per il fotovoltaico, ma va trovato un modo per dare accesso anche a chi non ha «disponibilità finanziaria»: «La Regione dovrebbe ridurre le disuguaglianze, non accentuarle». Il civico ritiene necessarie «indicazioni chiare» sulla Sanità e conclude sugli enti locali: «Ci sono Comuni completamente esclusi dall'arrivo di fondi, solo perché di segno politico contrario a quello della Regione».

Relatore per il gruppo misto,

Honsell annuncia un emendamento: «In Fvg il 12% delle famiglie è a rischio povertà, le addizionali regionali andrebbero abbassate. Le risorse aggiuntive andrebbero ripartite seguendo forti principi di compensazione e equità tra i cittadini. Con 300 milioni ancora da allocare le critiche non sono tanto su quello che c'è, quanto piuttosto su quello che manca: principi, strategie, pianificazione, che hanno portato a scelte anche contraddittorie».

Inizia poi la discussione, pressoché monopolio di minoranza. Serena Pellegrino (Avs) rileva che circa la metà dei fondi deriva «da un riporto del 2023», «non vorremmo fosse il segno di una incapacità di visione». Massimiliano Pozzo (Pd) mette in guardia dal rischio di una regione di «alberghi pieni e industrie vuote», mentre Marco Putto del Patto critica il «dirigismo» di giunta su consorzi, Ausir e servizi idrici e dei rifiuti. Tra i dem Laura Fasiolo annuncia emendamenti su «telemedicina e telesoccorso», Nicola Conficoni attenzione alle politiche abitative, Francesco Martines una riduzione delle imposte e Manuela Celotti si concentra sulla natalità. Marko Pisani della Ssk chiede che degli investimenti su Gorizia «rimanga qualcosa anche dopo il 2025», mentre per il dem Roberto Cosolini preme il tema sanità: «Con una sanità sofferente, la sua incidenza complessiva nella spesa di manovra scende del 10%. Io non penso che la Regione debba essere una mega azienda sanitaria, ma in presenza di oltre un miliardo di fondi un calo simile desta preoccupazioni».

Per Michele Lobianco di Forza Italia la «manovra finanziaria premia il modello Fedriga e il modello dirigista che non è un limite». Il dem Massimo Mentil auspica l'accoglimento delle proposte d'opposizione, mentre Rosaria Capozzi del M5s annuncia una proposta (già approvata anche dal centrodestra in Sicilia) per l'istituzione della misura di «inclusione attiva», in sostituzione del reddito di cittadinanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE ZILLI

«Investimenti»



Così l'assessore alle Finanze Barbara Zilli: «Le risorse economiche di questi anni, molte delle quali messe a disposizione proprio nelle manovre di assestamento sotto forma di avanzo, si sono tradotte in spesa di investimento e stanno alimentando un percorso di rinnovamento strutturale della nostra Regione. L'ammontare delle somme utilizzate di titolo 2 è raddoppiato fra 2021 e 2023».

IL DEM RUSSO

«Pil negativo»



Il dem Francesco Russo: «Siamo una Regione importante che da molti anni ha un bilancio mostruoso rispetto alle altre. Tra l'allineamento dei piani e un brillante presidente, uno si aspetterebbe uno scatto in avanti. Il nostro Pil però cresce meno del resto d'Italia e nell'ultimo quadrimestre '23 era negativo. Dove finisce quindi la gran mole di risorse che ogni anno iniettiamo nel sistema regionale?».

LE SIGLE IN PIAZZA OBERDAN

Più fondi al comparto ed emergenza educatori Cgil e Usb a palazzo

I sindacati portano la questione del lavoro in Consiglio regionale, durante la discussione dell'assestamento. La Cgil compare sotto il palazzo in mattinata, con un gruppo di iscritti con le magliette rosse, per chiedere più fondi per il comparto pubblico. Nel dopopranzo tocca invece all'Usb con un presidio contro l'obbligo di iscrizione all'albo per l'esercizio delle professioni educative e pedagogiche.

La Fp Cgil spiega così la sua iniziativa: «L'aumento del 6% delle risorse per il rinnovo del contratto del Comparto Unico 2022-24 è insufficiente. Alla luce dell'inflazione degli ultimi anni e dei con-

tratti conclusi nel privato, chiediamo qualcosa in più». Dice la segretaria Orietta Olivo: «Quanto messo sul piatto dall'assessore regionale Roberti è fondamentale in linea con il nazionale, ma il periodo di vigenza del contratto 2022-24 ha visto un'impennata di inflazione al 16% in questi tre anni. Inoltre i contratti chiusi nel privato hanno valori molto più alti: anche quello delle Cooperative sociali si attesta al 12%. È vero che l'assessore, al di là delle risorse contrattuali, ha messo 5 milioni e 700 mila euro per il salario aggiuntivo, ovvero la differenza fra i dipendenti regio-



Gli iscritti della Cgil prima di entrare in Consiglio regionale

nali e quelli degli enti locali: si tratta di una cifra importante che apprezziamo - precisa Olivo - ma per tutte le motivazioni esposte riteniamo che sul piano delle risorse si possa fare qualcosa di più».

Qualche ora più tardi e troviamo una cinquantina di iscritti di Usb, con tanto di striscione, protestare contro la legge 55/24, che impone

agli educatori l'iscrizione a un albo professionale entro il prossimo 6 di agosto: «Siamo contrari a questa norma ovvero all'obbligo d'iscrizione all'albo per tutto il personale dipendente, sia pubblico che privato, per il quale il datore di lavoro al momento dell'assunzione o di un inserimento in una graduatoria ha già verificato titoli e competenze».

Ottenuto un incontro con il presidente del Consiglio Mauro Bordin, lavoratori e sigla chiedono che la Regione intervenga per ottenere almeno una proroga dei termini: «In risposta i nostri interlocutori hanno assicurato che la questione verrà presa in carico ed affrontata dal presidente Massimiliano Fedriga già domani (oggi, ndr) in sede di conferenza Stato-Regioni», spiega Usb.

La loro iniziativa si guadagna il supporto della presidente della Commissione pari opportunità Dusy Marcolin (per cui il tema «potrebbe mettere in grandi difficoltà il sistema dei servizi socio-educativi e socio-assistenziali») e dei consiglieri regionali Giulia Massolino (Patto per l'Autonomia), Furio Honsell (Open Fvg), Rosaria Capozzi (M5s). La questione sarà anche oggetto di un ordine del giorno bipartisan in Consiglio. —

G. TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BULLIAN DEL PATTO

«Tagli all'Irpef»



Enrico Bullian del Patto annuncia: «Sosteniamo emendamenti e scelte per apportare una marcata diminuzione delle entrate tributarie, alleggerendo l'addizionale regionale Irpef per le famiglie e l'Irap per le imprese». Propone poi l'istituzione di un fondo a rotazione per la sostituzione delle tubature in cemento amianto nella rete idrica regionale, oltre 2 mila chilometri: «Diminuirebbe la dispersione idrica aumentando la sicurezza».

Regione

Trieste-Grado, solo autobus fino al 2025

Bocciata l'opzione Adriatica. L'assessore Amirante: «Far ripartire il servizio via mare entro l'estate pare ormai impossibile»

Piero Tallandini

Non ripartirà fino al prossimo anno il servizio marittimo sulla Trieste-Grado interrotto dallo scorso 12 giugno, il giorno in cui la motonave Audace ha rischiato di affondare con 81 passeggeri e 4 membri dell'equipaggio al largo dell'isola. Il collegamento continuerà ad essere garantito solo con il servizio sostitutivo su gomma. E la previsione indicata ieri dall'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante, mentre la motonave resta al momento sotto sequestro a Porto Nogaro per

consentire gli accertamenti necessari nell'ambito dell'indagine avviata dalla Procura di Gorizia.

L'intenzione espressa nei giorni immediatamente successivi all'avaria del 12 giugno era stata quella di far ripartire il servizio via mare, molto richiesto durante la bella stagione, in particolare dai turisti: una volontà che si è scontrata con la prevedibile difficoltà di trovare imbarcazioni ed equipaggi, tanto più a stagione estiva già iniziata. Il servizio marittimo con l'impiego della motonave Audace fino a un mese e mezzo fa era

svolto dal Consorzio Vidali Group, assegnatario di incarico dell'Apt Gorizia, e c'è da ricordare che si tratta di una linea che fa parte del contratto del Tpl (Trasporto pubblico locale) del Friuli Venezia Giulia. L'unica alternativa prospettata dall'Apt è stata quella di sostituire l'Audace con Adriatica, la motonave che dal 2021 aveva svolto il servizio marittimo per Apt proprio sulla Trieste-Grado e che attualmente è impiegata sulla linea Lignano-Grado.

«Abbiamo delle dichiarazioni della Tpl Fvg in cui si diceva, però, che di fatto l'Adriati-



L'Audace ancora sotto sequestro

ca non era in linea con i requisiti che noi avevamo chiesto, compreso quello di garantire un tempo di percorrenza più breve – ha affermato ieri Amirante, confermando che la proposta di impiegare Adriatica in sostituzione dell'Audace non è stata accolta –. Ormai siamo arrivati quasi ad agosto per cui, con dispiacere, temo che per quest'estate non sarà possibile far ripartire il servizio via mare sulla tratta Trieste-Grado. Verrà sempre garantito il collegamento sostitutivo su gomma, ma è chiaro che non è la stessa cosa».

«Purtroppo – ha aggiunto

l'assessore –, trovare imbarcazioni ed equipaggi disponibili in piena estate si è confermata un'impresa impossibile. Bisogna, tuttavia, già cominciare a ragionare in funzione del prossimo anno. A fine settembre, quando la stagione sarà conclusa, dovremo trovare immediatamente una soluzione per garantire la ripresa del collegamento via mare. Parliamo di un servizio essenziale che è parte integrante del contratto di trasporto pubblico locale e che, tra l'altro, si svolge nell'arco di un periodo lungo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA RETE PUBBLICA PER IL NOLEGGIO

Bici elettriche a idrogeno Progetto pilota

La prima rete pubblica in Friuli Venezia Giulia per il noleggio di bici a pedalata assistita alimentate a idrogeno, con stazioni e impianti per la ricarica. Un progetto pilota che sta per diventare realtà in Valcellina ma che, con il supporto della Regione, potrebbe prossimamente estendersi anche ad altre aree del territorio a vocazione turistica. Il progetto pilota, che è stato illustrato ieri in Regione alla presenza di Cristina Amirante e Fabio Scoccimarro, rispettivamente assessori alle Infrastrutture e alla Difesa dell'ambiente, coinvolge attualmente i Comuni di Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, il Consorzio di sviluppo industriale Nip (che ha sede a Maniago) e l'azienda lombarda Simplifhy, specializzata nelle tecnologie basate sull'uso dell'idrogeno.

La finalità, come ha spiegato l'assessore Amirante, è du-

plice: «Questa rete di biciclette a idrogeno sarà sia di supporto al trasporto locale, agevolando i tragitti tra casa e lavoro, sia di sostegno al turismo, contribuendo alla valorizzazione di un'area come la Valcellina che è splendida dal punto di vista scenografico, ma non facile da percorrere in bicicletta considerando le pendenze. Utilizzando la pedalata assistita si risolve il problema. Adesso valuteremo se accordare un sostegno finanziario al progetto, eventualmente con degli accordi di programma, tenendo presente tra l'altro che in futuro la sperimentazione potrebbe poi estendersi anche in altre zone, come ad esempio il Collio».

Si punta a realizzare una stazione di produzione di idrogeno da energia rinnovabile, ad esempio fotovoltaica, e altre stazioni di ricarica lungo la ci-



Un esempio di bicicletta alimentata a idrogeno

clovio pedemontana Fvg3 che nella sua totalità va da Gorizia a Budoia, attraversando la Valcellina. La progettazione è in stato avanzato e si stanno individuando i fornitori delle biciclette a idrogeno con cui iniziare la sperimentazione vera e propria: con un litro d'acqua verranno prodotti 1.255 litri di idrogeno a consumi molto bassi. Ogni macchina produttrice può caricare fino a 7 biciclette all'ora.

Per le prime pedalate a idrogeno bisognerà attendere la prossima primavera con biciclette che avranno un'autonomia tra i 60 e i 120 chilometri. Per quanto riguarda l'investimento necessario, ogni impianto di produzione ed erogazione dell'idrogeno ha un valore stimato tra i 60 mila e gli 80 mila euro per ogni Comune.

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SULLA LINEA TRIESTE-VENEZIA SANTA LUCIA

Primo treno Rock operativo in Fvg: consumi ridotti del 30 per cento

Lorenzo Degrassi

Da oggi in Friuli Venezia Giulia si viaggia a ritmo di Rock. Si chiama così infatti il primo dei 10 elettrotreni con configurazione a doppio piano presentato ieri nella stazione centrale di Trieste alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, e della direttrice regionale di Trenitalia Fvg, Elisa Nannetti. Un treno che circolerà inizialmente sulla linea Trieste Centrale – Portogruaro – Venezia Santa Lucia e, in un secondo tempo, anche sulla linea “alta” via Udine. Si tratta di un elettrotreno per le tratte regionali, con trazione effettuata dalle vetture di testa e di coda. Può raggiungere una velocità massima di 160km/h, mentre a bordo possono trovare posto circa 1.680 persone, con oltre 685 sedute. Progettati con tecnologie di ultima generazione, ecosostenibili e spaziosi, i treni Rock permettono di ridurre i consumi del 30% rispetto ai treni di vecchia generazione e sono composti per il 97% di materiale riciclabile. Sono dotati di punti di ricarica per bici o monopattini elettrici, telecamere per la videosorveglianza, connessione wi-fi e postazioni per i diversamente abili.

Nei convogli destinati al Fvg – in virtù della forte vocazione cicloturistica della regione – è inoltre possibile trasportare fino a 18 biciclette e, per agevolare i numerosi crocieristi che sbarcano a Trieste, sono state predisposte spaziose bagagliere per le valigie più ingombranti. «Il nostro obiettivo – ha rimarca-

to Amirante – è quello di rinnovare un parco mezzi ormai obsoleto e avere al contempo dei treni in grado di recepire la richiesta della clientela. Il programma di investimento, in tal senso, è di circa 400 milioni di euro, finalizzato a migliorare l'offerta di servizi a favore dei pendolari». Un piano che, è stato sottolineato, include 266,5 milioni di euro a carico di Trenitalia. «Entro il 2024 è prevista la consegna di ulteriori quattro treni Blues e tre Rock – ha aggiunto la direttrice Nannetti –, mentre la fornitura complessiva entro il 2026 sarà di 9 treni Blues e 14 Rock. I nuovi treni abbasseranno l'età media

Altri tre convogli dello stesso tipo e quattro Blues entro la fine dell'anno

della flotta regionale a nove anni».

L'occasione è stata propizia per fare il punto della situazione sull'alternativa su strada ferrata per raggiungere il castello di Miramare. «Abbiamo aumentato la frequenza dei treni su Grignano per evitare il sovraccarico di autobus su Miramare – ha spiegato Amirante –. Adesso sono sei i treni in più che quotidianamente si fermano alla stazione di Grignano, ciò proprio per accompagnare i lavori che si stanno realizzando sulla strada di accesso al castello. È chiaro – prosegue l'assessore – che attraverso quest'opportunità stiamo valutando di andare anche oltre il termine dei lavori».

L'INTERVENTO

L'esplosione a Passo Monte Croce Carnico

È stato abbattuto ieri con 150 chili di esplosivo lo sperone di roccia ancora pericolante che si trovava in corrispondenza della devastante frana che ha travolto, mettendolo fuori uso, il 2 dicembre, un tratto della strada statale 52 bis fino a Passo Monte Croce Carnico. L'interruzione da allora blocca i collegamenti Italia-Austria.





La cabina della funivia tra Ra Valles e la Tofana di Mezzo, oscillata spaventosamente domenica scorsa

Gli escursionisti hanno avuto la sensazione di precipitare nel vuoto Rimoldi (Funivie): «Nessun rischio. Abbiamo seguito la prassi»

Cabina della funivia si sgancia per un guasto Terroro per 30 turisti in gita sulle Tofane

Alessandro Michielli / CORTINA

Terroro sulle Tofane. Un guasto alla funivia che collega Ra Valles e la Tofana di Mezzo manda nel panico trenta turisti. La cabina, infatti, si sarebbe sganciata violentemente dalla stazione di partenza dando la sensazione di caduta nel vuoto e facendo temere il peggio ai passeggeri.

È successo domenica, quando un gruppo di persone, di cui circa il 70% di origine straniera, si accingeva a prendere le funivie della Freccia nel cielo, che dal centro di Cortina portano fino alla Tofana di Mezzo. Un percorso interval-

lato da due tappe intermedie a Col Druscié (1778 m) e Ra Valles (2470 m) che permettono di ammirare i panorami mozzafiato della Conca ampezzana, stazionando nei pressi dei rifugi e delle piste da sci.

Erano le 16, quando nella fase di discesa dalla stazione della Tofana di Mezzo (3.244 m), la funivia con a bordo trenta passeggeri si è sganciata dalla stazione di partenza in maniera violenta a causa di un guasto all'impianto elettrico che avrebbe disturbato i segnali di comando.

A quel punto, per arrestare la corsa della funivia, si è azio-

nato il freno d'emergenza che ha fatto oscillare bruscamente la cabina, mandando completamente in tilt i trenta passeggeri a bordo. Nel panico generale, traianti e video chiamate di disperazione, l'addetto ai comandi presente in cabina avrebbe rassicurato i passeggeri dicendo che erano in corso verifiche e che sarebbe stato attivato il secondo motore per riportarli alla base della stazione della Tofana Terza.

Ma, secondo le testimonianze, il guasto si sarebbe ripresentato altre due volte dando quella sensazione di caduta nel vuoto ai passeggeri che a

quel punto avrebbero temuto per la propria incolumità.

Nella concitazione del momento, la cabina avrebbe urtato contro gli ammortizzatori respingenti – secondo gli addetti della Freccia nel cielo – ovvero delle molle che servono appunto a evitare che la cabina vada a urtare contro strutture metalliche o rocce in caso di eventi speciali. Attivato il secondo motore da parte dei tecnici della società che gestisce gli impianti, i passeggeri sono stati riportati lentamente all'interno della stazione della Tofana di Mezzo e messi in sicurezza.

Passate circa tre ore, durante le quali dei tecnici preposti avrebbero verificato e sistemato il guasto all'impianto elettrico, è stato avviato un collaudo generale per testare le funzionalità di tutto l'impianto e, una volta ricevuta la green light, è stata avviata la fase di sbarco dei turisti.

La lunga giornata è poi terminata alle 20, con l'arrivo dei passeggeri al piazzale dello stadio del ghiaccio.

Il tempo non avrebbe aiutato, a causa di forti rovesci e soprattutto per la presenza di fulmini e lampi che avrebbero caricato l'aria di elettricità, mandando così in tilt il sistema elettrico della funivia.

A metà giornata, infatti, c'era già stato un primo blocco di tutti gli impianti di risalita a causa della tempesta in corso. Verso le 12, già molti alpinisti sono stati costretti a stazionare nei pressi delle varie stazioni d'arrivo e dei rifugi limitrofi, in attesa che il tempo migliorasse. Gli addetti, poi, avrebbero ritenuto nuovamente idonee le condizioni per riaprire.

«Quando la funivia è caduta in giù e c'è stato un "effetto gondola" abbiamo iniziato tutti a pensare alla morte» racconta un turista romano che era a bordo, Adriano Attolico, «C'era chi faceva la video chiamata ai parenti, c'era chi piangeva, mia figlia tremava. Io ero tesissimo e in quella situazione non sai cosa sta per accadere, le pensi tutte. Anche l'addetto non sapeva che dire, ha cercato di mantenere il controllo, ma non era facile nemmeno per lui. È stato bravo, ma quello che diceva non rispecchiava la realtà». «I passeggeri non sono stati in pericolo - dice Roberto Rimoldi, responsabile Freccia nel cielo - Quello che riporta qualche testimone è esagerato. Facciamo le cose nel modo corretto, seguiamo la prassi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Disperso in mare Recuperato il corpo di Loris Chittaro

Dopo un'altra giornata di angoscia, ieri sera, la svolta nelle ricerche dell'uomo disperso in mare a Lignano. Poco dopo le 20, a circa dieci chilometri dalla costa, è stato individuato un cadavere: è quello di Loris Chittaro, l'imprenditore 63enne di Pagnacco che, dopo un tuffo dalla barca nella zona di Punta Faro, non era più riemerso. La Guardia Costiera ha subito presunto che si potesse trattare di lui, considerando sia il luogo del ritrovamento, sia il costume indossato.

È stato l'equipaggio di un peschereccio a notare il corpo e ad avvisare la Guardia costiera che da lunedì pomeriggio coordina le ricerche con il supporto dei vigili del fuoco e della Guardia di finanza. Subito sono partite le attività di polizia giudiziaria volte a identificare con certezza il cadavere. Tutti gli accertamenti si stanno svolgendo sotto il coordinamento del pm di turno della Procura di Udine. Sono stati immediatamente informati anche i familiari dell'imprenditore. L'avvistamento è



Loris Chittaro

stato fatto a circa cinque miglia dalla costa dal "Jonny Alberto", un peschereccio che era diretto a Marano Lagunare.

E, nel punto indicato, si è subito recato, per tutte le verifiche necessarie e per le procedure di recupero della salma, il battello B43 della Guardia Costiera.

La salma, su disposizione del magistrato, è poi stata trasferita nelle celle mortuarie di Latisana dove nella notte si sono svolte le procedure di identificazione e dove sarà anche effettuata l'autopsia. —

NEL CARCERE DI GORIZIA

Appicca il fuoco in cella Dieci gli intossicati

Fiamme all'interno del carcere di via Barzellini a Gorizia. Dopo la violenta aggressione dei giorni passati ai danni di cinque guardie penitenziarie, questa volta un detenuto, andato in escandescenze, ha appiccato il fuoco ai materassi all'interno della sua cella. Si tratta, stando alla testimonianza del segretario nazionale dell'Unione dei sindacati di polizia penitenziaria (Uspp) Leo Angiulli, di un giovane africano «che, già al Cpr di Gradisca d'Isonzo, si era reso protagonista di pericolose intemperanze».

L'allarme è scattato attorno alle 2.45 del mattino con l'arrivo di un mezzo dei Vigili del fuoco e di alcune pattuglie dei Carabinieri e della Polizia di Stato. Il fumo si è subito propagato alle stanze attigue: una decina tra detenuti e agenti della polizia penitenziaria intossicati e trasportati all'ospedale. Nessuno di loro è grave e, ieri mattina, sono stati dimessi. L'unico che risulta essere ancora ricoverato è il detenuto responsabile delle fiamme che è stato anche sedato visto lo stato di agitazione in cui versava. —

IL 26 FEBBRAIO 2023 MORIRONO 94 MIGRANTI, TRA CUI 35 BIMBI. «LA BARCA FU SEGNALATA»

Naufragio di Cutro, la procura accusa Finanza e Guardia Costiera

ROMA

La Procura di Crotone punta il dito contro la Guardia di finanza e la Guardia costiera sulle responsabilità per il naufragio del caicco carico di migranti che il 26 febbraio 2023 naufragò a Steccato di Cutro: morirono 94 persone, tra cui 35 bambini, decine i dispersi. I magistrati hanno depositato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari a carico di sei

persone, 4 finanzieri e 2 militari della Guardia costiera. Avviso notificato a Giuseppe Grillo, capo turno della sala operativa del Comando provinciale di Vibo Valentia della Guardia di finanza e del Roan, il Reparto operativo aeronavale delle fiamme gialle; Alberto Lippolis, comandante del Roan di Vibo Valentia; Antonino Lopresti, ufficiale in comando e controllo tattico nel Roan di Vibo Valentia; Nicolino Vardaro, co-

mandante del gruppo aeronavale di Taranto; Francesca Perfido, ufficiale di ispezione in servizio nel Centro di coordinamento italiano di soccorso marittimo di Roma, e Nicola Nania, ufficiale di ispezione nel centro secondario di soccorso marittimo di Reggio Calabria. Rilevato che «la presenza del caicco carico di migranti era stata tempestivamente segnalata dall'agenzia europea Frontex in navigazione verso le co-

ste calabresi», la Procura parla di «profili di negligenza» per i due appartenenti al Corpo delle Capitanerie di porto e dei 4 militari dei Reparti aeronavali della Ginanza «nel dare attuazione alle regole che la normativa europea e nazionale impone». Le colpe ipotizzate per i finanzieri attengono «alle modalità esecutive delle azioni da svolgere» dopo «l'avvistamento del natante, mentre è risultata non censurabile la scelta di qualificare l'evento come operazione di polizia». Quanto ai militari della Guardia costiera la contestazione ruota sulla «mancata acquisizione delle informazioni necessarie per avere un quadro effettivo». Da ministro Salvini «incondizionato sostegno a donne e uomini» di Guardia costiera e Gdf.

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

L'infrastruttura



Sorge in area Delta: sosta gratuita fino alla fine del mese, poi tariffa oraria da 1 euro e 30 centesimi

Fiume, un parcheggio da 600 posti in risposta alla carenza di stalli

Andrea Marsanich / FIUME

Un parcheggio al coperto da 600 posti auto. A Fiume è stato inaugurato il nuovo posteggio in zona Delta, immediatamente alle spalle del capannone dell'Exportdrvo, struttura che dovrebbe risolvere, almeno in parte, il grave problema dei posteggi in centro città, area costantemente intasata da veicoli di ogni tipo, specie a causa degli scavi che interessano la zona centrale.

LA NOVITÀ

A peggiorare la situazione è anche l'alta stagione turistica, che riversa quotidianamente a Fiume non pochi vacanzieri motorizzati. In questo contesto, l'entrata in funzione del parcheggio intitolato Delta centrale è come una manna dal cielo, dopo anni di attesa. L'inaugurazione, tenutasi in sordina, senza celebrazioni di alcun genere, è avvenuta qualche mese dopo il previsto, ma è



LA STRUTTURA
IN ALTO E QUI SOPRA DUE FOTO
DAL PORTALE FIUMAN.HR

E per il futuro ci sono altri due progetti in rampa di lancio nel quartiere di Crimea e nel rione di Žabica

stata comunque bene accolta dalla popolazione locale e dai vacanzieri che hanno subito riempito la grande costruzione in Delta, che si estende su una superficie di 17 mila e 300 metri quadrati.

LE TARIFFE

Parcheggiare, è quanto stabilito e fatto sapere dalle autorità, sarà gratuito fino all'ultimo giorno del mese corrente, mentre dal primo agosto un'ora di posteggio verrà a costare 1 euro e 30 centesimi. Dicevamo dei 600 posti: di questi, 120 saranno destinati ai residenti in zona, che potranno beneficiare di una tariffa agevolata.

Altri 30 posti verranno utilizzati da persone disabili, con due posti che sono dotati di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici. Il Delta, beninteso, rappresenta una soluzione provvisoria poiché in futuro l'area in questione sarà riutilizzata

per altri scopi.

L'INVESTIMENTO

Intanto, grazie alla nuova struttura, i parcheggi in Riva sono stati svuotati e restituiti ad uso e consumo della cittadinanza. Quello in Delta è un progetto comune tra la municipalizzata Rijeka plus e Luka Rijeka, l'azienda portuale di Fiume: dall'Autorità portuale fiumana hanno ottenuto i diritti di concessione della durata di 5 anni. Assieme, per rimettere a posto una costruzione dismessa, hanno investito un milione e 500 mila euro, somma suddivisa in parti uguali. Nel nuovo posteggio sono stati introdotti i sistemi di pagamento già in uso a Rijeka plus, che contemplan anche la lettura della targa del veicolo, il che rende più scorrevole il transito.

GLI ALTRI PROGETTI

Dopo il Delta, il nuovo traguardo da centrare a Fiume

quanto a parcheggi riguarda la costruenda autostazione nel rione di Žabica, a poca distanza dalla chiesa della Madonna di Lourdes o chiesa dei Cappuccini. La nuova infrastruttura, oltre a comprendere il terminal dei pullman con 14 corsie, avrà pure un centro commerciale di superficie calpestabile pari a 8 mila metri quadrati e ampio parcheggio, in grado di ospitare sui 940 veicoli. Il nuovo complesso dovrebbe essere inaugurato nello scorcio finale del 2025. I più di 940 posti auto (in pieno centro) rappresenteranno la salvezza per numerosi fiumani e i loro ospiti, gravati dal pluriennale problema della mancanza di un adeguato numero di parcheggi in città. A dare un ulteriore contributo sarà il pianificato posteggio al coperto che sorgerà nel quartiere orientale fiumano di Crimea e potrà accogliere fino a 350 auto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È IN CARCERE

Rogo doloso in Dalmazia Arrestato il piromane

SPALATO

Subito dopo essere stato arrestato, ha dichiarato al commissariato di polizia di non capire perché aveva appiccato l'incendio di pochi giorni fa nei dintorni di Traù, in Dalmazia. «Non lo farò più, mi pento davvero», ha detto agli investigatori che lo stavano interrogando. Sarà, ma intanto il 35enne piromane, cittadino croato, è finito in carcere perché sospettato di avere provocato il più pericoloso rogo boschivo di questa estate nella regione adriatica. Si perché le fiamme hanno ridotto in cenere 8 ettari di pineta, andando a lambire numerose abitazioni, un albergo e insediamento turistico dove erano sistemati 2.500 turisti e quindi un campeggio dove si trovavano 1.900 ospiti. Ad un certo punto, le autorità sono state costrette ad evacuare i villeggianti e gli abitanti locali, persone fatte tornare a casa o nelle strutture ricettive dopo che i vigili del fuoco sono riusciti a porre l'incendio sotto controllo.

La polizia si è immediatamente messa in azione, scoprendo che le fiamme erano divampate in due luoghi della pineta, appiccate probabilmente da un accendino. Si è accertato, dopo che il 35enne era stato arrestato, che l'uomo – non nuovo ad “imprese” del genere – aveva visto l'estendersi delle fiamme, restando per un certo tempo in zona, a guardare il rogo e l'accorrere dei soccorritori. Tempo due giorni e il piromane è stato arrestato nel corso di una spettacolare azione, che ha visto gli agenti intervenire a bordo di un bus delle linee urbane. Nei suoi confronti è stato disposto un mese di carcerazione preventiva, in quanto sussiste il rischio di reiterazione di reato. —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO INCARICO DOPO 12 ANNI AL VERTICE DEL NOSOCOMIO

Hrstić dall'ospedale di Pola a segretaria di Stato alla sanità

Valmer Cusma / POLA

Dopo esser stata per tre mandati equivalenti a 12 anni al timone della principale istituzione sanitaria in Istria vale a dire l'ospedale del maggiore centro della penisola, cioè Pola, per la dottoressa Irena Hrستیć si apre un nuovo capitolo nel suo percorso professionale.

Per la precisione su propo-

sta del ministro della sanità Vili Beros, il governo l'ha nominata segretaria di Stato al ministero medesimo premiandola in questo modo per i notevoli risultati ottenuti nell'assistenza medico-sanitaria in Istria. Sicuramente il merito maggiore è stata la realizzazione di un progetto strategico che sarà ricordato nella storia della regione: la costruzione del

nuovo ospedale di Pola in linea con i più alti standard europei, un investimento di oltre 100 milioni di euro. Unico neo, ma questo è un male che riguarda tutta la sanità croata, la carenza di quadri professionali causa la loro fuga all'estero alla ricerca di retribuzioni migliori.

A congratularsi con la dottoressa Hrستیć per la nomina

è stato il sindaco di Pola Filip Zoričić che ha offerto per lei un ricevimento a Palazzo municipale. «La ringrazio sentitamente per il suo lungo operato di dirigente ospedaliera – le ha detto consegnandole un vistoso mazzo di fiori –. Lei ha svolto un lavoro eccellente contribuendo al progresso della vita nella nostra comunità. Sono convinto – ha aggiunto – che nel nuovo incarico di segretaria ministeriale continuerà a prestare un operato di alta qualità e a contribuire al miglioramento delle prestazioni medico-sanitarie per il bene della popolazione».

Dal canto suo Irena Hrستیć ha ringraziato il sindaco delle belle parole sottolinean-



IRENA HRSTIĆ
GIÀ DIRETTRICE DELL'OSPEDALE DI POLA
PASSA AL MINISTERO DELLA SANITÀ

do che anche nel suo nuovo incarico si impegnerà a favore dell'Istria e della Croazia in generale. «Grazie all'esperienza acquisita come direttrice dell'ospedale – ha precisato – sarò in grado di dare

il mio contributo al miglioramento della sanità operando a livello nazionale».

In seguito al nuovo incarico la dottoressa Irena Hrستیć, originaria di Pola, ritorna a Zagabria dove in precedenza aveva lavorato presso la Clinica ospedaliera Rebro. Nel suo percorso formativo balza all'occhio che all'età di 33 anni è diventata il più giovane gastroenterologo in Croazia. Intanto a nuovo direttore dell'Ospedale di Pola con incarico provvisorio è stato nominato il dottor Andrej Angelini, che vi lavora dal 2003. Nel 2010 si è specializzato in chirurgia generale e nel 2018 in chirurgia toracico-vascolare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sindaco sotto accusa per il saluto ustascia durante la cerimonia

ECONOMIA

CANTIERISTICA

Fincantieri, ordine con Carnival da oltre 2 miliardi per tre maxi navi

Le più grandi costruite in Italia: 230 mila tonnellate di stazza Folgiero: «Balzo in avanti». Piena occupazione nei cantieri

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Tre mega-navi per Carnival Corporation, le più grandi mai realizzate in Italia. Lo prevede un accordo siglato da Fincantieri con la compagnia americana guidata dal Ceo Josh Weinstein. Il valore dell'intera, soggetta a finalizzazione del finanziamento entro l'anno, è di oltre 2 miliardi come precisa il gruppo triestino garantendo piena occupazione nei cantieri. L'ordine, dove Monfalcone dovrebbe avere un ruolo centrale, riguarda una nuova classe di navi alimentate a gas naturale liquefatto con una stazza lorda di circa 230.000 tonnellate, le unità più grandi mai costruite da Fincantieri e in un cantiere italiano, con consegna prevista nel 2029, 2031 e 2033.

Con oltre 3.000 cabine per gli ospiti, le nuove unità potranno trasportare quasi 8.000 passeggeri a piena capacità. Saranno dotate di tecnologie avanzate per migliorare

l'efficienza energetica, la gestione dei rifiuti e la riduzione delle emissioni. Una volta consegnate nel 2033, Carnival Corporation disporrà di un totale di 16 navi alimentate a Gnl che rappresenteranno quasi il 30% della capacità globale del gruppo.

Il 2024 si conferma così l'anno del ritorno delle navi da crociera. E saranno navi sempre più giganti. Clia, l'associazione internazionale delle compagnie che operano nel settore crocieristico, prevede che, per la fine del 2024, si arriverà a 40 milioni di passeggeri trasportati nel mondo. Del totale del portafoglio ordini mondiali Royal Caribbean Cruises detiene una quota del 25,4% mentre al gruppo Carnival fa capo una quota di circa il 14,6% seguita da Msc con l'8% circa. «Stiamo raddoppiando la crescita di Carnival Cruise Line per tenere il passo con la domanda incredibilmente forte che continuiamo a vedere per la linea di crociera

più popolare al mondo. Con Fincantieri, leader nelle crociere nel mondo, stiamo creando una piattaforma che innoverà su tutta la linea, offrendo un'esperienza impareggiabile agli ospiti e incorporando i più recenti progressi tecnologici per ridurre al minimo il nostro impatto ambientale», ha detto ieri Josh Weinstein.

Per Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale del gruppo triestino «questo ordine è un balzo in avanti nella nostra strategia di innovazione, confermando il nostro impegno verso la sostenibilità e l'efficienza energetica. La collaborazione con Carnival Corporation rappresenta un'ulteriore conferma della leadership di Fincantieri nel settore crocieristico mondiale unendo tradizione, avanguardia tecnologica e Made Italy, come previsto dal nostro piano industriale». Nell'arena sono tornati dunque in forze gli americani di Carnival, alleati storici del



Lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone

gruppo triestino. I massimi vertici di Carnival Corporation, l'azionista di riferimento Micky Arison e l'amministratore delegato Josh Weinstein, erano sbarcati in Italia nell'ottobre scorso dello scorso anno per celebrare il 75° anniversario di Costa Crociere. Nel corso della sua storia, Fincantieri ha consegnato in totale 75 navi ai differenti brand di Carnival Corporation, con un'altra unità attualmente in costruzione presso il cantiere di Monfalcone, e 15 navi da crociera per il marchio Carnival Cruise Li-

ne. Costa è stata fra le compagnie della corporation americana che negli ultimi mesi ha fatto registrare le performance di crescita più marcate. Fincantieri solo nel 2023 ha acquisito ordini per 6,6 miliardi con la consegna di 26 navi. Il portafoglio ordini comprende oggi una flotta di 85 navi che prenderanno il largo entro il 2030. Ieri la controllata norvegese Vard ha firmato un contratto per un nuovo Commissioning Service Operation Vessel. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RACCOLTI 30 MILIONI

Domani il debutto in Borsa di Icop

TRIESTE

Borsa Italiana ha disposto l'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie Icop, il gruppo friulano che opera nell'ambito dell'ingegneria del sottosuolo e fondazioni speciali, sul mercato Euronext Growth Milan. In base al prezzo di offerta pari ad 5,92 euro, il valore totale dell'operazione, interamente in aumento di capitale, risulta di poco superiore a 30 milioni. Il collocamento ha avuto ad oggetto 5.067.750 azioni di nuova emissione, di cui 4.567.750 azioni relative all'offerta base e 500.000 azioni rivenienti dall'eventuale esercizio dell'opzione greenshoe. Il capitale sociale dell'emittente sarà composto, in caso di integrale esercizio dell'opzione di greenshoe in aumento di capitale, da 30.067.750 azioni, di cui 27.652.209 azioni ordinarie e 2.415.541 azioni price adjustment share di proprietà di Cifre, holding della famiglia Petrucco. La capitalizzazione della società all'avvio delle negoziazioni sarà di poco superiore a 178 milioni. Il flottante della società è pari a circa il 16,85% del capitale. Domani l'inizio delle negoziazioni delle azioni. «Oggi è un giorno di grande importanza per la storia della nostra impresa e di grande soddisfazione per tutta la squadra», afferma Piero Petrucco, ad di Icop.

L'ISTITUTO DEL LEONE

Banca Generali completa l'offerta in Svizzera e lancia Bg International

TRIESTE

Banca Generali lancia BG International e taglia un traguardo in Svizzera.

Si tratta di un ulteriore tassello che rafforza l'attività dell'unica banca italiana nata in territorio elvetico da 15 anni a questa parte.

Questo nuovo modello di servizio di private banking è rivolto a tutti i clienti della banca del Leone residenti fiscalmente in Italia che, mantenendo i propri asset sul territorio elvetico, potranno essere seguiti sul territorio nazionale dal proprio consulente finanziario usufruendo dei servizi di investimento italiani prestati da Banca Generali guidata dal Ceo Gian Maria



Leandro Bovo

Mossa.

Grazie a BG International, BG Suisse Private Bank - realtà con sede a Lugano controllata da Banca Generali - a nove mesi dalla nascita ha completato l'offerta con nuove gestioni patrimoniali targate Bg (mandati multilinea con 7

nuove linee selezionate per livello di diversificazione e attività di raccolta) cui si affianca un modello innovativo di advisory.

Più nel dettaglio i clienti italiani della private bank potranno avere un conto corrente e un conto deposito in Svizzera presso BG Suisse cui è associato un servizio di investimento in Italia attraverso il proprio banker di fiducia.

In questo modo Banca Generali raddoppia la presenza e l'offerta e si propone come alternativa italiana per una consulenza internazionale. La centralità della relazione rimane il tratto distintivo del progetto con in cabina di regia il Sales Manager Strategico dei banker di rete sul progetto, Leandro Bovo.

A lui il compito di portare i servizi di advisory sempre più vicini ai clienti imprenditori. Con questo obiettivo la private bank ha affidato di recente a Bovo il ruolo di Head of Wealth & International Advisory Network Development con un focus sulle attività strategiche della banca.



CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della  CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

INNOVAZIONE

Uber sbarca tra i canali di Venezia il motoscafo ora arriva con l'App

Le tariffe tra i 120 e i 150 euro. Il general manager Pireddu: «Questo lancio è una pietra miliare»

Giorgio Barbieri

La rivoluzione Uber arriva anche tra i canali di Venezia. A turisti, lavoratori o residenti ora basterà un semplice click sul telefonino per avere a disposizione un taxi acqueo evitando lunghe code sotto il sole e soprattutto trattative con i conducenti per stabilire il prezzo della corsa. Il pagamento infatti, proprio come per i taxi normali, potrà essere fatto direttamente sulla piattaforma attraverso la carta di credito. Per Venezia si tratta di un giro di vite che porta il centro storico nella modernità anche in un settore, quello dei taxi acqueei, tra i più difficili da mettere sotto controllo.

Dopo il lancio di Uber Black e Taxi nelle principali città del Veneto lo scorso febbraio e a Trieste nel mese di marzo, Uber ora offre ai suoi utenti l'opportunità di spostarsi tra i canali della laguna veneziana. Grazie alla partnership con una realtà consolidata e già operativa nel territorio vene-



A sinistra una barca prenotata attraverso Uber in laguna a Venezia. A destra lo screenshot della prenotazione da piazzale Roma al Lido

ziano nel settore della mobilità di noleggio con conducente di auto e motoscafi, il servizio è disponibile da ieri con imbarcazioni dedicate, ciascuna in grado di trasportare fino a sei passeggeri oltre al conducente, operanti tra pontili d'attracco autorizzati, complessivamente circa 200, tutti dislocati in laguna. Turisti e residenti

potranno prenotare gli spostamenti in barca direttamente dall'app di Uber, selezionando il punto di imbarco e la destinazione a seconda delle loro esigenze. Riguardo le tariffe del servizio, in base al tipo di tragitto scelto, varieranno tra i 120 euro (ad esempio da piazzale Roma a Rialto) e i 150 euro (da piazzale Roma al

Lido).

«Siamo davvero entusiasti di introdurre un servizio innovativo come Uber Boat nella nostra app anche a Venezia», afferma Lorenzo Pireddu, general manager di Uber Italia, «questo lancio rappresenta una pietra miliare per Uber in Italia e dimostra il nostro impegno a offrire soluzioni di mobi-

lità alternative e complementari, andando infatti ad affiancare il trasporto tramite Taxi e Ncc lanciato a febbraio. Siamo orgogliosi di lavorare con gli operatori locali, di adattarci alle loro specifiche esigenze e di dare loro l'opportunità di accedere a un'App che conta oltre 150 milioni di utenti attivi in tutto il mondo».

Obiettivo di Uber nel lungo periodo è infatti quello di coinvolgere un numero sempre maggiore di operatori locali autorizzati, «per offrire una sempre maggiore possibilità di scelta agli utenti dell'app e portare i vantaggi della tecnologia Uber a un numero crescente di operatori veneziani». Il sistema di prenotazione è semplice: si scarica l'applicazione sullo smartphone, si apre l'App Uber, si inserisce il punto di partenza e la destinazione e si sceglie l'opzione Boat. Circa 200 pontili d'attracco autorizzati sono presenti in tutta Venezia: nell'App vengono poi mostrate tutte le informazioni relative al punto di prelievo, al conducente e al modello dell'imbarcazione.

Orasi dovrà vedere come sarà l'accoglienza da parte dei motoscafisti. Sono passati oltre dieci anni da quando pronunciare la sola parola Uber scatenava le rivolte dei tassisti. Da allora molte cose sono cambiate anche per merito della stessa società che ha cambiato radicalmente il modo di approcciare i mercati locali. E questo anche grazie a un cambio di management dell'ex startup della Silicon Valley, che oggi fattura oltre trenta miliardi di dollari in tutto il mondo. La linea scelta è stata più dialogante e meno aggressiva con gli operatori tradizionali del settore. E ora tocca al centro storico di Venezia dove i motoscafisti da sempre sono abituati a stabilire il prezzo del viaggio al momento in base al numero di passeggeri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

**PUOI PAGARE LA METÀ
DELLA SPESA
E FINANZIARE L'ALTRO 50%
A INTERESSI ZERO***

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali di vendita il documento "BONIC" presso la Sede Pubblica e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo finanziabile fino a € 100.000. Esempio: Prezzo del bene € 10.000,00 - Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata € 30 pag. - Durata contratto di credito 120 mesi pari 120 rate mensili da € 42,00 - Importo totale rimborsato € 5.040,00 TAN 1,553168% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento non comprese nel TAEG - Spese di istruttoria pari a € 0,00 - Imposta di bollo € 16,00 - Spese incasso rata € 0,00 - Spese envio rendiconti € 1,30 (ovvero più imposta di bollo € 2,00 per sa di superiori a € 77,47. Il Piano Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Fidiaia. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fidiaia S.p.A. Offerta valida fino al 31/12/2024.

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.



NSD s.r.l.
Serramenti

OKNOPLAST
Le finestre di Design

TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - www.nsd srl.it

L'INDAGINE A MILANO

Frode e manodopera sfruttata Il faro dei pm su Amazon Italia

Sequestrati oltre 121 milioni: «Controlla con il software i corrieri assunti da altri»
Replica dell'azienda: «Rispettiamo tutte le normative e restiamo a disposizione»

Federica Zaniboni / MILANO

Corrieri, formalmente dipendenti di cooperative, controllati nelle consegne, dagli stabilimenti di stoccaggio fino al cliente, attraverso un software-algoritmo creato e usato da Amazon.

L'ACCUSA

È per questo «meccanismo fraudolento» tuttora «in atto», «con rilevantissime perdite per l'erario e situazioni di sfruttamento lavorativo», che la Procura di Milano è arrivata a disporre il sequestro di oltre 121 milioni di euro per frode fiscale a carico della filiale italiana del colosso statunitense dell'e-commerce. Un presunto «sistema» di «somministrazione illecita di manodopera» che, anche per le tariffe che ha potuto praticare sul mercato, sarebbe andato «a tutto vantaggio di Amazon Italia Transport srl», società colpita dal sequestro preventivo d'urgenza dei pm Pao-



Un centro di distribuzione Amazon ANSA

lo Storari e Valentina Mondovì nell'inchiesta condotta dal Nucleo di polizia economico finanziaria della Gdf. L'azienda ha subito replicato: «Rispettiamo tutte le leggi e le normative vigenti in ogni paese in cui operiamo e richiediamo che le aziende che lavora-

Nel mirino il presunto monitoraggio svolto sulla distribuzione e sulla consegna

no con noi facciamo lo stesso». «Abbiamo definito - prosegue la società - standard elevati sia per noi che per i nostri fornitori, e abbiamo un codice di condotta che i fornitori devono rispettare per poter lavorare con noi. Continueremo a collaborare prontamente con le autorità competenti nel corso dell'indagine». Ricostruendo «la filiera della manodopera... è stato rilevato», spiega



La preparazione dei pacchi da spedire ANSA

la Procura guidata da Marcello Viola e con l'aggiunta Tiziana Siciliano, che «i rapporti di lavoro» con Amazon Italia «sono stati schermati da società 'filtro' che a loro volta si sono avvalse di cooperative, i «serbatoi», che hanno «sistematicamente omesso il versamento dell'Iva, nonché degli oneri di natura previdenziale e assistenziale» per i lavoratori. Costretti pure a passare da una società all'altra come in una «transumanza». Attraverso una ventina di società, tra il 2017 e il 2022, sarebbe stata messa in atto, con un «sistema piramidale», «una complessa frode fiscale derivante dall'utilizzo, da parte» di Amazon

Italia «del meccanismo illecito di fatture» false «a fronte della stipula di fittizi contratti di appalto per la somministrazione di manodopera». Allo stesso tempo, la srl italiana del più grande gruppo di commercio elettronico coi «propri dispositivi tecnologici» ha esercitato «poteri direttivi organizzando di fatto l'attività complessiva di distribuzione e consegna merci, compresa quella relativa alla cosiddetta consegna 'di ultimo miglio' in apparenza appaltata» a fornitori. Una «eterodirezione digitale» dei «corrieri, formalmente dipendenti» delle cooperative, con «controllo del loro operato». —



mgmotor.it



Nuova MG3 Hybrid+

L'ibrida con tanti più.

MG3 con tecnologia Hybrid+: più autonomia, e oltre 800 km con un pieno, grazie alla batteria più grande della categoria. E non serve nessun cavo, si ricarica da sola! Prezzo promo 15.740 € con ecobonus. Scoprila in anteprima, nel tuo MG Store e su mgmotor.it

* promozione valida rottamando una vettura euro 0/1/2 ed aderendo ad un piano finanziario Santander con isee inferiore a 30.000€, esclusa messa su strada e IPT

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39
TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

 **Infoline**
360-1046338 

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-7-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
30 Systems Corp	3.563	3,76	3,491	3,491	-40,69	-
Azienda	1.9805	0,46	1.939	1.9665	5,21	6.138,24
Abitare in	4,35	-0,23	4,28	4,35	-14,06	113,75
Acea	16,13	-0,49	15,99	16,27	16,85	3.438,80
Acinque	1,99	-	1,965	1,99	-4,77	389,26
Adidas	230,6	0,65	227,3	231,2	24,26	-
Adobe	510,1	-	511,4	511,9	-4,87	-
Advanced Micro Devic	144,56	2,89	141,14	144,64	4,82	-
Aedes	0,224	1,82	0,22	0,224	1,57	704
Aeffe	0,77	0,26	0,76	0,778	-16,77	82,34
Aeroporto di Bologna	7,96	1,27	7,84	7,98	-4,61	284,81
Ahold Kon	29,55	-10,4	30,1	30,1	14,40	-
Air France-Klm	7,932	-1,37	7,88	8,042	-40,58	-
Airbnb	137,92	1,35	137,26	138,12	6,85	-
Airbus Group	132,4	-0,02	131,08	132,72	-4,96	-
Alcoa	31,055	-1,76	31,425	31,425	11,70	-
Alerion Cleanpwr	15,66	0,26	15,62	15,9	-42,28	839,59
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	12,1	0,41	12,05	12,15	31,14	68,51
Allianz	262,1	0,81	262,3	264,1	8,12	-
Alphabet Classe A	168,6	1,51	166,84	168,94	31,10	-
Alphabet Classe C	170,24	1,54	168,58	170,24	31,34	-
Amadeus Fire	95,1	-3,06	95,9	97,4	-18,93	-
Amadeus It Group	61,4	-	61,6	61,6	-3,68	-
Amazon	173,84	3,18	167,4	174,48	22,28	-
American Express	228,6	2,42	224,8	228,7	31,26	-
American Water Works Company	130,2	-	133	133	4,23	-
Amgen	307,8	0,23	307,05	307,7	17,76	-
Amplifon	29,67	-1,95	29,61	30,36	-3,56	6.843,80
Anima Holding	4,974	0,53	4,914	5,01	23,67	1.588,79
Antares Vision	3,39	-0,15	3,36	3,46	84,21	238,58
Apple	209	1,63	205,2	209	18,64	-
Applied Materials	201,7	0,88	205,3	206,55	32,82	-
Aqualif	2,945	-0,17	2,92	2,95	-15,43	125,68
Ariston Holding	4,48	-0,72	4,102	4,22	-33,28	525,53
Asciopave	2,41	0,63	2,375	2,41	6,32	562,22
Asml	859,7	1,07	850	870	23,57	-
Autostrade M.	2,7	-0,37	2,67	2,73	-69,44	11,73
Avio	12,58	0,16	12,36	12,62	48,91	330,87
Avia	32,34	0,19	32,22	32,46	8,80	-
Azimut H.	23,25	-0,73	23,18	23,56	-0,99	3.359,91
B&C Speakers	15,6	1,30	15,4	15,75	-16,87	170,48
B. Cucinelli	87,25	0,75	86,5	87,85	-2,22	5.901,71
B. Desio	4,75	-1,04	4,69	4,83	30,89	637,81
B. Generali	40,14	2,24	39,86	40,2	16,39	4.581,72
B. Ifis	21,28	-0,28	21,14	21,46	35,41	1.148,15
B. Profilo	0,218	0,46	0,217	0,219	7,48	147,82
B.Co Santander	4,5735	1,19	4,531	4,574	17,98	72.107,15
B.F.	4,07	-0,73	3,95	4,1	3,94	1.078,58
B.P. Sondrio	7,21	-0,28	7,1	7,27	22,71	3.262,48
Banca Mediolanum	10,96	-	10,82	10,98	27,77	8.131,57
Banca Sistema	1,542	-2,90	1,542	1,592	30,84	127,49
Banco BPM	6,544	0,49	6,492	6,612	35,66	9.823,53
Banco De Sabadell	2,025	-	2,009	2,037	77,70	-
Bank Of America	39,27	0,31	38,68	38,84	26,31	-
Basif	44,65	-0,51	44,635	44,905	-8,16	-
BasoNet	3,43	-1,72	3,4	3,52	-22,69	192,28
Bastogi	0,402	-0,19	0,402	0,416	-11,74	51,98
Baxter International	32,505	-1,71	32,36	33,38	-6,80	-
Bayer	27,12	-0,60	26,9	27,285	-19,58	-
Btva	11,19	1,09	10,165	10,23	21,39	31.875,43
Beehive	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,231	-2,53	0,23	0,235	-15,87	46,29
Berkshire Hathaway	401,05	0,19	400,25	403,8	24,00	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,0008	0,001	-94,44	1,24
BFF Bank	10,28	-0,68	10,28	10,44	0,53	1.952,43
Blaetli	0,226	0,89	0,225	0,226	-13,49	34,79
Biesse	10,41	0,10	10,26	10,46	-17,87	286,85
Bioera	0,08	-2,91	0,076	0,0896	48,23	1,67
Bitcoin Group	571	-0,35	56,2	579	128,94	-
Block	62,75	-	62,8	62,8	-8,00	-
Bmw	90	-1,32	90	91,18	-10,05	-
Bnp Paribas	64,46	0,48	64,22	65	2,37	-
Boeing	169,88	3,37	164,2	165	-29,47	-
Borgosesia	0,674	0,60	0,674	0,694	-3,32	32,02
Bper Banca	5,426	-0,37	5,388	5,5	78,22	7.646,85
Brembo	10,296	-2,02	10,284	10,57	-5,38	3.514,19
Brioschi	0,0538	1,89	0,052	0,0542	-14,01	41,59
Broadcom	151,18	3,70	146,6	154	44,12	-
Buzzi	36,78	-0,49	36,76	37,16	32,60	7.052,99
Cairo Comm.	2,245	-0,44	2,215	2,26	22,34	300,36
Caibabank	5,562	0,54	5,548	5,548	46,75	-
Calfeff	0,892	0,90	0,864	0,892	-14,69	13,52
Callagione	5,58	-	5,54	5,7	30,98	673,12
Callagione Ed.	1,26	-0,40	1,24	1,26	28,79	157,63
Campari	8,502	-1,46	8,452	8,642	-15,40	10.651,39
Carel Industries	17,58	0,11	17,2	17,6	-29,11	1.974,74
Carl Zeiss Meditec	61,15	-	61,75	61,75	-38,05	-
Caterpillar	319	1,11	320,5	320,5	20,94	-
Cellularline	2,61	-0,38	2,61	2,63	11,26	56,88
Cembre	37,2	-0,67	36,85	37,5	1,32	638,61
Cementir Hldg.	10,018	0,40	10	10,018	5,10	1.595,63
Centrale Latte Italia	2,8	-0,71	2,8	2,82	-8,73	39,48
Chevron	142,02	-2,16	143,24	143,24	7,63	-
Cil	-	-	-	-	-	-
Cir	0,587	0,34	0,581	0,597	36,82	620,18
Cisco Systems	43,005	-0,64	43,019	43,265	-5,08	-
Civitanavi Systems	6,14	-	6,12	6,14	56,019	187,95
Class	0,0898	1,81	0,0878	0,0898	48,019	24,82
Cleveland-Cliffs	14,13	-	13,864	13,864	-8,93	-
Cnh Industrial	9,332	-1,27	9,292	9,472	-13,85	12.900,47
Coinbase Global	245,8	4,53	236,95	251	45,90	-
Colgate-Palmolive	90,31	0,75	90,1	90,61	25,35	-
Comer Industries	34,1	-0,58	34	34,6	18,86	986,19
Commerzbank	15,555	-	15,58	15,58	46,22	-
Conafi	0,236	2,16	0,216	0,236	-14,16	8,34
Conocophillips	101,56	-	103,7	103,7	-0,10	-
Continental	57,3	-1,14	57,14	57,14	-24,21	-
Corning	41,125	-	40,755	40,755	25,84	-
Covestro	55,28	-	55,2	55,38	3,50	-
Credem	10,04	1,11	9,92	10,1	23,24	3.377,80
Credit Agricole	14,005	0,07	13,91	14,08	8,86	-
Csp Intc.	0,333	-0,30	0,331	0,333	3,61	13,13
Cy4Gate	6,3	0,48	6,26	6,42	-22,16	150,58
Daimlerchrysler	64,04	-0,54	63,68	64,89	2,61	-
DAmico	7,11	-1,80	7,11	7,33	26,32	889,92
Danaher	246,25	-	236,2	237,55	9,70	-
Danielli	36,15	-0,96	36,1	37,2	24,26	1.497,37
Danielli r nc	26,75	-0,37	26,55	27,2	23,27	1.086,63
Datalogic	5,4	-0,92	5,39	5,52	-20,06	316,94
De Longhi	32,2	0,06	31,8	32,5	4,50	4.851,40
Delivery Hero	19,035	-	18,1	18,79	-32,88	-
Deutsche Bank	15,616	1,10	15,44	15,604	28,27	-
Deutsche Lufthansa	5,7	0,49	5,7	5,764	-28,45	-
Deutsche Post	40,23	-1,15	40,43	40,69	-9,57	-
Deutsche Telekom	24,2	-0,53	24,13	24,28	12,44	-
Diasorin	103,65	-	103,45	104,9	11,38	5.819,55
Digital Bros	8,73	-0,11	8,7	8,94	-19,24	124,87
Digital Value	55,9	-0,89	55,9	57,2	-8,13	567,36
doValue	2,06	-0,58	2,06	2,088	-38,91	167,98
E.P.H.	0,0238	-7,75	0,0238	0,0294	-99,94	0,22
Edison r nc	1,555	0,65	1,54	1,56	-0,04	169,37
Eems	0,217	-0,32	0,207	0,2269	-46,68	1,52
El.En	10,22	0,49	10,01	10,23	3,90	817,83
Elj Lilly & Company	815,7	2,80	798,2	816,8	51,71	-
Elica	1,875	-1,06	1,875	1,91	-16,60	120,82
Emak	10,22	0,20	10,22	10,32	-5,48	168,20
Enav	3,972	0,30	3,949	3,976	15,15	2.146,13
Endesa	17,905	-	17,945	17,945	-3,66	-
Enel	6,595	0,32	6,537	6,632	-2,43	66.828,33
Enervit	3,23	2,54	3,23	3,23	0,47	56,42
Eni	14,026	-0,33	14,008	14,268	-8,57	47.524,80
Equita Group	3,91	-0,51	3,91	3,98	7,00	205,89
Erg	23,94	-0,25	23,78	24,16	-17,16	3.606,29
Esprinet	4,986	-0,87	4,986	5,105	-8,90	252,66
Essilorluxottica	197,5	0,41	196	199,1	7,73	-
Eukedos	0,845	-	0,84	0,845	-12,68	18,51
EuroGroup Laminations	3,742	-1,27	3,742	3,822	-2,13	358,47
Eurotech	1,116	0,18	1,108	1,122	-55,10	39,58
Evrotec	8,765	-	8,79	9	-59,56	-
Exxon Mobil	104,62	-	105,3	106	18,60	-
Facebook	455,05	2,04	446,45	455,45	38,36	-
Faurecia	10,575	-0,89	10,515	10,88	-48,44	-
Ferrari	390,3	0,54	386,3	392,1	26,36	75.062,22
Ferretti	2,82	-1,05	2,82	2,86	-1,95	962,59
Fidia	0,491	0,20	0,48	0,564	-39,51	17,22
Fiera Milano	4,24	-0,35	4,175	4,275	51,33	303,01
Fila	8,86	-0,45	8,79	9,13	6,96	380,84
Fincantieri	5,45	0,33	5,392	5,548	26,45	934,96
Fine Foods & Ph.Ntm	8,96	1,59	8,8	8,96	2,01	195,60
FinecoBank	16,1	0,12	16,02	16,275	20,94	10.044,26
First Solar	207,75	3,64	205,05	207,75	28,29	-
FNM	0,448	0,67	0,445	0,45	-1,87	194,30
Ford Motor	12,672	-1,78	12,244	13,244	14,34	-
Freeport-Mcmoran	41,555	-	41,525	43,53	8,55	-
Fresenius	31,24	-	30,89	31,18	4,16	-
Fresenius Medical Ca	36,29	-	36,7	36,7	-3,99	-
FuelCell Energy	0,496	5,24	0,4937	0,496	-68,95	-
Gabetti Prop. S	0,526	-	0,526	0,534	-31,47	32,09
Gamestop Corp	23,38	2,41	22,96	23,595	14,65	-
Garofalo Health Care	5,18	0,78	5,1	5,18	12,17	485,23
Gasplus	2,58	-0,77	2,57	2,62	4,08	116,42
Gaz De France	14,175	-1,56	14,115	14,21	-9,96	-
Gefran	8,64	0,47	8,56	8,68	-0,18	124,61
General Dynamics	270,55	-	269,15	269,15	11,88	-
General Electric	155,5	-	148	162	27,04	-
General Motors	42,775	-5,04	42,7	48,51	37,38	-
Generalfinance	11,1	-	11	11,1	18,21	138,98
Generall	23,63	0,68	23,44	23,69	22,73	36.838,87
Geox	0,601	-0,66	0,6	0,614	-16,85	157,68
Giglio Group	0,72	14,47				

Le idee

DUE AMERICHE ALLA SFIDA

MASSIMILIANO PANARARI

Se sarà, come appare ormai praticamente sicuro, Kamala Harris vs. Donald Trump ad andare in scena sarà una sorta di “guerra di civiltà” e fra visioni del mondo. Uno scontro all’arma bianca che riproduce le due Americhe inconciliabili in cui si sono frammentati gli Stati (dis)Uniti.

La candidatura di Harris, su cui dopo le parole del ritiratosi Joe Biden e le dichiarazioni dei coniugi Clinton stanno piovendo finanziamenti cospicui insieme agli endorsement dei big del partito – a parte quello di Barack Obama che intende verosimilmente “benedire” il ticket col candidato vicepresidente e ha esclusivamente ringraziato il suo ex n. 2 –, ha avuto l’effetto di cambiare un’agenda comunicativa finora dettata in modo incontrastato da Donald Trump. Dall’attentato alla designazione di J.D. Vance quale suo vice, fino alla galvanizzazione con toni e riferimenti messianici dei suoi supporter, il tycoon ed ex presidente ha dominato l’immaginario collettivo (letteralmente) di questi giorni.

Ma la comunicazione politica va velocissima, e il passo indietro di Biden ha riaperto significative finestre di opportunità, innanzitutto comunicativa giustappunto, ai suoi rivali. E anche se i sondaggi continuano a restituire a oggi una posizione di forza a favore di Trump, il pendolo della politica a stelle e strisce si è rimesso in movimento, seguendo

la logica consolidata della polarizzazione e della radicalizzazione. Con una serie, si potrebbe dire, di cortocircuiti interni per i quali – ed è questo un problema che i democratici che stanno tornando in gara dovranno seriamente affrontare – il ceto medio di alcuni Stati in bilico sembra prendere di nuovo la strada del trumpismo.

E dire che l’origine politica di Harris affonda le sue radici proprio nel centrismo e nei

settori moderati del Partito democratico, ma per sintonizzarsi sullo spirito dei tempi della sinistra ha accreditato un’immagine in linea con l’identity politics e il neocomunitarismo delle minoranze che chiedono risarcimenti e riconoscimenti per il passato di ingiustizie. Al punto da essersi presentata come una indoafroamericana penalizzata, mentre i suoi genitori – la madre indiana e il padre nero – erano esponenti di quelle élites

di immigrati arrivate per conseguire risultati importanti grazie precisamente alle promesse del “sogno americano”. Come per loro è effettivamente avvenuto.

E, dunque, la scelta di un candidato vicepresidente moderato è quella consigliabile visto che Harris si posiziona quale figura strutturalmente antitetica a Trump secondo lo schema di gioco politico e la narrazione della politica identitaria, in un clima di opinione che vede il «fascismo (e il suprematismo) americano» contrapporsi alla cancel culture e al capitalismo woke (come descritto molto bene dal recente libro di due studiose, Emiliana Mangone e Lucia Picarella, Guerre culturali e società frammentata, Paolo Loffredo editore).

Così, da una parte troviamo un maschio bianco anziano, estremamente ricco ma che miete consensi attraverso uno storytelling populista e iperconservatore, con un approccio isolazionista alla politica internazionale e oggetto di plurimi processi. Dall’altra, una donna prodotto del melting pot e del multiculturalismo, già procuratrice generale della California e da qualche tempo politicamente, per l’appunto, molto “californiana”, ovvero marcatamente liberal e pro-diritti individuali e civili.

Insomma, elezioni presidenziali sotto il segno delle cultural wars in tutto e per tutto.



Un supporter di Kamala Harris con la maglietta su cui sono raffigurate varie espressioni di Harris stessa

Paola Kovacic

La nostra cara

Paola

è volata in Cielo.
“Saremo separati per un pò. Lasciate che i bei ricordi allevino il vostro dolore. Io non sono lontana e la vita va avanti. E se ne avete bisogno chiamatemi pure e io verrò. Anche se non mi vedete e non mi potete toccare io ci sarò.”
La cerimonia funebre si svolgerà domani 25 luglio, alle ore 13, presso il Cimitero di Sant’Anna, dove ci riuniremo per ricordare e celebrare la sua vita.
Trieste, 24 luglio 2024

- Sarai sempre nei nostri cuori
MASSIMO, ANGELA e CARMELA
Trieste, 24 luglio 2024

Cara Amica, il tuo esempio di amore, generosità e altruismo rimarrà sempre con noi. Un abbraccio con l’anima, Marilda e Marco.
Trieste, 24 luglio 2024

Ciao

Paolina

te ne mancherà
te volemo ben
Arianna Trudi Grace Jimmino
Trieste, 24 luglio 2024

TRIESTE
ONORANZE FUNERARIE
GRUPPO CRESIONE

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Industria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 25/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402
info@triesteonoranze.it www.triesteonoranze.it

Paola Kovacic

Synergie Italia si stringe con affetto e cordoglio intorno alla famiglia e a tutti i cari di Paola Kovacic, la cui recente scomparsa ha lasciato grande vuoto e sgomento. Paola, con la sua dedizione, professionalità e gentilezza, ha arricchito le nostre vite e il nostro ambiente di lavoro. La sua memoria rimarrà viva nei nostri cuori, la sua sensibilità e il suo esempio continueranno a ispirarci ogni giorno.
Torino, 25 luglio 2024

Siamo vicini alla famiglia per la perdita dell’amata

Paola

eternamente nei nostri cuori.
LAURENT con PIERRE, DENIS con CLAUDIA, RAFAEL-LACO e FEDERICO con JEFF e PAO e BOBO
Trieste, 23 luglio 2024



Si è spento serenamente
Italo Leandrin

Addolorati lo annunciano la moglie ARIELA, i figli PAOLO con NIKOLETT e FRANCESCA con LORENZO, i nipoti ELISA, GIACOMO, VIOLA e ALESSIO.

Lo saluteremo giovedì 25 dalle ore 10.00 in via Costalunga. Seguirà la S. Messa alle ore 10.50 nella Chiesa del cimitero.
Trieste, 24 luglio 2024

Ciao

Italo

amico speciale.

Ci mancherai e ricorderemo sempre i tanti bei momenti trascorsi assieme,
DIEGO e ANNAMARIA e famiglia.
Trieste, 24 luglio 2024

SERGIO, GRAZIA, PAOLO, VALENTINA e FRANCESCA si associano al dolore di ARIELLA e dei suoi familiari per la perdita di

Italo

Trieste, 23 luglio 2024

Vicini ad ARIELA e famiglia, gli amici AMBRETTE e MAURIZIO, DORINA e SERGIO, FIORETTA, FULVIA e PIERO, GABRIELLA e PINO, GRAZIELLA e CORRADO, MARINA.
Trieste, 24 luglio 2024



Nel giorno del suo 91esimo compleanno è mancato

Claudio Mitri

Lo annunciano la moglie ANNAMARIA, i figli ANDREA, TANIA, FABIO e CLAUDIA, i nipoti e parenti tutti.

Lo saluteremo Sabato 27 dalle ore 08.00 in via Costalunga, seguirà poi la Santa Messa alle ore 09.30 nella Chiesa di Grignano.
Trieste, 24 luglio 2024

L’associazione de Banfield è vicina alla famiglia per la perdita del caro

Claudio Mitri

Suo indimenticato Vicepresidente e sincero amico, Straordinario motore di solidarietà e infaticabile testimone del volontariato.
Trieste, 24 luglio 2024

Tutta la XXX Ottobre partecipa commossa al lutto per la perdita del Past-President

Claudio Mitri

persona di grandi valori umani e sociali, amato e stimato da tutti per il suo impegno e devozione.

Mancherà un grande uomo, gli organi e i Gruppi tutti della XXX Ottobre si stringono vicini alla Famiglia.
Trieste, 24 luglio 2024

Ciao

Claudio

ci mancherai tanto.
GIOVANNA PACCÒ e STEFANO ZUBAN
Trieste, 24 luglio 2024

Ina Spiazzi ved. Oran

non c’è più.

Con le parole da lei prescelte ne danno la dolorosa notizia la figlia Giulia con il marito Phil, i nipoti Emma, Matthew e William.

Un ringraziamento di cuore a Marijana per tutta l’assistenza, energia e affetto, a Erica, sua figlia d’anima e al reparto di Neurologia dell’ospedale di Cattinara.
La saluteremo sabato 27 alle ore 11.20 nella cappella di via Costalunga.
Trieste, 24 luglio 2024

La ricordano
Ilaria, Ottavia, Alberico con Elena.
Trieste, 24 luglio 2024



È mancato

Dario Albanese

Lo annuncia il figlio ALESSANDRO, la compagna LIDIA e parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 26 alle 13.00 nella Chiesa di Sgonico.
Trieste, 24 luglio 2024

È spirata serenamente

Teresa Calabria ved. Lupieri

Lo annunciano i figli, i nipoti e parenti tutti.
Si ringrazia la residenza Le Magnolie per l’amorevole assistenza.
La saluteremo venerdì 26 luglio, alle ore 14.45, presso la chiesa di via Carsia.
No fiori ma opere di bene.
Trieste, 24 luglio 2024



“Me ne vado serena,
i miei cari mi aspettano”

È mancata

Renata Carli ved. Giraldi (Parrucchiera)

Lo annunciano la sorella LAURA, la nipote DAMIANA con CLAUDIO.

Ciao

zia

ERIK con MARTINA, SOFIA, NICOLA e SIMON.
Si ringrazia i dottori VERTUA, MACALUSO, PASQUA, il personale della Salus e la cara amica STEFANIA.
La saluteremo sabato 27 luglio dalle 10.30 alle 11.30 in via Costalunga e dalle 12.00 alle 12.30 nella chiesa di Trebiciano. Seguirà la messa. La sepoltura delle ceneri si svolgerà in forma privata.
Trebiciano, 24 luglio 2024



Ci ha lasciato

Riccardo Zori

Lo annunciano la sorella PATRIZIA, le zie UCCI e GIANNA, le nipoti e i cugini tutti.
Lo saluteremo venerdì 26 alle 9.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 24 luglio 2024

Paola Kovacic

Grazie di averci donato il tuo sorriso, la tua dolcezza, la tua sensibilità e mille altre cose meravigliose. Rimarrai per sempre nei nostri cuori
Marisa e Stefano
Trieste, 24 luglio 2024

V anniversario
24.07.2019 24.07.2024

Bruno Zilli

Quello che eravamo uno per l’altro lo siamo ancora
Con amore

La tua famiglia

Trieste, 24 luglio 2024

TRIESTE

zinelli&perizzi

zinellieperizzi.it

I risultati in campo culturale



Nel fotoservizio di Massimo Silvano, a sinistra il museo d'antichità Winckelmann di piazza della Cattedrale; a destra un'immagine della recente mostra al museo Revoltella dedicata a Vincent van Gogh

Numeri record nei musei Visitatori in crescita del 44% rispetto al 2023

Messi a confronto i primi 5 mesi dei due anni: staccati 133.645 biglietti in più
In testa c'è il castello di San Giusto. Impennata per Winckelmann e Schmidl

Laura Tonerò

La crescita dei visitatori nei Musei civici non si arresta, guadagnando in termini di presenze un aumento del 44% nei primi cinque mesi di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 2023. I numeri, calcolando sia musei di Storia e arte che quelli Scientifici, da gennaio a maggio hanno rac-

colto 438.585 ingressi, a fronte di 304.940 nei primi cinque mesi dello scorso anno.

Adare ulteriore vigore ci sono poi le mostre, che dal 2020 a oggi, tra Salone degli Incanti e il museo Revoltella, hanno attratto 555.656 persone: un dato che va pesato considerando il lungo periodo del lockdown.

Tornando ai musei, «quat-

tro delle strutture stanno raggiungendo numeri da record, mai registrati prima», evidenzia l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, indicando «il Castello di San Giusto, il museo Revoltella e con grande orgoglio anche quello d'antichità Winckelmann e il teatrale Schmidl». Per comprendere il deciso cambio di passo, è bene confrontare i dati più re-

centi degli ingressi con quelli degli anni nei quali Trieste non aveva ancora conosciuto il successo turistico. In totale, tra Musei civici di storia e arte e quelli scientifici, si è passati dai 380.902 ingressi del 2015 ai 620.418 del 2023. Un raddoppio, considerando come manchino all'appello pure l'Aquario, che superava i 54 mila visitatori all'anno, e il mu-

seo del Mare che ne registrava oltre 8 mila.

A dare un contributo importante a questi numeri, come dicevamo, sono stati il Winckelmann che nel 2015 superava di poco i 9 mila ingressi, mentre ha chiuso il 2023 a quota 68.977. Un successo al quale ha contribuito la vicinanza con San Giusto e le riuscite mostre organizzate in quel contesto negli ultimi anni: la sola mostra "Histri in Istria" aveva raggiunto 20.100 visitatori.

Il teatrale Schmidl che otto anni fa raggiungeva a fatica i 5 mila ingressi, ha chiuso il 2023 a quota 30.745. Non sono variati invece particolarmente i numeri della Risiera di San Sabba (dai 103.705 del 2015 al 119.282 del 2023) e della Foiba di Basovizza (da 85.438 del 2015 agli 87.764 del 2023). Il castello di San Giusto nel 2023 ha toccato quota 136.174 (erano stati 57.430 nel 2015), mentre il Revoltella, escludendo le mostre temporanee, 106.406 (24.148 nel 2015). Il museo di Arte orientale in nove anni è passato da 5.253 a 17.029 vi-



L'assessore Giorgio Rossi

L'assessore: «Il de Henriquez potrà diventare un centro di ricerca e studi della storia del Novecento»

sitatori. Escludendo le realtà chiuse, tra le quali si annovera anche il museo Morpurgo, l'unica realtà ad aver fatto un passo indietro è il de Henriquez: 9.997 ingressi nel 2015 e 8.517 nel 2023, sebbene con un migliaio di biglietti staccati in più rispetto al 2022. «Stiamo pensando a una riorganizzazione di questa struttura museale e di un

Dopo l'Irci, Comune all'opera nella sezione di sua competenza
A disposizione 380 mila euro per l'allestimento al Magazzino 26

Civiltà istriana in Porto Vecchio Affidato l'incarico per i lavori

LA NOVITÀ

Massimo Greco

Siamo nel Magazzino 26 del Porto vecchio, dove al secondo piano è in via di organizzazione il Museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata. È il frutto della cooperazione tra Irci e Comune. Di-

ciamo che l'Irci il suo lo ha fatto, ha trasferito la sezione etnografica in precedenza conservata in via Torino e soprattutto ha spostato le masserizie degli esuli che erano ammassate in quel Magazzino 18 reso celebre da Simone Cristicchi.

Adesso è il turno del Municipio, che deve occuparsi della sala espositiva 2b. Ha affidato la progettazione

all'architetto Barbara Bellinati, il cui lavoro è stato approvato dalla giunta lo scorso anno. Il Comune dispone di 380 mila euro per procedere all'allestimento: qualche giorno fa ha pubblicato un avviso per raccogliere manifestazioni di interesse da parte di operatori interessati.

Lo schema è quello ormai ricorrente: il Comune moni-



Un'immagine dell'esterno del Magazzino 26 in Porto Vecchio

tora il mercato, le imprese fanno sapere se ci stanno o meno, il Comune medesimo inviterà poi quelle che si sono "candidate" a eseguire il lavoro. Responsabile del procedimento è lo stesso direttore dei Civici musei,

Francesca Locci. Chi intende preparare la sala "2b", deve farlo entro martedì 30 luglio.

Tra gli allegati, che accompagnano l'avviso, c'è la relazione che spiega succintamente l'articolazione dell'in-

tervento. L'area di ingresso ospiterà il punto informativo, accanto al quale vi sarà una sala di proiezione per piccoli gruppi. Questa zona servirà inoltre per accogliere mostre temporanee. Da qui si accederà alla stanza denominata "Adriatico luminoso" dedicata ai fari della costa, a cominciare dalla struttura progettata da Pietro Nobile a Salvore.

Il passo successivo ci porterà nella "Linea del tempo" con la funzione di illustrare le fasi salienti della storia adriatico-orientale. C'è una importante sezione archeologica, cui fanno seguito la lastra tombale del vescovo Zudenigo proveniente da Arbe, il rilievo di San Pietro in calcare da Montona, il capi-

GLI APPUNTAMENTI E GLI AVVISI

La manutenzione

Il museo d'Arte orientale di via San Sebastiano resterà chiuso al pubblico dal oggi fino al prossimo 8 agosto, a causa di lavori di manutenzione.



Le riprese

Domani, fino alle 15, la sala Verda di piazza Piccola – che ospita attualmente una mostra – rimarrà chiusa per le riprese della serie "Memento Mori 2".



La kermesse

Questo sabato, dalle 11 alle 19 in piazza Hortis, torna "R-Invasati, tutti pazzi per le piante", la kermesse dedicata agli appassionati di giardinaggio.

I risultati in campo culturale



rilancio in due fasi», anticipa Rossi. La prima «facendo conoscere la figura di de Henriquez, un patrimonio culturale per la città – spiega – e la seconda sarà successiva allo spostamento del museo di Storia naturale in Porto Vecchio dove, assieme al museo del Mare, andrà costituire uno dei più grandi musei scientifici d'Europa». A quel punto, l'assessore ritiene che «il de Henriquez potrà diventare un Centro di ricerca e studi della storia del Novecento».

Sul versante invece delle mostre, guardando ai visitatori di quelle organizzate dalla fine del 2019 a oggi, il record con 160 mila presenze spetta a quella recente dedicata a Vincent van Gogh. Sul podio anche l'esposizione che dal novembre 2022 all'aprile del 2023, al Salone degli Incanti, è stata riservata alle opere di Banksy e che aveva conquistato 91.942 ingressi, seguita dalla mostra su Ligabue che dal novembre 2023 al febbraio 2024 ha catturato 60 mila visitatori. —

RIPRODUZIONE RISERVATA

tello con l'arme del vescovo di Pola. Tocca al dominio veneziano, dove rilievo viene dato alla battaglia di Lepanto (1571) con il fanale della "Liona con mazza", la galea capodistriana comandata da Domenico Del Tacco.

La riproduzione del "ti con nu, mi con ti", quadro di Carlo Wostry, chiude il periodo della Serenissima. Spazio infine all'impresa di Fiume (1919) e alle cosiddette città di Fondazione, nate attorno all'attività estrattiva carbonifera (vedi Arsia). Ulteriori informazioni riguardano le caratteristiche dei pannelli e delle luci. Infine la stanza della Memoria, completamente nera e arredata con bauli. —

RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIANO

Da qui a un anno il museo Revoltella sarà oggetto di 2 milioni di investimenti. L'assessore alla Cultura Giorgio Rossi ha deciso che «ora, prima di puntare su un'altra grande mostra, serve rendere ancora più performante il Revoltella, che si è dimostrato all'altezza di importanti mostre, con numeri da record a livello di visitatori».

Prima di entrare nei dettagli degli interventi in programma per quel museo di via Diaz, Rossi ricorda come «quando ho preso in mano l'assessorato alla Cultura, sette anni fa, qualcuno aveva posto dei dubbi sulle mie capacità». «Allora – aggiunge – avevamo in mano, in termini di ingressi e di presenze alle mostre, numeri bassi. Quindi avevo capito subito che serviva dare una spinta, e che non andava da nessuna parte senza una seria programmazione, senza un calendario delle esposizioni definito con almeno un anno di anticipo, provvedendo alle coperture finanziarie».

Cercati i partner giusti «oggi – valuta – possiamo

Si partirà degli spazi al piano terra dedicati all'accoglienza e poi si passerà alla sala Scarpa

Per finanziare l'opera ci sono già 815 mila euro dell'imposta di soggiorno e 500 mila del Pnrr

dire di essere riusciti a inserire Trieste in un circuito importante, con aree espositive, il Revoltella soprattutto, di ottimo livello, tanto che ora sono i promotori di mostre importanti a bussare alla nostra porta, perché hanno capito che qui si possono fare numeri con un buon ritorno economico».

Arrivato a questo punto, «a ormai qualche anno dalla fine del mandato – ragiona Rossi – cosa posso fare dopo una mostra come quella di van Gogh? Portar-

ne una più importante? No, raggiunta la boa ho deciso di invertire la rotta, dedicando investimenti alla nostra punta di diamante in termini di sale espositive, ossia il Revoltella, che ha tutte le caratteristiche, anche in termini di sicurezza, richieste da chi organizza le grandi mostre».

Due milioni di investimenti, come dicevano, e almeno un anno di lavori.

Si partirà dal rifacimento, con tanto di abbattimento delle barriere architettoniche, degli spazi al piano terra dedicati all'accoglienza: biglietteria, bookshop, depositi, servizi.

«Poi passeremo alla riqualificazione della sala Scarpa – illustra l'assessore – che diventerà la sala espositiva per mostre esterne. A seguire si passerà alla sistemazione dell'auditorium Sofianopulo, oggi piuttosto buio e privo di un ingresso che lo renda indipendente dagli orari del museo».

L'intervento riguarderà anche tutti gli altri spazi espositivi del Revoltella. «Lì servirà un nuovo impianto di illuminazione – riferisce Rossi – nuovi rivestimenti, nuove didascalie, nuova segnaletica, per valorizzare ulteriormente le



L'esterno del museo Revoltella FOTO MASSIMO SILVANO



Una delle stanze espositive all'interno del Revoltella FOTO SILVANO

opere esposte». Nel progetto c'è anche un rilancio del bar all'ultimo piano del museo.

Guardando alle risorse finanziarie necessarie, «abbiamo già – precisa l'assessore – 815 mila in conto capitale dell'imposta di soggiorno e da fondi di bilancio, oltre 500 mila euro garantiti dai fondi del Pnrr e 200 mila per spesa corrente. Con i futuri incassi dell'imposta di soggiorno arriveranno le altre risorse necessarie».

Sia chiaro «non è che da

qui alla prossima primavera non porteremo a Trieste altre mostre – sottolinea – semplicemente saranno meno impegnative dal punto di vista economico».

Una delle proposte di Rossi, ad esempio, è di «riproporre quella di Escher, che nel 2020, dopo poche settimane, era stata sospesa per il lockdown, raccogliendo comunque 38.394 visitatori: può raggiungere numeri molto più importanti».

L.T.

RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO REGOLAMENTO IN VIGORE DAL 4 AGOSTO

Corsie di emergenza arredi e aree contese Così cambiano i dehors

Francesco Codagnone

Nel 2025 decadranno le ultime deroghe per l'occupazione del suolo pubblico rilasciate nel periodo Covid e pertanto il Comune di Trieste si dota di un nuovo regolamento in materia di dehors, che entrerà in vigore dal prossimo 4 agosto.

L'insieme di norme è stato presentato ieri mattina alle ca-

tegorie dagli assessori Michele Babuder (Pianificazione territoriale) e Serena Tonel (Attività economiche) e consiste sostanzialmente in un aggiornamento del regolamento in essere. A partire dalle procedure di autorizzazione per i locali che insistono in vie o piazze storiche vincolate e rientranti nei Piani di dettaglio: in questo caso i proprietari potranno presentare richie-



La conferenza stampa di ieri mattina in piazza Vecchia FOTO SILVANO

sta direttamente al Comune, che valuterà se le caratteristiche dei dehors siano conformi al regolamento, senza passare per la Soprintendenza.

Nuove specifiche sono inoltre introdotte in tema di accessibilità degli spazi, abbatti-

mento delle barriere architettoniche e norme di sicurezza, con l'obbligo da parte dei gestori di lasciare libere appropriate corsie per il passaggio di pedoni e per il transito dei mezzi di sicurezza (punto sul quale è stato necessario insi-

stere proprio vista l'attuale situazione delle occupazioni a seguito delle "deroghe Covid"). A livello di arredi, vengono inoltre disciplinate installazioni fino a oggi non previste: esempio è quello delle tende autoportanti.

È stata anche codificata la procedura per l'assegnazione delle "zone contese" tra diverse attività commerciali, oltre all'obbligo, per i gestori, di richiedere i nullaosta ai negozi della zona nei casi in cui i propri dehors vadano a occupare anche solo in parte le vetrine vicine. Altre specifiche riguardano infine le esposizioni commerciali, non solo dehors ma anche vendita di fiori, piante, frutta e giornali, disciplinate per la prima volta. —

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO DEL COMUNE CON FONDI DELLA REGIONE

Dalle inferriate alle telecamere In arrivo contributi per i privati

Rimborsi fino al 75% per l'acquisto di sistemi installati in case, condomini e uffici. Inclusi anche gli immobili religiosi. Sono ammesse spese tra mille e 3 mila euro

Francesco Codagnone

I cittadini residenti che tra il 29 aprile 2023 e il 31 dicembre 2024 hanno installato o intendono dotare la propria abitazione o ufficio di un sistema di sicurezza e video sorveglianza potranno chiedere un rimborso pari al 75% della spesa sostenuta, fino a un massimo di 3 mila euro più Iva.

Il nuovo bando comunale dedicato (per il quale la Regione ha stanziato quasi 260 mila euro) è stato presentato ieri mattina in Sala Tergeste dall'assessora alle Politiche della sicurezza Caterina de Gavardo, con il vice comandante della Polizia locale Paolo Jerman e i due funzionari Daniela Zara e Maximiliano Pozzetto. Tra pochi giorni il modulo sarà consultabile anche sul sito del Comune di Trieste, all'indirizzo: bandieconcorsi.comune.trieste.it/.

«Siamo partiti dall'ascolto del territorio e delle esigenze



La conferenza stampa di ieri in Sala Tergeste. Da sinistra: Zara, de Gavardo, Jerman e Pozzetto. FOTOSILVANO

dei triestini, che in questo momento sono particolarmente sensibili a queste tematiche», ha spiegato de Gavardo, in riferimento ai sempre presenti casi di cronaca che vedono incursioni di ladri e altri malintenzionati in abitazioni private. «La finalità del

bando – ha precisato – è migliorare le condizioni di sicurezza, e assicurare la comunità, in particolare su furti e rapine».

Il termine per la presentazione della domanda è fissato al 31 gennaio 2025, mentre il termine per la procedu-

ra di liquidazione è il 30 giugno 2025. Possono accedere al bando i residenti in città o in regione (purché da almeno cinque anni), anche per condomini, immobili religiosi o di ministeri pastorali, di attività professionale, oltre a edifici e impianti scolastici

(non di enti locali).

Il contributo copre diversi tipi di intervento: installazioni di videocamere di sorveglianza, sistemi antifurto, antirapina, antintrusione, porte blindate, inferriate, spioncini, video citofoni. Il Comune a quel punto provvederà a erogare una somma pari al 75% della spesa ammessa, che non potrà mai essere più di 3 mila euro più Iva e mai meno di mille euro, per una spesa già sostenuta tra il 29 aprile 2023 e il 31 dicembre 2024. Il contributo che verrà effettivamente ricevuto andrà quindi da un minimo di 750 euro a un massimo di 2.250 euro.

Nei fatti «un'ulteriore difesa per i cittadini», come evidenziato anche dal vice comandante Jerman: per sentirsi più sicuri in casa, ad esempio, con questo contributo si potrà decidere di investire su un miglior sistema di video sorveglianza, (purché installato nel rispetto delle norme della privacy e dalle prescrizioni vigenti, tutte indicate all'indirizzo: garanteprivacy.it/faq/videosorveglianza).

Più in generale, per essere ammessi al contributo i sistemi acquistati dovranno essere di nuova produzione, a norma con le garanzie di legge. Non sono finanziabili casseforti, cancelli di accesso, recinzioni a delimitazione delle proprietà e contratti con istituti di vigilanza. La manodopera rientra tra le spese ammissibili.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A ROIANO

Videosorveglianza in via Boccaccio pronta a ottobre

Entro ottobre verrà installato un nuovo sistema di videosorveglianza in via Boccaccio, a Roiano, rispondendo così a «preoccupazioni e richieste di molti residenti da tempo preoccupati per l'ordine pubblico e la sicurezza nel rione». Lo fa sapere il capogruppo di Forza Italia, il consigliere comunale Alberto Polacco, che nei mesi scorsi aveva provveduto a farsi portavoce dei residenti e delle loro segnalazioni con le due assessori competenti Caterina de Gavardo (Sicurezza) e Sandra Savino (Innovazione tecnologica). «Si tratta di un intervento molto atteso e – annota l'azzurro – richiesto da parte dei residenti, in particolare dopo una serie di situazioni di potenziale pericolo per l'ordine pubblico verificatesi, specialmente di sera, attorno al giardino pubblico di via Boccaccio». Il nuovo sistema di video sorveglianza – che sarà installato all'inizio dell'autunno e collegato alla linea esistente (estesa anche a Roiano) – si auspica dunque agirà da «deterrente per contesti di degrado, che rendono meno sicuro e penalizzano un bene pubblico e un'intera via». —

F.C.

LA POLEMICA PER LA SCELTA DEL SEGRETARIO UGL

Fascio littorio su Whatsapp Marchianò: «Solo uno scherzo»

Francesco Bercic

Nel profilo Whatsapp di Ottorino Marchianò – segretario regionale e provinciale per Trieste del sindacato Ugl – è comparsa giorni fa un'immagine ritraente, accanto a un paio di rose bianche rosse e verdi, il simbolo del fascio littorio. Il cambiamento è stato presto notato da alcuni esponenti del centrosinistra (e non solo): così, ieri mattina, è montata la polemica, conclusasi poi nel pomeriggio con la modi-

fica dell'immagine profilo di Whatsapp da parte dello stesso Marchianò.

«Mi dispiace si sia alzato un polverone sul mio numero di cellulare privato», afferma il segretario Ugl: «Qualche sera fa – spiega – ero a una cena assieme ad amici e l'immagine è stata soltanto uno scherzo goliardico».

Nella mattinata di ieri, era arrivata una dichiarazione del consigliere comunale del Pd Luca Salvati: «L'utilizzo di simbologie

che richiamano al fascismo – si legge – va condannato sempre, soprattutto quando a farlo è un rappresentante di organizzazioni nate per difendere il lavoro, che è alla base della Costituzione democratica sorta dell'antifascismo».

Salvati ha accusato quindi Marchianò di utilizzare un simbolo che «contraddice e disonora le battaglie sul lavoro portate avanti in ambito comunale», dicendosi «stupito, addolorato e indignato» per l'accaduto. E



L'immagine comparsa nel profilo Whatsapp di Ottorino Marchianò

concludendo con la richiesta di «cambiare subito quell'immagine che identifica il segretario con anni bui per l'Italia e per Trieste», auspicando al contem-

po un «richiamo dei vertici regionali e nazionali Ugl».

Di fronte alle accuse sollevate dal consigliere dem Salvati, Marchianò risponde: «Per carità, figuriamoci,

non c'era alcun intento nostalgico o implicazioni di carattere storico. Non penso di aver recato danni a nessuno e non appartengo né sono tesserato con alcun gruppo politico».

L'immagine, specifica Marchianò, era stata scelta «soltanto per la presenza delle rose che richiamano il Tricolore e che sono stupende». Aggiungendo, infine, che «per fortuna siamo nel 2024 e non più ai tempi del fascismo».

In ogni caso, nel pomeriggio l'immagine di profilo è stata cambiata. «La mia vita privata – chiosa Marchianò – non deve essere intaccata da nessuno e per nessun motivo. Questa è una sciocchezza, ma non vorrei che un giorno fosse qualcosa di più serio e pesante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WELFARE

Altin attacca la giunta sui punti allattamento

«Apprendiamo con piacere che è stato presentato in Regione, dai consiglieri di Fratelli d'Italia, un emendamento all'assestamento che prevede di finanziare la realizzazione di punti allattamento negli spazi dei Comuni. Peccato che la stessa parte politica che ha portato avanti questa, giusta, proposta, sia la stessa che già nel 2022 aveva bocciato analogo intervento che avevo cercato di portare avanti in Consiglio comunale a Trieste». Così Paolo



Il consigliere Paolo Altin

Altin, capogruppo di Lista Russo-Punto Franco in Consiglio comunale. Altin sottolinea che «all'epoca l'allora assessora Nicole Matteoni, ora parlamentare di FdI, aveva rivendicato che l'idea era sua e che con la collega di giunta Elisa Lodi ci stava lavorando. Peccato però che poi nel corso del suo mandato di responsabile delle politiche della famiglia del Comune non sia stata in grado di attivare nemmeno un baby pit-stop in uno dei palazzi comunali. Anche in questa occasione – conclude – la giunta comunale si è dimostrata incapace di portare avanti un progetto semplice, condiviso e di buon senso, dovendo aspettare il solito intervento della “Provvidenza-Regione”». —

L.D.

CELEBRATI I FUNERALI DEL PRESIDENTE DI LISTER

Il commosso saluto a Pino Rosati il sarto sociale di San Giovanni



Pino Rosati, presidente di Lister

I tanti amici del parco di San Giovanni lo hanno salutato ieri mattina, al cimitero di Sant'Anna, prima di lasciarlo andare come una delle tante «ombre» rosse da lui cucite nella sua sartoria.

Pino Rosati, presidente della cooperativa Lister, se n'è andato lunedì scorso, al termine di una lunga malattia, all'età di 65 anni. Tra gli ultimi protagonisti della rivoluzione di Basaglia, negli anni Pino aveva saputo mettere in

pratica quel radicale pensiero di de-istituzionalizzazione, trasformando il dolore del padiglione M dell'ex manicomio in una sartoria sociale capace di promuovere la cultura del riuso e offrire opportunità lavorative a persone in condizioni di svantaggio.

In suo onore, la comunità di San Giovanni si riunirà sabato pomeriggio, nel parco dell'ex Opp, per un momento commemorativo. —

F.C.

IL LUTTO

Addio all'ex Dc Claudio Mitri

Una vita per il volontariato

Deceduto a 91 anni dopo una malattia. Era stato dirigente della fonderia in Ferriera e assessore provinciale dal '75 al '77. Impegnato nel sociale e nella de Banfield

Gianpaolo Sarti

L'animo buono, i valori saldi di una volta, l'attenzione costante per il prossimo, l'impegno nella politica e nel volontariato. È destinata a restare scolpita nella memoria di molti la vicenda umana del triestino Claudio Mitri, deceduto pochi giorni fa dopo una malattia.

Mitri, 91 anni, è spirato domenica scorsa, il giorno del suo compleanno. Lascia la moglie Annamaria Tamburini, ex insegnante e dirigente scolastica e i quattro figli, Andrea, Tania, Fabio e Claudia.

Il percorso professionale di Mitri, perito elettrotecnico diplomato al Volta, comincia da giovanissimo in Ferriera, con l'allora Italsider a metà anni Cinquanta. Dopo un'esperienza a Milano, negli anni Sessanta ritorna a lavorare nello stabilimento di Muggia come dirigente del reparto fonderia. La sensibilità nel sociale che gli è sempre stata



Claudio Mitri

propria, analogamente alla moglie Annamaria, lo spinge a mettersi a disposizione del mondo politico: è stato consigliere provinciale, per la Dc, dal '75 all'80 e assessore (presidente Michele Zanetti) dal '75 al '77. Mitri è stato anche commissario all'Itis.

Ma ciò che lo contraddistin-

gueva, come ricordano i familiari più stretti e gli amici, è proprio questa propensione a sostenere le persone in difficoltà, forse forgiata nello scautismo, fin da ragazzino. «Ci sono tante cose da dire su mio padre, certamente una persona d'altri tempi cresciuta con valori molti forti, come il senso della famiglia e l'importanza della solidarietà, che ha portato avanti per tutta la sua vita», ripercorre il figlio Andrea, ex giocatore della Triestina a fine anni Settanta. «Tra queste caratteristiche ce ne sono sicuramente due molto importanti: l'apertura agli altri e l'accoglienza».

Il volontariato, quindi, che Mitri porterà avanti in numerosi settori e, per molto tempo e fino in età avanzata, nell'associazione de Banfield, dove ha continuato a recarsi finché ha potuto.

Mitri amava tantissimo anche la montagna e ha guidato per anni, dal 2000 al 2005, la

XXX Ottobre, Sezione del Cai di Trieste.

Se c'è un rimpianto, forse, è la mancata partecipazione a fine anni Novanta a una spedizione in Tibet, che Mitri stesso aveva organizzato e che avrebbe voluto accompagnare, in appoggio, nel viaggio e nel campo base. Le condizioni di salute non glielo avevano consentito.

La famiglia è molto riconoscente nei confronti del personale sanitario che si è speso per le cure di Claudio Mitri e per le tante attenzioni profuse: i parenti, in particolare, ringraziano la dottoressa Maccaluso e l'infermiera Fausa della Struttura complessa rete Cure palliative e hospice e anche il personale dell'Hospice della Pineta del Carso di Aurisina.

Il funerale sarà celebrato da don Umberto Piccoli e da don Antonio Greco sabato alle 9.30 nella chiesa di Grignano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANIFESTAZIONE NON AUTORIZZATA

No Green pass Cinque assolti

Il Tribunale di Trieste ieri ha assolto cinque partecipanti a una manifestazione del gruppo "No Green pass Trieste" che si era tenuta il 30 aprile 2022 in piazza Unità, all'epoca interdetta dalla Prefettura per eventi pubblici del genere. Sono finiti a processo per "manifestazione non autorizzata" (pm Pietro Montrone) Tito Detoni, Alessandro Ariano, Sabina Borsoi, Francesca Schonberg e Margherita Virgili.

Secondo il giudice Francesco Borsetta che ha emesso la sentenza, il fatto non sussiste:

le cinque persone avevano sì preso parte alla contestazione in piazza Unità ma, come ha dimostrato il legale che li ha difesi, l'avvocato Jennifer Schiff, manca una prova che dimostri come siano stati loro a promuovere e a organizzare l'iniziativa.

Ieri mattina, mentre si stava svolgendo l'udienza, il "Coordinamento No Green pass e Oltre" era presente all'esterno del Tribunale. Una ventina di partecipanti al presidio, intenzionato a esprimere solidarietà alle cinque persone a proces-



Il presidio del Coordinamento No Green pass e Oltre FOTO ANDREA LASORTE

so a causa della «pretestuosa ordinanza del prefetto di Trieste che vietava le nostre manifestazioni nel centro città», si legge in un comunicato del Coordinamento. «Scopo dell'ordinanza era quello di impedire l'espressione del dissenso verso l'infame Green pass».

«Rivendichiamo la libertà di manifestare», afferma l'avvocato Pierumberto Starace, componente del Coordinamento, presente ieri al presidio. «Ci opponiamo alle prescrizioni che ci erano state imposte dalla Questura». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCERTAMENTO CHIESTO DALLA DIFESA

Liliana, via libera del pm all'analisi sul microbiota per la data della morte

La Procura ha accolto la richiesta dell'avvocato Paolo Bevilacqua, difensore di Sebastiano Visentin, marito di Liliana Resinovich, di prelevare un nuovo frammento di tessuto dal corpo della donna.

Il prelievo serve per svolgere un'analisi sperimentale specifica: lo studio del microbiota. Un accertamento mirato a fornire indicazioni utili a stabilire la data certa della



Liliana Resinovich

morte.

Il pm Maddalena Chergia, titolare del fascicolo sulla misteriosa scomparsa e sull'altrettanto misterioso decesso della sessantatreenne triestina, ha quindi dato il via libera. Sarà il consulente tecnico della difesa, la ricercatrice forense Noemi Procopio collaboratrice di Luciano Garofano (biologo forense ed ex comandante del Ris di Parma), a occuparsi materialmente del prelievo del frammento organico.

Il prelievo, come specifica il decreto del pubblico ministero, dovrà essere limitato a un «quantitativo minimo utile all'effettuazione dell'accertamento richiesto e - viene precisato - a condizione che residui materiale sufficiente

per una eventuale successiva ulteriore analisi, secondo la valutazione che verrà effettuata al riguardo dalla Ctu Cristina Cattaneo (l'antropologa forense che guida il collegio peritale incaricato dalla Procura per nuova perizia medico legale, ndr) che ha l'attuale disponibilità del reperto, nonché nei tempi e nei modi che saranno dalla stessa indicati».

L'accertamento del microbiota, in particolare, è in grado di esaminare l'insieme di batteri, funghi, protozoi, virus che fanno ormai parte della fauna cadaverica che compare sulla salma e la decomposizione con tempi ben definiti, indipendentemente da fattori ambientali. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROTESTA CONTRO IL GOVERNO DELLO STATO ASIATICO



La manifestazione di ieri in piazza della Borsa FOTOLASORTE

Scende in piazza la comunità locale del Bangladesh

Francesco Bercic

Alam, cuoco bengalese da anni residente a Trieste, mostra i suoi palmi e li stringe in un pugno: «Il potere è tutto nelle sue mani», dice, riferendosi alla prima ministra del Bangladesh Sheikh Hasina. Dietro di lui una piccola folla di ragazzi arriva correndo in piazza della Borsa, al grido di «We want justice» (noi vogliamo giustizia).

La comunità del Bangladesh di Trieste - che conta quasi 500 residenti nel territorio comunale - si unisce alle proteste contro l'attuale governo del Paese sud-asiatico, sulla scia delle manifestazioni in corso in molti Paesi del mondo. Un centinaio di persone, ieri pomeriggio, si è radunato in piazza della Borsa per esprimere solidarietà alle rivolte degli studenti in Bangladesh, i cui scontri con la polizia hanno provocato una cifra ancora sconosciuta di morti (50 accertati soltanto lo scorso venerdì).

«Nel nostro Paese gli studenti protestano contro il sistema delle quote imposto dal governo», spiegano i rappresentanti della comunità parlando con un megafono. Il riferimento è al sistema di assegnazione degli impieghi pubblici

del Bangladesh, che prevede una quota del 30 per cento riservata ai familiari dei reduci della guerra di indipendenza dal Pakistan. Quota che toglie spazio ai neolaureati, e per la quale gli studenti sono scesi in piazza. «La risposta del governo è stata estremamente violenta, reagendo con brutalità e sparando sulla folla», continua Rahman, portavoce della comunità. «La democrazia non esiste più in Bangladesh: chiunque parli male del governo finisce in prigione o peggio».

A tutto ciò si aggiunge un altro problema: l'imposizione di un blocco ai servizi internet e di telefonia mobile, che da qualche giorno sta isolando il Paese. «Solo in due Stati in questo momento non c'è una connessione ad internet», afferma Irin, che abita a Trieste da dieci anni: «La Corea del Nord e il Bangladesh». Il resto della famiglia di Irin è rimasto nel suo Paese d'origine e lei non sa come contattare i suoi parenti: «Da cinque giorni ormai non abbiamo più notizie». Sul futuro, Irin è pessimista: «Il caos peggiorerà, perché il governo ha preso paura e non si aspettava questa reazione del popolo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCENDIO SENZA DANNI A PERSONE

Bruciano a Gabrovizza 3 mila metri quadrati

Un piccolo incendio è divampato ieri a Gabrovizza, nel Comune di Sgonico, attorno alle 13.30 del pomeriggio. Le fiamme - sulle cui cause sono ancora in corso accertamenti - non hanno provocato danni a persone, ma hanno bruciato 3 mila metri quadrati di bosco. L'operazione di spegnimento è durata fino alle 15.30 e ha visto coinvolti due operatori della Stazione forestale di Duino Aurisina e uno del

Centro didattico naturalistico di Basovizza, oltre ai Vigili del fuoco e sei volontari della squadra della Protezione civile di Sgonico. È già iniziata la bonifica dell'area.

Solo pochi giorni fa il Servizio foreste e corpo forestale, sentita la Protezione civile, ha proceduto alla decurtazione dello stato di massima pericolosità degli incendi boschivi per l'area del Carso. —

Il viaggio nella storia



Il palazzo di piazza Vittorio Veneto apre le sue porte al Piccolo svelando stanze di solito chiuse al pubblico. E spuntano reperti preziosi

Gli angoli nascosti delle Poste centrali Tra labirinti di travi e originali di Svevo

L'ITINERARIO

Micol Brusafferro

Nel Palazzo delle Poste si "nascondono" chicche speciali, come alcuni documenti originali firmati da Ettore Schmitz, meglio conosciuto con lo pseudonimo di Italo Svevo. E non c'è solo questo: in piazza Vittorio Veneto le sorprese sono tante.

Un labirinto di travi e scalette conduce dietro il grande orologio della facciata principale, in una stanzina di legno. Ancora più in alto si sbucca sul tetto, accanto alle cupole, con una vista totale sulla città. In un angolo della soffitta si nota una scritta, probabilmente di chi ha sistemato il solaio, datata 1950. Nei piani inferiori,

in ambienti più piccoli, ci sono tutti i disegni originali legati alla costruzione dell'edificio e anche pezzi particolarmente datati, come la carta usata un tempo per gli apparati Morse.

Il palazzo centrale delle Poste di Trieste svela i suoi angoli segreti per la prima volta al Piccolo, con una visita esclusiva negli ambienti dello storico edificio, solitamente chiusi al pubblico. Un viaggio affascinante tra passato e presente, realizzato sotto la guida di Fabrizio Grassi, responsabile immobiliare per il Friuli Venezia Giulia di Poste Italiane, in uno stabile che ha segnato la vita della città e che a fine '800, insieme a quello di New York, era considerato il più bello al mondo, come ricorda Emanuela De Domenico, responsabile del Museo postale

e telegrafico della Mitteleuropa situato al piano terra. Dei cinque livelli i primi due sono utilizzati, gli altri tre sono ormai vuoti.

La prima tappa è in cima, salendo fino al sottotetto, un ampio spazio tra le antiche travi in legno, che copre tutto l'edificio, un intricato labirinto che comprende anche passerelle e scalette. Salendo una di queste si raggiunge uno spazio straordinario, uno stanzone tutto in legno che contiene il maxi orologio della facciata principale. Sopra, il soffitto è a volta, spettacolare. Proseguendo tra vecchi camini, che in origine servivano per scaldare i tanti vani del palazzo, e angoli che custodiscono alcuni fregi "di scorta" del palazzo, ecco una prima sorpresa. In un punto basso si legge su una parete una scritta, im-

pressa nella malta: "Castro Giovanni, nato a Pirano nel 1898. Trieste 11/1/1950". Forse la firma chi all'epoca aveva realizzato manutenzioni nel solaio. Poco distante una piccola stanza conserva impianti di aspirazione e ricambio dell'aria. Come indica una targhetta risalgono al 1949. Salendo un'ulteriore scaletta si apre una zona mozzafiato, quella del tetto, con una vista aperta sulla città. Dalle finestre del vano scale dell'edificio c'è anche una visuale unica sul cortile interno, diviso da un alto muro dall'immobile dietro, speculare a quello delle Poste. Si tratta dell'ex palazzo dell'Intendenza di Finanza, rivolto verso largo Panfilii, acquistato di recente da alcuni imprenditori con l'intento di trasformarlo in un hotel, edificato in origine come un tutt'uno con la parte affacciata su piazza Vittorio Veneto. Scendendo al quinto piano una porta conduce in un'altra area suggestiva, quella corre attorno alla grande copertura vetrata dell'atrio, sopra la scalinata, che in realtà è doppia. Una seconda copre la prima e tutela lo spazio da pioggia e altri agenti atmosferici. Percorrendone il perimetro si incontrano alcune carrucole: servono per far scendere i lampadari della sala per sostituire le lampadine. Il palazzo, costruito tra il 1890 e il 1894, è stato realizzato su progetto dell'architetto Friedrich Setz. I disegni che raccontano le fasi di preparazione sono stati mantenuti in alcuni uffici del quarto piano, accessibili solo al personale di Poste, e mostrano le sezioni

GLI INTERNI DELLE POSTE

DA SINISTRA IN ALTO, LE TRAVI, I DOCUMENTI DI SVEVO, L'ATRIO. IN BASSO UN CORRIDOIO, L'OROLOGIO. FOTO LASORTE

Costruito a fine '800 l'edificio presenta cinque piani ma solo i primi due sono utilizzati

In un mobile del museo sono conservate firme di Ettore Schmitz su documenti e conti del suocero Veneziani

LE ORIGINI

Un passato di 130 anni iniziato con la bonifica dell'ex Dogana vecchia

A ottobre il palazzo di piazza Vittorio Veneto festeggerà i 130 anni di vita, essendo stato inaugurato ufficialmente il 28 ottobre 1894. Poste Italiane annuncerà nei prossimi mesi le iniziative previste per l'occasione. L'edificio è stato costruito sull'area occupata fin dal 1791 dalla Dogana vecchia, e ha sostituito all'epoca la piccola sede delle Poste, situata vicino al Canal Grande. L'operazione di consolidamento del terreno paludoso sotto il grande stabile aveva richiesto la posa di ben cinquemila pali di legno, e fu completata nell'agosto del 1891. M.I.B.

dei piani e del tetto, che ricostruiscono nei dettagli le fasi di preparazione dei successivi lavori.

Tornando al piano terra, in una piccola stanza adibita ad archivio, ecco spuntare altre chicche datate, come una confezione, perfettamente integra insieme al suo contenuto, di 25 rotoli di carta per apparati Morse. Ci sono anche le strumentazioni in dotazione a chi lavorava nelle Poste in diverse epoche. A terra sono ancora conservati alcuni antichi estintori, che risalgono alla prima metà del 1900. C'è anche una cassetta portavalori, dove negli anni '20 si custodiva il contenuto delle grandi casseforti presenti in città, dalle quali il denaro veniva poi spostato nel palazzo.

La visita si conclude con un'ultima sorpresa, che viene svelata aprendo un mobile del museo. Si tratta di una serie di firme originali di Italo Svevo, con il suo vero nome di Ettore Schmitz. Sono presenti su documenti postali, conti correnti e una sorta di cedole, riferite all'azienda Gioacchino Veneziani, di proprietà del suocero, per il quale Svevo aveva la delega. Rarità preservate con attenzione e già esposte in passato dal museo in occasione di eventi speciali, come una mostra organizzata nel 2011, e che in futuro potrebbero essere nuovamente proposte al pubblico in caso di nuove iniziative dedicate alla storia dell'edificio. Anche le firme autografe rappresentano un ricordo che fa del palazzo delle Poste un "contenitore" speciale del vissuto cittadino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DELIBERA APPENA APPROVATA

La nuova giunta a Sgonico si allarga Ora gli assessori diventano quattro

Per la prima volta l'esecutivo comunale aumenta di un'unità Hrovatin: «Così più efficienza. Maggiori costi? Non è detto»

Ugo Salvini / SGONICO

La giunta comunale di Sgonico potrà essere formata da quattro assessori, oltre al sindaco. Potrà dunque crescere di un'unità, l'esecutivo del Comune carsico, il cui Statuto prevedeva finora la presenza di un numero massimo di tre assessori, uno dei quali titolare anche della carica di vice-sindaco. Lo ha deciso il Consiglio comunale, che ha approvato all'unanimità la delibera di modifica dello Statuto comunale che va in tale direzione e che è stata presentata e illustrata in aula dalla riconfermata sindaca, Monica Hrovatin.

«Oramai le competenze e le



MONICA HROVATIN
SINDACA DEL COMUNE
DI SGONICO

incombenze a carico dei Comuni anche di piccola dimensione – spiega Hrovatin – sono tali e tante che una persona in più nella squadra è più che opportuna». Per Sgonico si tratta di una svolta storica, in quanto per la prima volta da quando il Comune carsico è stato istituito gli assessori saranno appunto quattro.

La modifica è basata su una normativa di fonte regionale che prevede appunto anche per i piccoli Comuni la possibilità di aumentare il numero dei componenti la giunta. E Hrovatin ha le idee molto chiare anche per quanto riguarda le future competenze del nuovo assessore. «Cederò al neo nominato alcune delle mie de-



L'aula del Consiglio comunale di Sgonico FOTO ANDREA LASORTE

leghe – precisa la sindaca – perché si tratta di incarichi molto complessi che, per come si svolge attualmente l'attività di un Comune come il nostro, risultano eccessive in carico a una sola persona». Hrovatin infatti oggi è titolare per Affari generali, Protezione civile, Agricoltura, Turismi, Attività produttive, Bilancio, Tributi e Sicurezza. «Ritengo sia

impossibile operare contemporaneamente e al meglio su tutti questi fronti – continua la sindaca – perciò, con l'arrivo del nuovo assessore, potremo articolare meglio le varie competenze con l'obiettivo di rendere un servizio migliore alla comunità, anche perché il nostro programma elettorale – sottolinea – prevede molti progetti che devono essere se-

guiti punto per punto». Hrovatin ammette anche di avere «già individuato e contattato la persona da inserire in giunta», ma ovviamente non si sbilancia nel rivelarne il nome «perché siamo ancora in fase di definizione». Ciò che è certo è che l'inserimento nella squadra dell'esecutivo di un nuovo elemento potrebbe non comportare aumenti di costo per il bilancio comunale. «La legge a questo proposito è molto precisa – riprende Hrovatin – e dice che l'assessore aggiunto possa operare anche a titolo gratuito». La decisione su questo aspetto sarà comunque presa più in là nel tempo, in accordo col nuovo assessore.

Nel corso della seduta è stato fatto anche il punto sulla situazione dei pagamenti, da parte dei cittadini contribuenti, dell'Imposta locale immobiliare autonoma (Iliia). «Purtroppo – evidenzia Hrovatin – mancano all'appello ben 32.500 euro. Considerando che la normativa prevede che siano le amministrazioni locali ad accantonare, a titolo cautelativo, una somma doppia di quella mancante, in questo caso di 65mila euro, perché se uno non ha pagato una prima volta è probabile che non paghi neppure nelle successive – continua – dovremo provvisoriamente sottrarre queste risorse ad altri progetti».

Infine, per quanto riguarda la salvaguardia degli equilibri di bilancio, sono stati destinati 130 mila euro di avanzo di bilancio a opere pubbliche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNIVERSARIO

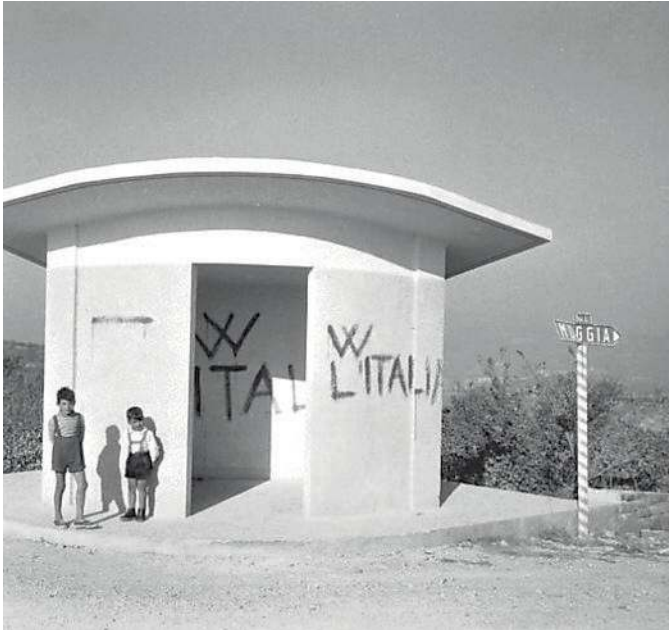
Piccolo esodo muggesano Il ricordo settant'anni dopo

Luigi Putignano / MUGGIA

Quest'anno ricorre il settantesimo anniversario del Memorandum di Londra, che cancellò il Territorio Libero di Trieste nato con il Trattato di pace di Parigi il 10 febbraio 1947. Ma è anche la ricorrenza di un altro episodio storico, non molto conosciuto perché toccò un territorio tutto sommato abbastanza esiguo.

Muggia, come scrive Sergio Norbedo in «Muggia, un viaggio nel tempo», «perse una cospicua fetta del suo entroterra con gravi e pesanti ripercussioni sul piano sociale, economico e amministrativo. Alle cinque del mattino del 25 ottobre '54 i militi della difesa popolare jugoslava, preceduti da una staffetta di motociclisti, prese possesso dei nuovi territori».

I territori erano quelli che storicamente appartenevano al territorio comunale muggesano: gran parte dei Monti, con le frazioni di Crevatini, Bosici, Sonici, Barisoni, Faiti, Elteri, Premanzano, Cerei, Santa Brigida, San Colombano, Scofie e Plavia. Da allora prese inizio quello passato alla storia come il piccolo esodo dei muggesani. I primi dati consuntivi verranno dati dal sindaco di allora, Giordano Pacco, nel corso della prima seduta del Consiglio comunale dopo la firma del Memorandum: erano 946 i nuclei familiari, con 2.748 componenti che avevano ab-



Da «Il piccolo esodo dei muggesani e il campo profughi delle Noghere»

bandonato le loro case. Norbedo spiega che «probabilmente il dato era inesatto per difetto in quanto parecchie famiglie si erano sistemate da sole senza chiedere aiuto alla Prefettura». Muggia in quel frangente perse cinque edifici scolastici, ventisette chilometri di acquedotto e le strade di circoscrizione, inglobate nella allora federativa jugoslava.

Il piccolo esodo muggesano produsse anche il campo per profughi delle Noghere, descritto da Francesco Fait nel suo «Il piccolo esodo dei muggesani e il campo profughi delle Noghere». L'area scelta fu la valle

del torrente Ospio che era stata zona di saline, bonificata durante il ventennio fascista per costruirvi un aeroporto e sottoposta ad altri lavori tra il 1947 e il 1950 a opera del Governo militare alleato. Inizialmente, ricorda Fait, «si prevedeva di alloggiare nel campo delle Noghere circa 800 persone e assegnare due ambienti a ogni famiglia». I numeri poi saranno più alti.

Il campo era composto da ventidue baracche, a pianta rettangolare, ciascuna orientata in senso perpendicolare rispetto alla strada. Due erano destinate a cappella e asilo. —

L'ADRIATIC WOODWINDS FESTIVAL

Gli strumenti a fiato protagonisti a Duino tra lezioni e concerti

DUINO AURISINA

A Duino Aurisina è in corso la seconda edizione dell'«Adriatic Woodwinds Festival», appuntamento internazionale dedicato agli strumenti a fiato, legni in particolare, e rivolto a giovani musicisti di talento, allievi di importanti musicisti e didatti europei, che si concluderà domenica.

L'idea del Festival era maturata nel 2023, dopo un fortunato incontro di qualche anno fa, sempre a Duino, tra Da-

vide Lattuada, clarinetto basso nella prestigiosa orchestra del Concertgebouw di Amsterdam e il duinese Stefano Sacher, compositore e insegnante di musica al Collegio del Mondo unito dell'Adriatico. Ostacolata da due anni di pandemia, finalmente lo scorso anno l'idea ha trovato realizzazione, con l'evento che comprende masterclass, lezioni individuali, prove d'assieme, concerti tra l'auditorium del Collegio e la Sala dei cavalieri del Castello.

Tra i docenti, accanto a Davide Lattuada, ci sono Mate Bekavac (clarinetto), Jacques Zoon (flauto), Francesco di Rosa (oboe), Pieter Nuytten (fagotto), Femke Ylstra (sax). Le lezioni di musica da camera sono tenute da Marja Pavlovic e Aljaz Begus. Stefano Sacher è il direttore artistico, coadiuvato da Elena Sale e Veronica Bandiera.

Due i concerti al Castello di Duino: venerdì e domenica, entrambi alle 12. E poi quello dell'alba, sabato alle 5.30, in collaborazione con la Pro Loco Mitreo. Inoltre, domenica alle 20, nell'auditorium del Collegio, è in programma un concerto dal titolo «Klassik», offerto dall'Ensemble Harmonia Duinese, composto da musicisti austriaci, tedeschi, sloveni e turchi. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI NELLA SEDUTA AD AURISINA

Bilancio e lavori in A4 sui banchi del Consiglio

DUINO AURISINA

La seduta del Consiglio comunale di Duino Aurisina si svolgerà domattina, a partire dalle 9, nell'aula di Aurisina Cave. Tre i punti all'ordine del giorno.

Si parlerà di Bilancio di previsione per il triennio 2024-2026, con particolare riguardo alla salvaguardia degli equilibri e della variazione di assestamento generale. Quindi delle funzioni di «con-



Un tratto dell'autostrada A4

trollo analogo» sulla società partecipata dal Comune, Acquedotto del Carso, e della convenzione fra il Comune stesso e la Jus Comunella per la gestione dei beni immobili contesi, finalizzata alla valorizzazione e all'attuazione di interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione.

Sono poi annunciate interrogazioni sulla chiusura del varco autostradale di Sistiana, sui lavori della Fvg Strade nel territorio comunale, e sulla «strada fantasma» delle Ginestre. Un'interpellanza è prevista sul problema dei medici di famiglia, mentre con una mozione di tratterà della revisione della convenzione fra Jus Comunella e Comune. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA ALL'AUSONIA

Dal tuffo a bomba alla “picia”: sabato le Olimpiadi delle Clanfe

Micol Brusafferro

Domani si chiuderanno le iscrizioni alla 17esima edizione dell'Olimpiade delle Clanfe, in programma sabato all'Ausonia, a partire dalle 13. Finora i concorrenti in gara sono 76, di cui 56 uomini e 20 donne. La categoria più rappresentata al momento è quella degli over 50, con 25 adesioni; seguono i ragazzini dai 12 ai 15 anni, 16 in tutto.

Il tuffo più gettonato (indicato al momento dell'iscrizione) è la “bomba”, segue la “clanfa” e il “kamikaze”. Tra le altre curiosità fornite dall'organizzazione, curata dall'associazione Spiz, c'è la concorrente più giovane, di soli 6 anni, e il “meno giovane”, di 73.

Tra i partecipanti 54 sono di Trieste, gli altri arrivano



da fuori città o fuori regione. Tutti stanno ultimando i travestimenti originali e le gag da presentare davanti alla giuria.

Nel corso delle varie edizioni si è visto un po' di tutto. Tra i costumi più particolari, riportato anche nella locandina 2024, c'è un teme-

rario che si è tuffato in acqua con tanto di sci, scarpini, racchette, tuta e casco.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Biden
Se la riunione Nato
sembra un circo**

All'importante manifestazione dell'ultimo summit Nato in cui uno degli obiettivi – si dice – era la riabilitazione e il riacquisto di fiducia da parte dell'establishment guerrafondaio Atlantista (lobby delle armi e compagnia bella compresi) nel presidente Usa Joe Biden, quest'ultimo ha presentato Zelensky con queste parole “... Ora do la parola al presidente più coraggioso e determinato, il presidente dell'Ucraina Putin!”. In risposta alle facce sconcertate dei presenti ha provato a giustificarsi dicendo “... Volevo dire Zelensky, è che sono così intento a sconfiggere Putin...”. Al che, Zelensky ha aggiunto: “io sono meglio!”. E subito Biden: “Certo che lo sei”.

Al lapsus freudiano, che a mio avviso rivela uno sfondo di verità su come la pensi veramente l'inconscio di Biden, seguono alcune battute che ci danno l'idea del livello intellettuale di questi personaggi. Il livello non sarebbe superiore a quello di

un bambino di tre anni e quindi molto più consono a uno sketch di clown al circo che ad un vertice Nato. Verrebbe da scompisciarsi dalle risate, se costoro non ci stessero portando diretti verso una guerra mondiale.

Adam Seli

**Richieste inascoltate
I disagi
di via San Michele**

Dopo qualche anno di proteste tramite dimostrazioni presso il giardino (con il coinvolgimento dei genitori di bambini che lo frequentano), bandiere alle finestre e articoli sul quotidiano locale, per spronare il Comune di Trieste a prendere una decisione riguardo alla pericolosità della via San Michele a causa della velocità dei veicoli in discesa, è stato deliberato di rendere la via a senso unico... in discesa! Sono stupito di questa decisione che non risolve minimamente il problema dell'incolumità delle persone, soprattutto dei bambini, non avendo predisposto dei rallentatori in prossimità degli attraversamenti pedonali e neanche una zona a 30 km/ora, oltre a creare un grosso disservizio agli abi-

tanti di via San Giusto e zone limitrofe, che si recavano in via/piazza Cavana a fare la spesa quotidiana, vista la disponibilità di esercizi commerciali, e che per il ritorno a casa con borse o carrelli pieni usufruivano dell'autobus della linea 24 con fermata nella stessa via e dopo 3/4 fermate arrivavano in prossimità dell'abitazione. Adesso non sarà più possibile vista la soppressione della linea 24 in salita, gli utenti dovranno recarsi sulle rive per prendere l'autobus che seguirà il percorso della linea 30 fino a via Don Minzoni per poi scendere da via Bazzoni e arrivare finalmente in Largo Canal, questo per chi non abita in via San Michele che a quel punto dovrà farsi una passeggiata per il rientro a casa. Chiaramente è un peggioramento del servizio reso all'utenza perché non è stata creata una corsia preferenziale in salita per la linea 24, taxi e servizi d'emergenza. La cosa più bizzarra è che non c'è stata nessuna predisposizione per la sicurezza, vista la pericolosità della via San Michele, però ho visto dei cartelli sulla parte sinistra rispetto a chi scende, per il momento coperti, di colore blu, con una grande P bianca con la dicitura “sostare entro i traccia-

ti”. A questo punto la domanda sorge spontanea: ma veramente si è fatto tutto per la sicurezza oppure gli abitanti la Via San Michele erano stanchi dei rumori fatti dai veicoli che salgono e dopotutto avere i parcheggi sotto casa non guasta? Non so darmi una risposta ma come si dice “a pensar male si fa peccato...”; e se fossi un genitore che convintamente ha partecipato alle dimostrazioni pensando di tutelare l'incolumità dei bambini mi sentirei usato.

Alfredo Ferrarese

**Muggia
Riorganizzare
la raccolta rifiuti**

Non è mia abitudine scrivere a questa rubrica per segnalare dei disservizi e, in genere, sono una cittadina muggesana abbastanza paziente. Tuttavia ad un certo punto ci si stanca quando i disagi nella raccolta dei rifiuti continuano per giorni e vanno ad incidere sulla qualità della vita, anche di persone anziane già provate dall'eccezionale ondata di caldo. E ci si sente presi in giro quando si legge su questo quotidiano che il Sindaco di Muggia ha ricevuto la

IL LAVORO A BARCOLA

Manutenzione della ciclabile



«Con mia grande gioia – segnala un nostro lettore – ho visto che finalmente si sta ripulendo la sede stradale della ciclabile sul lato opposto al lungomare di Barcola dalla ricrescita degli arbusti, che nel tratto tra l'ex ristorante La Marinella e il bivio di Miramare da molto tempo era quasi del tutto ostruito»

di questi rifiuti, la situazione diventa un problema di salute pubblica e ricordo che il Sindaco è l'autorità sanitaria del Comune. Mi fa piacere sapere che la nuova ditta laverà i cassonetti, atto peraltro doveroso e scontato, ma vorrei capire se in questo momento di emergenza qualcuno è in grado di fare un pensiero per garantire almeno i livelli minimi di garanzia per la salute di chi ha i sacchetti pieni di formiche e vermi da una settimana in strada con 35 gradi.

Ambra de Candido

**Scenari
L'Europa garantisca
la sua sicurezza**

Secondo me si illude chi spera che l'attuale crisi internazionale sia una parentesi, dopo di che si tornerà ai precedenti decenni di relativa pace con gli Stati Uniti a fare da poliziotto del mondo. Prima di tutto perché gli americani sono stanchi di questo ruolo e vogliono occuparsi dei propri interessi nazionali, e poi perché ormai è in corso un cambio d'epoca. La Russia di Putin ha aggredito l'Ucraina, minaccia altri Paesi vicini della

GLI AUGURI DI OGGI



DANY
Tanti affettuosi auguri per i tuoi magici 60 da mamma, papà, Marino, parenti e amici



BRUNO
Determinato, orgoglioso e felice dei sudati risultati. Sei sempre un esempio papà. Tanti baci per questi coinvolgenti 104!



MARIO
Per i suoi 90 anni dai figli Marino e Sonia, parenti e amici e nipoti tutti; anche quelli distanti



GIOVANNA
Auguri per i 60 anni da Enzo Daniele e Fabrizio

ELARGIZIONI

In memoria di Diego Cuttin (23° anniversario) dalla moglie, dalle figlie, dai generi e dai nipoti 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Apollonio Ottilia da parte delle famiglie Bertocchi e Mosetti 200 pro CASA DI RIPOSO UBALDINI MUGGIA

In memoria di Valnea Popp da parte di Sonja Rupel 50 pro COMUNITA' S. EGIDIO

In memoria di Pietro Tavcar da parte di Adriana, Marina e Cicci 300 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

ACAVALLLO TRA GENERAZIONI

Le festa della casa di riposo di Muggia



Alla casa di riposo di Muggia sono ufficialmente iniziate le “Olimpiadi”. Nel primo giorno della manifestazione erano presenti anche i bambini del centro estivo muggesano, che hanno partecipato ai giochi, e anche tutti i parenti degli ospiti “d’argento”. Uno speciale saluto è stato portato ai “nonnini” dall’assessore comunale Gianna Birnberg, presente in apertura dell’evento

Ue con la guerra ibrida e ha espanso la spesa militare al 8% del pil. L'Iran di Khomeini, che supporta militarmente la Russia, ha scatenato i suoi proxy (Hamas, Hezbollah, Houthi, milizie irakene) in una guerra per procura contro Israele, di cui continua a dichiarare di perseguire la distruzione. La Corea del Nord di Kim, oltre a rifornire la Russia di armi, lancia provocatoriamente missili nel mare vicino a Giappone e Corea del Sud. Infine la Cina di Xi, di gran lunga l'attore più potente, minaccia di invadere Taiwan, costruisce isole artificiali militari nelle acque territoriali delle Filippine, rivendica come proprio un intero Stato dell'India, l'Arunachal Pradesh, oltre ad altri territori di confine. Ed è proprio nell'Indo-Pacifico, con la Cina considerata competitor globale, che gli Usa vogliono concentrare sempre di più la loro presenza a protezione degli alleati.

Per cui noi italiani dobbiamo prendere coscienza che con gli altri europei dovremo gestire sempre di più in autonomia la nostra sicurezza in questa nuova epoca caratterizzata dall'aggressivo imperialismo di regimi autoritari.

Roberto Calasso

TRIESTE D'ALTRI TEMPI

A spasso sulle Rive assolate



Nella foto del lettore Flavio Eller, una tipica mattina triestina, a spasso sulle Rive, in una giornata dell'estate degli anni Settanta

Un “capo in B” con il Piccolo



Un lettore sfoglia un'edizione del Piccolo, una mattina d'estate negli anni Settanta. E non può mancare il “capo in B” di rito

IL CALENDARIO

Il santo Agostino da Biella (beato)
Il giorno è il 206°, ne restano 160
Il sole sorge alle 5.40 tramonta alle 20.43
La luna sorge alle 22.39 cala alle 10.28
Il proverbio Chi vuol un pero ne ponga cento, e chi cento susini ne ponga uno solo.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253; Località Campo Sacro 1 - Sgonico (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 040 225596.

Aperta dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Guido Brunner, 14
angolo via Stuparich 040764943.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
21 luglio	12	119
22 luglio	10	115
23 luglio	7	107
24 luglio	6	107
25 luglio	6	116
26 luglio	7	111

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

LABORATORIO

Ricordo di Alberto Piazza
Il genetista delle popolazioni
che ha smantellato
il mito delle razze umane



FABIO PAGAN

Sfoggiava un'imponente barba bianca da antico profeta, gli occhi scintillavano dietro le spesse lenti, curioso di tutto nel suo desiderio di connettere discipline diverse come la genetica, la linguistica, l'archeologia per andare alla radice della storia dell'umanità. Le sue ricerche hanno contribuito a smantellare il mito delle razze umane: perché tutti noi apparteniamo a un'unica specie, condividiamo il 99 per cento del nostro Dna con tutti gli altri abitanti della Terra.

Alberto Piazza se n'è andato il 18 maggio scorso nella sua casa di Torino, la città dov'era nato nel 1941. Veniva da una famiglia ebraica che fu costretta a fuggire in Svizzera durante la guerra.

Due lauree: prima in Fisica e poi in Medicina. Il che gli ha dato strumenti culturali e metodologici fuori del comune per affrontare le nuove sfide della genetica. Insegnò statistica medica all'Università di Torino. Ma nel 1972, in Francia, incontrò Luigi Luca Cavalli-Sforza: il geniale e visionario studioso di genetica delle popolazioni che lo invitò a lavorare con lui alla Stanford University, in California. Vi rimarrà fino al 1980. Tornato in Italia, Piazza insegnò genetica a Napoli, poi fu visiting professor di nuovo a Stanford e infine ordinario di genetica umana a Torino dal 2004 al 2010.

Fondamentali, nella storia scientifica di Alberto Piazza, restano in particolare uno dei suoi oltre 200 paper e un libro. Il paper è quello pubblicato su "Science" nel settembre 1978 e firmato assieme a Luigi Luca Cavalli-Sforza e a Paolo Menozzi. Scrive Guido Barbujani, genetista all'Università di Ferrara: "Quell'articolo apre la strada a centinaia di altri studi interdisciplinari in cui la genetica individua e riporta alla luce, pezzo dopo pezzo, tracce del cammino dell'umanità che né le fonti storiche né quelle archeologiche avrebbero potuto svelare da sole. Le mappe dei geni degli europei qui disegnate sono state ripetutamente aggiornate; si basavano su gruppi sanguigni e polimorfismi proteici, non potevano dare un'immagine impeccabile della diversità genetica. Eppure è da lì che la genetica delle popolazioni umane ha cominciato a diventare un tema importante e popolare".

Il libro – che ha come autori sempre Cavalli-Sforza, Menozzi e Piazza – è "Storia e geografia dei geni umani": pubblicato in inglese nel 1994, venne poi tradotto in Italia da Adelphi. Resta tuttora un testo classico in materia.

L'ultima volta che ho incontrato Alberto Piazza è stato nel giugno 2016 a Torino, nell'aula magna dell'Università, dove l'astrofisico Kip Thorne (che l'anno dopo avrebbe ricevuto il Nobel per le onde gravitazionali) teneva una conferenza sulla scienza di "Interstellar", il film di Christopher Nolan di cui Thorne era stato consulente. Piazza era seduto tra il pubblico assieme alla moglie. Andai a salutarlo, e ricordammo la sessione di seminari su genetica e migrazioni che avevamo organizzato assieme a lui a Trieste, alla Sissa, qualche anno prima.



Estrazione del 23/7/2024



24-59-63-64-82-90

Jolly

62

Superstar

24

JACKPOT 52.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	84.958,67 €
Ai 431	4	400,89 €
Ai 17.086	3	30,47 €
Ai 280.022	2	5,77 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	40.089,00 €
Ai 116	3	3.047,00 €
Ai 1.964	2	100,00 €
Agli 11.928	1	10,00 €
Ai 23.111	0	5,00 €



1	2	6	8	9
17	18	34	37	50
53	59	63	64	70
72	76	77	78	79

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 6 Doppio Oro 6-84

IDUE APPUNTAMENTI IN PIAZZA MARCONI

Un weekend di musica tra tribute band e Filarmonica

È stato un piacevole weekend all'insegna della musica quello appena conclusosi a Muggia, nella cornice della storica piazza Marconi. A cominciare da sabato sera, con tutta l'energia del secondo appuntamento del "Muggia Tribute Festival", che ha intrattenuto il pubblico sulle note della band "Dire Strato". Il giorno dopo, domenica, è stato invece il momento della manifestazione "Bande in piazza", con la partecipazione della Filarmonica di Santa Barbara. La foto è stata scattata da Monica Millo.



CULTURE

Venezia 81

L'Italia nuova
e Hollywood
al Lido

Sono 21 i film in concorso, cinque per il nostro Paese, molti superano le due ore
In gara c'è anche "Campo di battaglia" di D'Amelio girato a Udine e in Carnia

ITITOLI

Camilla Gargioni

La Mostra del Cinema, prima ancora di srotolare il tappeto rosso, ha già il suo mantra: tenere d'occhio la durata dei film. Almeno due ore in sala sono la nuova normalità, in tempi in cui il cinema lotta ogni giorno con la serialità. «I film lunghi sono tantissimi, ci sono durate anomale» avverte il direttore Alberto Barbera «anche ben oltre le due ore. Fate attenzione». Ma niente paura: al Lido, dal 28 agosto al 7 settembre, Venezia 81 vuole scrollarsi di dosso sia la polvere che la frenesia dei nostri giorni e tuffarsi a capofitto nel presente. Gli ingredienti ci sono tutti: le grandi star americane (George Clooney e Brad Pitt fanno coppia), registi italiani da Luca Guadagnino a Pupi Avati. Ma colpiscono anche i temi. C'è il



ritorno dell'eros in ogni sua sfumatura con Nicole Kidman e Antonio Banderas in "Babygirl", che fa già sognare, la serie "Disclaimer" di Alfonso Cuarón con Cate Blanchett; dalla Norvegia "Love" (terzo capitolo della trilogia Sex, Dream, Love) di Dag Johan Haugerud che esplora desiderio e trasgressione: quel perbenismo che aveva avuto la meglio negli ultimi anni lascia lo schermo, sintomo di nuovi tempi e sensibilità. L'occhio della cinepresa si insinua negli ambiti familiari: coppie spezzate, adolescenti che vogliono crescere in un mondo libero da-

Pietrangelo Buttafuoco con Barbera: «Diceva Fellini, la Sala Grande per un regista è un esame di maturità»

gli stereotipi, amori fluidi.

I FILM CHE VEDREMO

Ventuno titoli in concorso, con cinque italiani che ambiscono al Leone d'Oro. Ecco il "Campo di battaglia" di Gianni Amelio girato a Udine, Venezia, Tolmezzo e altre centri del Friuli, con la trevigiana Federica Rossellini e Alessandro Borghi, ambientato nell'ultimo anno della Prima guerra mondiale. Bussa la porta dagli Stati Uniti Luca Guadagnino che porta "Queer": «Tutto girato a Cinecittà, dove ha ricostruito interi quartieri» sottolinea Barbera. Occhio a "Iddu"

di Fabio Grassadonia e Antonio Piazza, "Diva Futura" di Giulia Louise Steigerwalt e "Vermiglio" di Maura Delpero, sull'onda del realismo di Ermanno Olmi. C'è il sequel che tutti aspettavano: "Joker: Folie à deux" di Todd Phillips, al Lido con il primo film sul cattivo dei cattivi nel 2019. O ancora il ritorno di Pedro Almodóvar con "The Room next door".

SGUARDO A NORD EST

Prepariamoci a trovare il veneziano Alessandro Bressanello nei panni del marito di Angelina Jolie, divina Callas in "Maria" di Pablo Larraín, mentre Paolo Pierobon apparirà nella serie "M-Il figlio del secolo" di Joe Wright, girata tra Gorizia e Aquileia. Nel "Leopardi" di Sergio Rubini, invece, trova spazio Andrea Pennacchi. "Wishing on a star", diretto da Péter Kerekés, sarà in Orizzonti, docu tutto friulano. E non poteva mancare un omaggio a Car-

lo Mazzacurati, nel docu "Una certa idea di cinema". Il totofilm avrebbe voluto anche "Duse" di Pietro Marcello (ma non è arrivato in tempo) e il film di Andrea Segre su Berlinguer, che aprirà la festa del cinema di Roma.

I CONFLITTI DEL NOSTRO TEMPO

Il cinema d'impegno domina. L'attacco di Hamas si vive con gli occhi di una sedicenne, che torna nel suo kibbutz in cerca della madre, rapita. A Orizzonti, In "Happy holidays" c'è una famiglia araba che vive in Israele, nel mezzo di un conflitto armato. Fuori concorso un docu da oltre 200 minuti raccoglie i servizi della tv svedese sul conflitto irrisolto tra Israele e Palestina, dal '58 all'89. E, ancora, la realtà del fronte russo, in tutta la sua crudezza, raccontata da Anastasia Trofimova, mentre lo sguardo ucraino emerge nella tragica routine di "Canzoni per una terra che brucia lentamente". «La Biennale è uno spazio di riflessione», afferma Barbera, «È probabile che ci saranno polemiche, ma che servano come stimolo al confronto».

LA PRIMA DI BUTTAFUOCO

«La Mostra risulta d'ufficio la più importante manifestazione del campo cinematografico». Il presidente della Biennale Pietrangelo Buttafuoco, alla sua prima Mostra, si affida alle parole di Francesco Pasinetti, il regista di "Venezia Minore". Come ci ha abituato, naviga sicuro in un mare di citazioni: Fellini e quella Sala Grande che «per un regista è l'esame di maturità», l'invito a un viaggio «tutto di vascelli vagabondi», tratto da Manlio Sgalambro messo in musica da Franco Battiato. «Il mio rapporto con il cinema? Penso al bambino del Nuovo Cinema Paradiso» rivela. «Lo cunto dei cunti» di Basile è quello che guarderei di continuo. Venezia è sempre in anticipo sul futuro, bisogna arrivare dove gli altri si fermano». La sfida del cinema: raccontarci quello che è sotto i nostri occhi, ma che non vediamo. —



LIBRI & AUTORI A GRADO

Sorelle spaiate di Lucia Esposito
così ci si riconosce tra donne

Elisabetta de Dominis

Sorelle non si nasce, si diventa. Lucia Esposito, che non ha sorelle, ha fatto del suo romanzo d'esordio Sorelle Spaiate (pagg. 253, Bompiani, euro 15,90) un inno alla sorellanza

Che è un processo lento, perché sorelle si diventa per empatia, quando si riconosce l'altra da sé, quella



che avremmo potuto diventare e quella che non siamo diventate perché abbiamo fatto una determinata scelta di vita. Scegliere è crescere, maturità. Ma non sempre la strada imboccata è quella giusta.

Il libro verrà presentato dall'autrice venerdì, alle 18, nell'ambito della trentatreesima rassegna Libri & Autori a Grado organizzata da Giuliana Variola.



La giornalista Lucia Esposito

Trent'anni fa, cronista alle prime armi, Lucia Esposito s'imbatte in Ershela, una prostituta albanese: la sua storia le tocca il cuore, conserva le sue lettere mai spe-

dite alla sorellina Alina, rimasta in Albania, e si ripromette di scriverla per riscattare la sua dignità di donna perbene.

Nel romanzo, in parte au-

tobiografico, Lucia è Viola che ha scelto con gran coraggio e fatica la strada del giornalismo: la libertà di essere se stessa. Sua sorella Chiara ha scelto la comodità: si è venduta al miglior offerente contraendo un matrimonio d'interesse. Ershela, invece, ha scelto l'amore: è stata ingannata, rapita, schiavizzata e obbligata a prostituirsi dal suo fidanzato.

Una prostituta è una donna considerata intercambiabile, senza valore. Ma Ershela e Viola si comprendono, perché per entrambe scrivere è catarsi, trasformare il sogno nella realtà sognata. La differenza è che una è prigioniera del racket della prostituzione albanese, in

ANTEPRIMA
DELLA SERIE

"M" di Scurati per Sky tra Trieste, Gorizia, Aquileia

"M. Il figlio del secolo", 8 episodi con la regia di Joe Wright e Luca Marinelli nei panni del duce Benito Mussolini: la serie Sky è stata presentata in anteprima nel Fuori concorso sezione Serie

alla 81ª Mostra del cinema di Venezia. "M. Il figlio del secolo" è la trasposizione televisiva del primo libro della trilogia di Scurati e ripercorrerà la storia di Benito Mussolini dalla fondazione



dei Fasci Italiani nel 1919 fino al famigerato discorso tenuto al Parlamento italiano dopo l'omicidio di Giacomo Matteotti nel 1924. Come il romanzo da cui è tratta, anche la serie - produzione Sky- Fremantle - approfondirà un lato ai più sconosciuto, quello della

vita privata di Mussolini, delle sue relazioni personali, tra cui quelle con la moglie Rachele, l'amante Margherita Sarfatti e con altre figure dell'epoca. Le riprese sono state girate ad Aquileia, Ruda (all'Amideria Chiozza), Trieste e Gorizia.



Wolfs con Clooney e Brad Pitt; Joker, Folie à Deux con Joaquin Phoenix e Lady Gaga; in Babygirl Nicole Kidman e Nicholas Hoult; Maria è Angelina Jolie, Cate Blanchett in Disclaimer

VENEZIA 81 / IL DOCUMENTARIO

L'astrologa di Aiello raccontata da Erica Barbiani

VENEZIA

Una firma cividalese — quella dell'autrice, produttrice e story editor Erica Barbiani — sarà presente a Venezia81. Barbiani è anche la fondatrice di "Videomante", una casa di produzione dedicata alla realizzazione di documentari per il mercato internazionale. Nella sezione "Orizzonti", dunque, debutterà "Wishing on a Star", ideato dalla stessa Erica e diretto dal regista slovacco Peter Kerekcs, un'opera che racconta, con l'essenziale ironia, l'universo dell'astrologa napoletana Luciana De Leonis nel suo studio di Aiello. La macchina da presa ci rivela l'originale metodo creato dall'astrologa campana, ovvero il miglior sistema, assicura lei, per trascorrere il giorno del compleanno in una località precisa del Pianeta, al fine di rinascere attraverso le più benefiche influenze celesti. Il cast è composto da attori perlopiù made in Friuli: Valentina Angeli, Alessandra Fornasier, Barbara Lutman e l'agente di pompe funebri di San Daniele, Giovanni Rugo. Il documentario, prodotto per Videomante da Erica Barbiani e Lucia Candelpergher, è realizzato in co-produzione con altri quattro paesi europei con la partecipazione finanziaria di Taiwan e del fondo europeo Eurimages. Della Barbiani ricordiamo anche il docu-film "The special need", diretto da Carlo Zoratti, su un ventinovenne di Terenzano affetto da autismo e il suo incontro con il sesso. Nonché "The Good Life", la prima regia di Nicolò Ammaniti, e "La Villa" di Claudia Brignone, girato con Rai cinema. (G. P. P.)

VENEZIA 81 / LE STAR IN ARRIVO

Dieci giorni di sogni
Una tempesta di stelle
illumina il red carpet

Venezia chiama, Hollywood risponde. Passata l'ombra dello sciopero che l'anno scorso aveva offuscato il tappeto rosso, quest'anno gli Stati Uniti si giocano due miti del cinema, la coppia che fa già tremare le mura della Sala Grande: Brad Pitt e George Clooney, diventeranno lupi solitari, protagonisti in "Wolfs" di Jon Watts. Lo charme di Clooney aveva fatto capolino l'anno scorso durante i giorni della Mostra, accom-



Daniel Craig

Non ci sarà spazio nemmeno per i cuori timidi: Joaquin Phoenix e Lady Gaga condividono un destino dark nel sequel di "Joker". Lui già acclamato al Lido, lei indimenticabile con il suo arrivo da vera diva, tra i flash dei fotografi, seduta a pelo d'acqua a bordo taxi prima di "A Star is Born".

Parlando di colpi al cuore, c'è anche la divina Callas di Angelina Jolie (che questa volta non verrà con Pitt). Parata di divi anche con Almodovar, che promette Tilda Swinton, Julianne Moore e John Turturro. Occhi aperti anche per Jude Law, che Venezia ricorda per l'interpretazione di Papa Pio XIII in "The Young Pope" e "The New Po-

go: smette i panni di 007 Daniel Craig, diventando il nuovo protagonista di "Queer" di Guadagnino.

Altro attore di carattere che ha in programma una tappa lidense è nientemeno Adrien Brody, celeberrimo nel pianista di Polanski che gli valse l'Oscar. Brody recita in "The Brutalist" di Brady Corbet, insieme a due stelle da carpet: Felicity Jones ("La teoria del tutto") e Stacy Martin ("Nymphomania").



Jude Law

Da non perdere nemmeno Nicole Kidman con Antonio Banderas, l'eros a mille in "Babygirl", e Cate Blanchett, indimenticabile come presidente di giuria nel 2020.

Gli italiani non mancheranno: insieme a Monica Bellucci ci saranno tra gli altri Pietro Castellitto (l'anno scorso ha debuttato in Concorso) Alessandro Borghi, Pierfrancesco Favino, Alba Rohrwacher e Toni Servillo. Un calendario ricco, variegato, che lascia indietro preoccupazioni e produzioni a rilento. Due dati numerici: alla mostra quest'anno sono arrivati quasi 4.200 film e costerà circa 22 milioni di euro. Il red carpet fremerà: è già ora di accamparsi per strappare un selfie. —

C.G.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monica Bellucci

pagnando la moglie Amal alla Cini per i Diane von Fürstenberg Awards, mentre Pitt era planato in veste di produttore due anni fa, sfoggiando smoking e adidas Gazelle bianco nero in barba al bon ton.

È già da segnare in agenda il red carpet della serata di apertura. Tim Burton si è superato, chiamando a raccolta in «Beetlejuice Beetlejuice» Michael Keaton, Winona Rider, la sua fiamma Monica Bellucci, Willem Dafoe e l'idola della Gen Z Jenna Ortega. Per chi non la conoscesse, è mercoledì Addams consacrata dalla serie Netflix (con la regia dello stesso Burton), alla ribalta su TikTok per la sua iconica danza sulle note di "Goo Goo Muck" dei Cramps.



Jenna Ortega

pe" di Paolo Sorrentino: sarà in "The Order" di Justin Kurzel, insieme a un altro talento tutto british, Nicholas Hoult. L'elenco è ancora lun-

IL FESTIVAL A CIVIDALE

Brasses for the masses
ritmi balcanici a Mittelfest

CIVIDALE DEL FRIULI

È una giornata quasi interamente dedicata alla musica quella di oggi a Mittelfest, musica che parte dall'opera per arrivare all'incontenibile turbine danzante della musica balcanica. Il primo appuntamento è alle 19.30 nella Chiesa di San Francesco con il Gianni Schicchi del Conservatorio Tomadini di Udine, l'opera ispirata al cavaliere italiano del Duecento inserito



Džambo Agušević F. POTKONJAK

da Dante nella bolgia dei falsari del XXX canto dell'Inferno. Alle 21.30, invece, Piazza Duomo si riempie dell'ener-

gia travolgente di Brasses for the masses con la Džambo Agušević Orchestra che porta sul palco l'euforia della musica balcanica.

La giornata di Mittelfest inizia in mattinata con l'Associazione Mitteleuropa che organizza nella sala conferenze del Convento di San Francesco, il forum economico-culturale che ogni edizione vede protagonista un diverso Paese e che quest'anno è dedicato a "Repubblica Ceca - Fvg: un futuro da condividere nel cuore dell'Europa".

Per i più piccoli, alle 17 nello chapiteau al Parco della Lesa, il workshop di Circo all'Incirca per sperimentare le arti circensi: per bimbi dai 5 ai 9 anni, ad ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria.

Italia e lavora con il proprio corpo scrivendo di nascosto, mentrel'altra nello stesso Paese è libera e lavora con la propria testa.

Sì, questa è una storia di donne. Di come siamo tutte diverse d'indole e tutte uguali nei sentimenti. Di come, nonostante le nostre diversità, non possiamo fare a meno l'una dell'altra perché ognuna di noi è chiamata a vivere solo un aspetto del femminile. Accogliamo una richiesta d'aiuto, percependo che lei è una parte di me o, meglio, l'altra me.

Da bambine sorelle o amiche stanno insieme perché si compensano. Poi le scelte della vita le portano su percorsi diversi. Crescono e non pensano più allo stesso

modo: è il processo di individuazione. Durante tutta l'esistenza si amano, odiano, invidiano, combattono, ma infine gli avvenimenti della vita le fanno riconoscere sorelle attraverso l'indulgenza, che non è tolleranza, e nella compassione, che è patos. E come i calzini spaiati si riappaiano per accompagnarsi, sostenersi.

Hanno imparato che i veri rapporti sono orizzontali, altrimenti non è unione, sorellanza, ma sudditanza. Un libro questo che dovrebbe essere adottato a scuola e fatto leggere alle adolescenti per fargli capire cosa significhi avere la possibilità di scegliere il proprio futuro.

Sorelle come calzini spaiati? Una metafora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 21
La sera dei miracoli
Omaggio a Lucio Dalla

Oggi, alle 21, al Castello di San Giusto, si terrà il concerto “La sera dei miracoli”. È l’emozionante omaggio a Lucio Dalla, spettacolo che ha già riempito i principali teatri italiani e si è affermato come il tributo più autorevole in circolazione. L’evento vedrà sul palco il cantante Lorenzo Campani, accompagnato da Luigi Buggio alle tastiere e alla direzione musicale, Marco Vattovani alla batteria, Ivan Geronazzo e Marco Locatelli alla chitarra e agli arrangiamenti e al basso Massimo Pasut. Prevedite biglietti sul sito www.ticketone.it.

Domani
Incontro di ascolto
genitori separati

Domani, alle 20.30, nella sede di in via Donizetti 5/a, si terrà l’incontro di ascolto mamme e papà separati. Si tratta di un’iniziativa di supporto psicologico e legale gratuito per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione alle problematiche familiari e di coppia con particolare attenzione alle novità della riforma Cartabia. Informazioni e prenotazioni al numero 370 3388545, email ampstrieste-fvg@gmail.com.

Domenica Cai
Salita al ricovero
Igor Crasso

Questa domenica viene proposta la salita al ricovero Igor Crasso, nel trentennale della sua morte. Un anno dopo veniva inaugurato, e a lui

intitolato, questo ricovero, in posizione panoramica sulla Val Resia. A ricordarlo, oltre ai famigliari, anche gli Alpini del 120° Corso Auc. Alle 13 verrà celebrata la Messa e dopo la pausa pranzo si scenderà a valle. Coordinamento di Maurizio Toscano. Partenza da piazza Oberdan alle 6.30 con pullman. Iscrizioni presso le due sezioni del Cai: XXX Ottobre (via Battisti 22, telefono 040635500) o Alpina delle Giulie (via Donota 2, telefono 040369067) con orario 17.30/19.30 fino a venerdì.

Tempo libero
Corso base
di fotografia

L’associazione culturale Orizzonti Fotografici organizza a partire da metà settembre un corso base di fotografia e uno di livello intermedio. Per informazioni scrivere all’indirizzo orizzontifotografici.ts@gmail.com oppure telefonare al 338 6604072.

Autoaiuto
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon. Cellulare 333 7729825. Numero verde 800 087 897.

Venerdì
Passeggiata di yoga
al Bosco del Farneto

Venerdì Noumeno organizza una passeggiata di yoga e movimento con pause musicali nel bosco del Farneto alle 18.30. Info e prenotazioni: noumenofvg@libero.it, 3314254793.



“The Northman” di Robert Eggers

Oggi, alle 21, nell’arena del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, nell’ambito del Triskell Festival, si terrà la proiezione di “The Northman” di Robert Eggers, film epico sui Vichinghi con un grande cast (Alexander Skarsgård, Nicole Kidman, Claes Bang, Anya Taylor-Joy, Ethan Hawke, Willem Dafoe e Björk).

TRIESTE - ALLE 20.30 ALLA CATTEDRALE DI SAN GIUSTO

“Antennae / Liturgia” di Vrebalov



Dopo il debutto in prima assoluta per il cartellone di Mittelfest 2024, oggi, alle 20.30, nella Cattedrale di San Giusto di Trieste, va in scena la nuova produzione del Conservatorio Tartini di Trieste, “Antennae / Liturgia”, firmata dalla celebre compositrice serba Aleksandra Vrebalov, vero riferimento della musica contemporanea internazionale. Al concerto di Trieste saranno presenti il vescovo di Trieste Enrico Trevisi e il vescovo della città serba di Šabac, Jerotej Nikola Petrovic: un incontro che suggella l’impegno per il dialogo interconfessionale fra Chiesa cattolica e Chiesa serbo-ortodossa. In scena il pubblico troverà dunque il St. Jovan Damaskin Choir diretto da Vladimir Antić, insieme ai 34 cantanti del Coro Antennae preparati dai docenti: Dragana Jovanović - della Facoltà di Musica Università delle Arti di Belgrado, Božidar Crnjanski - Accademia delle Arti di Novi Sad. Direttore d’orchestra il Maestro Petar Matošević. Info: conts.it tel. 040.6724911.

TRIESTE - ALLE 18.30 ALL'EX LAVATOIO

“Do ridade con Dade” sull’autobus



Gli autobus, fucine continue di episodi divertenti e spesso così paradossali da risultare straordinariamente ironici. Oggi, alle 18.30, all’Ex Lavatoio di San Giacomo, in un appuntamento realizzato in collaborazione con Amiscout, è il momento di “Do ridade con Dade”, ovvero con Davide Destradi, conducente d’autobus dal ‘96 e scrittore. Assieme all’editore Diego Manna, l’autore presenterà i propri libri “La smonta la prossima? – Una vita in corriera” e “Quando la parti?” e racconterà molti nuovi aneddoti accaduti “in corriera”. Per l’occasione sarà presente dalle 18, dunque 30 minuti prima della presentazione, anche l’autobus storico De Simon Starline 4x4, visitabile gratuitamente proprio fuori dall’Ex lavatoio grazie all’associazione Inbus. Costruito nel 1987 su telaio di autocarro militare, era usato soprattutto per la linea 38, ma anche 3, 12, 24 e a Muggia. “La smonta la prossima?” è quasi una corsa virtuale a bordo della sua vettura con cui Destradi accompagna alla scoperta delle mille fantastiche storie che solo chi non è costretto a “smontar la prossima” può vivere. “Quando la parti?” è invece un’avventura che ha inizio in un giorno d’inverno: un evento imprevisto riunisce quattro anime in un luogo che diventa il punto di partenza di un viaggio straordinario. Entrata libera. (a.p.)



FESTIL

“A te e famiglia”
Un’esperienza
educativa
nata in Sicilia

Oggi ai Fabbri lo spettacolo di Campolo e Drogo
sul programma di recupero Liberi di scegliere

Annalisa Perini

Teatro civile, di narrazione, e digital storytelling, ovvero l’arte di raccontare mediante le nuove tecnologie e i mezzi di comunicazione digitali. Addentrando nel mondo della giustizia minorile in Sicilia, unisce queste forme lo spettacolo “A te e famiglia”, in scena oggi, alle 21, al Teatro dei Fabbri di Trieste, per la IX edizione di FESTIL Festival estivo del Litorale. Scritto da Angelo Campolo e dalla drammaturga Giulia Drogo e prodotto da DAF Project, è con ritmo serrato, ironia e la

leggerezza che affonda il suo sguardo in storie difficili di ragazzi e ragazze in cerca di riscatto, ambientate a Messina e Catania, città dai contesti criminali molto diversi.

La particolarità però sta nel fatto che sia un teatrante-educatore a condurre lo spettatore nella realtà e le emozioni di questi giovani. Campolo (in scena assieme a Giorgia Petribiasi e Antonio Previti) ha vissuto e condiviso davvero il percorso narrato con i minori del programma educativo “Liberi di scegliere”, promosso dal giudice Roberto Di Bella, attuale presidente

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35
www.triestecinema.it
040/662424

Chiusura estiva

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8
www.triestecinema.it
040/637636

Chiusura estiva

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30
www.triestecinema.it
040/635163

REVOLUTION FINO AL 14 SETTEMBRE INGRESSO PERI FILM ITALIANI ED EUROPEI A SOLO € 3,50

Deadpool & Wolverine
16.15-17.00-18.30-19.15-20.30-21.30

Inside Out 2
16.30-18.10-20.15-21.45

Disney-Pixar

Twisters
16.15-18.45-21.00

Fly Me to the Moon - Le due facce della luna
16.30-18.45-21.00

con Scarlett Johansson, Channing Tatum.

Era mio figlio
16.30

di Savi Gabizon con Richard Gere e Diane Kruger.

Il mistero scorre sul fiume
18.30

di Shuijun Wei dal Festival di Cannes.

Deadpool & Wolverine V.O.
21.00 (sott. it.)

SUPER
Via Paduina, 4
www.triestecinema.it
040/367417

Sala riservata

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Deadpool & Wolverine
16.00-17.00-17.30-18.05-20.10-20.40-21.10-21.30

Inside Out 2
16.30-17.50-20.30

Era mio figlio
19.05

Twisters
21.45

Blue Lock the Movie
16.15

Episode Nagi
18.40

L'invenzione di noi due
19.00

Deadpool & Wolverine V.O.
22.05

When Evil Lurks
22.05

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50
www.kinemax.it
0481/712020

Deadpool & Wolverine
17.00-18.00-20.30-21.30

Twisters
17.30-21.30

Blue Lock the Movie
Episode Nagi
18.00

Era mio figlio
19.30

Inside Out 2
17.45-18.30-21.15

Fly Me to the Moon
Le due facce della luna
21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41
www.kinemax.it
0481/530263

Twisters
18.00-20.40

Inside Out 2
17.45-20.20

Anatomia di una caduta
18.00-20.15

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia
040/03220551

The Northman VM 14
21.00



“Deadpool & Wolverine”

TEATRI

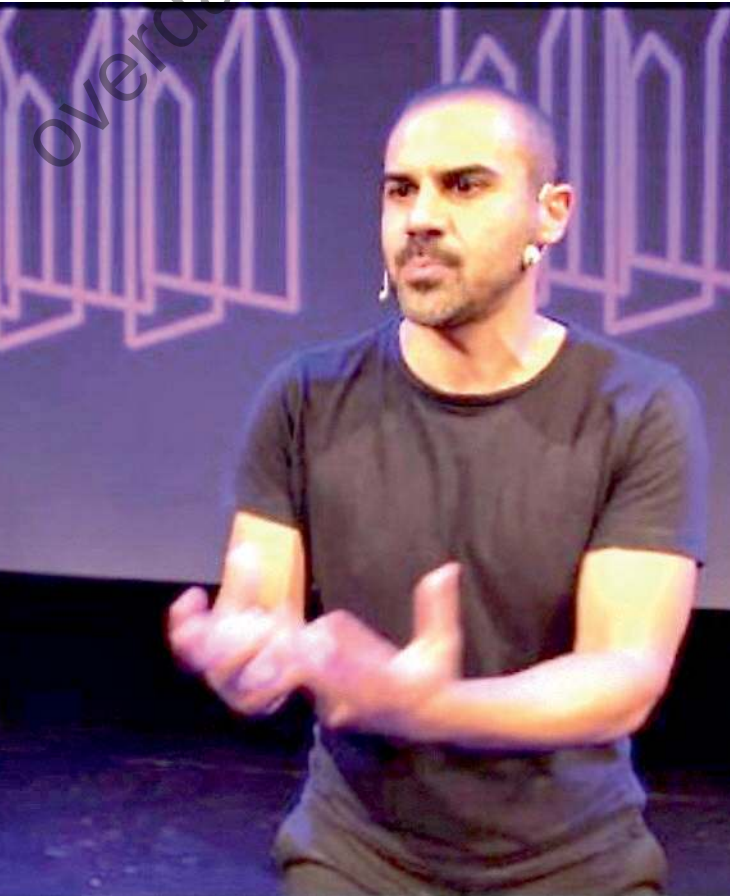
TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45
040/3593511

Porticciolo di Mare Ore 20.30 “Discorsi amorosi, da ascoltare e leggere al tramonto!” Da autori vari, a cura di Paolo Valerio. Con Stefania Rocca, Fulvio Falzarano, Emanuele Fortunati, Alessandra Cella violino, Emanuele Francesco Ruzzier violoncello, Alice Lovrinic ballerina. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Durata 1 ora e 10’.



“Discorsi amorosi, da ascoltare e leggere al tramonto!”



"ATEEFAMIGLIA"
CON ANGELO CAMPOLO E ANTONIO
PREVITI. MUSICHE DI GIORGIA PIETRIBIASI

del Tribunale per i minori di Catania. «Il testo – racconta l'autore, regista e attore messinese – nasce a partire da episodi realmente avvenuti nel mio lavoro di formatore teatrale in Sicilia con giovani in "messa alla prova" giudiziaria, un tipo di percorso poco conosciuto in Italia. E lì, ancora prima del carcere, che si gioca il destino per molti di loro. Insieme a Giulia Drogo abbiamo scelto di condurre il racconto attraverso i miei occhi, ovvero quelli di un teatrante che fa il suo ingresso nel mondo della giustizia minorile, scoprendo sul campo cosa significhi relazionarsi con un contesto così delicato».

«È affrontare sul campo vittorie e sconfitte, in un itinerario segnato da errori, frustrazioni – prosegue Angelo Campolo – ma anche da gioie inaspettate che permettono all'immaginario di vincere sul reale, aprendo lo spazio del possibile in percorsi di vita all'apparenza già segnati. Nelle storie che raccontiamo non ci sono estremismi o esagerazioni tipiche di certe narrazioni televisive, bensì lo spazio per tanta

ironia e per la ricerca di una possibile leggerezza, vero antidoto in un mondo dove i ruoli di vittime e carnefici si confondono e a muovere le azioni è spesso un inconfessato bisogno d'amore».

"A te e famiglia" ha vinto "L'Italia dei Visionari 2023", progetto ideato dal regista e drammaturgo Luca Ricci, direttore artistico di Kilowatt Festival, e il bando "Per chi crea – Live" nell'ambito del programma promosso dal Ministero della Cultura e gestito da SIAE a supporto della creatività di artisti fino a 35 anni di età.

Le videoproiezioni firmate da Giulia Drogo concorrono ad accompagnare lo spettatore in questo viaggio scandito dalle musiche dal vivo di Giorgia Pietri-biasi. La cantautrice, nata nel '99 e originaria di Schio, è nota altrove con il nome d'arte Lamante, con cui ha concorso, arrivando in finale, per Area Sanremo 2022", format che rappresenta una porta per il Sanremo Giovani, oltre a essere stata tra i vincitori di "Musicultura 2023".

Biglietti su www.vivaticket.it, al Ticket Point, e ai Fabbri da un'ora prima dello spettacolo.

Info: www.festivalestivodelitorale.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 21 AL MUSEO SARTORIO

“Vissi d’arte, vissi d’amore”



Sembra una lettura teatrale ma anche un programma radiofonico in diretta con il pubblico presente. Dall'idea di raccontare Giacomo Puccini attraverso la radio, unendo il centenario dalla scomparsa del compositore a quello della prima trasmissione radiofonica, nasce "Vissi d'arte, vissi d'amore. Aspettando Giacomo Puccini", uno spettacolo di e con Massimiliano Finazzer Flory che dopo il debutto a Roma sarà in scena oggi, alle 21, nel Giardino del Museo Sartorio di Trieste. Attraverso la lettura delle lettere e dei libretti scritti da Puccini, l'attore ripercorre la vita del compositore lucchese. In scena insieme a Massimo Morelli al pianoforte con musiche dalle celebri opere di Puccini Le Villi, Edgar, Tosca, La Bohème, Madama Butterfly, Turandot. Accompagnato dal soprano Ilaria Alida Quilico che eseguirà brani di Gianni Schicchi ("O mio babbino caro"), La Bohème ("Si mi chiamano Mimi), Tosca ("Vissi d'arte"), Madama Butterfly ("Un bel di vedremo) e brani da Turandot. «"In Vissi d'arte, vissi d'amore", uno speaker appassionato di cinema e ignorante di Puccini, in studio ci racconta della vita, morte e miracoli di Puccini e di tanto in tanto manda in onda brani lirici leggendo libretti come fossero sceneggiature di film» spiega Finazzer Flory. Ingresso libero. Info 328.4350225.

TRIESTE - ALLE 20.30

Il Gatto Max nella Kleine Berlin



Oggi, alle 20.30, alla Kleine Berlin (via Fabio Severo di fronte al civico 11) si terrà la presentazione del libro "Gatto Max - Impicci e pasticci a Miramare" di Carolina Tomasella e Lorenza Fonda. Il gatto Max di Miramare ha lasciato un bellissimo ricordo di sé. Max è stato molto più di un semplice gatto. È stato una figura emblematica della città di Trieste, conosciuto e amato dai suoi abitanti per il suo spirito indomabile e le sue avventure al Parco di Miramare. La sua fama raggiunse l'apice tre anni fa, quando fu accusato di aver graffiato una turista, evento che scatenò una solidarietà cittadina senza precedenti in sua difesa. Ora la sua storia diventa di ispirazione per il libro "Gatto Max - Impicci e pasticci a Miramare", di Carolina Tomasella, edito da White Cocal Press, una raccolta di piccoli episodi narrati con affetto e umorismo, attraverso i quali il lettore viene introdotto nella quotidianità del felino. La presentazione del libro avviene, all'interno della seconda edizione di "Atmosfere letterarie alla Kleine Berlin" promossa dal Cat (Club alpinistico triestino) in collaborazione con la IV Circoscrizione. L'ingresso è gratuito. Dialogherà con le autrici l'editore Diego Manna. "Gatto Max - Impicci e pasticci a Miramare", al prezzo di 15 euro, è disponibile in libreria, nonché online sul sito www.bora.la.

TRIESTELOVESJAZZ - ALLE 21 IN PIAZZA VERDI

The Big Bang Theory
La band italiana
di Adam Holzman



Il tastierista newyorchese Adam Holzman

Gianfranco Terzoli

Un mix di canzoni e stili che ripercorre tutta sua lunga carriera: alcuni pezzi originali e alcuni di Miles Davis, altri sperimentali o elettronici assieme a qualche brano tra i suoi preferiti di Chick Corea, Jeff Beck, Astor Piazzolla e altri autori. A proporlo stasera a TriesteLove-sJazz sarà la formazione capitanata dal tastierista newyorchese Adam Holzman, uno che suonato con Miles Davis (è stato anche direttore musicale del suo gruppo elettrico), Michael Petrucciani, Robben Ford, Marcus Miller, Steve Wilson, Lenny White e molti altri big della scena musicale mondiale. Ha pubblicato inoltre 10 album come leader.

Con lui saliranno sul palco di piazza Verdi (alle 21 con ingresso libero) Stefano Olivato all'armonica e Davide Ragazzoni alla batteria che compongono la sua band italiana Big Bang Theory. Holzman ricorda di averli conosciuti al Veneto Jazz Workshop di Bassano nel 2011 dove hanno tenuto una performance. «C'è stata una buona intesa – spiega il musicista americano –. Il progetto si è evoluto nel corso degli anni».

La musica della band può definirsi "jazz-rock", ma per il bandleader que-

sto può significare molte cose. Nel tour europeo propongono brani estratti dall'ultimo album di Holzman "Truth Decay" (che vede la partecipazione di molti dei grandi musicisti con cui ha suonato di recente, compresi Olivato e Ragazzoni) assieme a canzoni di Davis e qualche classico della tradizione rock e jazz. Dal vivo suonano infatti un po' di jazz, alcuni standard di fusion, un po' di funk e perfino rock progressivo. Holzman si ritiene molto fortunato ad aver potuto suonare con tanti grandi musicisti: Davis, Wayne Shorter, Chaka Khan, Grover Washington Jr., Steps Ahead e di recente il britannico Steven Wilson. «Da tutti ho imparato qualcosa di diverso – racconta –. Suonare con Miles è stata un'esperienza che cambierebbe la vita di chiunque. Davis mi ha insegnato a usare lo spazio per creare un'atmosfera».

A Miles piaceva l'idea degli elementi di sottofondo, come con Gil Evans, quindi il tastierista di New York si è concentrato molto sul suono e sulla struttura. Holzman sta lavorando a un nuovo album intitolato "Zombie Apocalypse" che uscirà in autunno. Sarà incentrato principalmente su pianoforte ed elettronica. E ora il tour con i Big Bang Theory. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STORIA - DOMANI ALLE 10 A CASA ASCOLI

Alfabeto del '900 a Gorizia
assieme a Chiara Carminati

GORIZIA

La storia del Novecento del Friuli Venezia Giulia diventa un Alfabeto del tutto speciale, una mappa interattiva composta di 26 lettere per evocare altrettanti aneddoti, personaggi, eventi e luoghi che hanno scandito, nel tempo, l'identità e le vicissitudini del territorio. Ultima tappa domani a Gorizia. Un lavoro corale e un affascinante itinerario tra scrittu-

ra, disegno e fotografia promosso dalla cooperativa Damatrà e guidato dall'autrice e artista Chiara Carminati, Premio Strega Ragazzi. Insieme a lei hanno costruito il progetto dell'Alfabeto del Novecento il giovane storico Diego Compagnoni e il fotografo Bartolomeo Rossi. L'ultima tappa di "Alfabeto del 900", resa possibile dalla collaborazione con il Comune di Gorizia Servizio delle Attività Educative e Sco-

lastiche, è in programma domani a Gorizia, nel suggestivo dedalo di strade cittadine della zona dell'ex Ghetto ebraico, fra la centralissima via Ascoli e il Giardino Bruno Faber, dedicato al più giovane goriziano deportato e ucciso ad Auschwitz all'età di soli 3 mesi e 19 giorni. Posto proprio a fianco della Sinagoga ebraica, il Giardino Faber è delimitato da un cancello settecentesco in ferro battuto proveniente dalla casa



La scrittrice Chiara Carminati

Ascoli, ritenuto l'antico portone del ghetto di Gorizia. Nel giardino è stato realizzato un percorso di "arte ambientale" destinato ai bambini, con una installazione di Emanuele Luzati. Appuntamento alle 10 a

Casa Ascoli dove, grazie agli esperti della Società Filologica Friulana, bambini e ragazzi potranno scoprire l'affascinante crocevia di lingue e sonorità che abitava, e abita ancora, la città. Da qui si partirà poi a cac-

cia di tracce del passato e personaggi da scoprire, con esplorazioni disegnate e una silenziosa ricerca fotografica insieme all'artista Virginia Di Lazzaro e al fotografo Bartolomeo Rossi. Dalle 14 alle 16 tutti "A pesca nelle storie" con il laboratorio di giochi di parole condotto da Chiara Carminati, che setaccerà insieme al pubblico le vicende vere, quelle scoperte e quelle immaginate: «Dalle narrazioni storiche e dal racconto delle storie che hanno abitato i luoghi del progetto, nascono i giochi di parole che ci aiuteranno a sintetizzare gli aspetti più suggestivi – spiega la scrittrice Carminati –. Insieme ai partecipanti sperimentiamo acrostici, tautogrammi e alfabeti figurati».

Info: damatra.com.

SPORT

Calcio serie C

L'INTERVISTA

Gentilini mister-miracolo: «Ho l'Unione nel cuore»

L'ex tecnico alabardato della salvezza ai play-out: «Sarei rimasto volentieri, ho un grande ricordo dei tifosi. Ora penso all'estero»

Guido Roberti / TRIESTE

Prese la Triestina ultima a 4 punti di distacco dalla penultima, era il primo giorno di febbraio e fu catapultato al Gavagnin di Verona a guidare una squadra derelitta sullo stesso campo dove poco tempo prima, con i suoi ragazzi della Primavera aveva firmato una impresa in inferiorità numerica. Augusto Gentilini, uomo d'altri tempi, sempre pacato, quella sua tranquillità l'aveva trasmessa ad un gruppo divenuto poi protagonista di una pagina di storia, la storia della salvezza a Seregno, marchiata da quel gol di Tavernelli a sigillare la serie C, e probabilmente a completare l'effettivo passaggio da Atlas alla LBK di Rosenzweig. Gentilini è rimasto a contratto con l'Unione fino al 30 giugno 2024, ha tifato a distanza e ha potuto farlo grazie a quanto da lui inciso nelle memorie.

«Con quel gruppo riuscimmo a regalare una grande gioia a tutta la città, una salvezza che poi ha permesso la vendita a questo gruppo importante e molto ambizioso. Creammo in poco tempo un grande feeling con la tifoseria, dopo una logica diffidenza iniziale visto che non mi conoscevano».

Le è dispiaciuto non restare a Trieste?

«Mi è dispiaciuto moltissimo e confesso sono rimasto molto rammaricato. Come mai? È stata chiamata un miracolo quella salvezza ed è vero, ma mi sarebbe piaciuto mettermi alla prova, convinto che da quel gruppo con 5-6 innesti avremmo potuto dire la nostra per la vittoria del campionato dopo, ne sono

convinto, ma le scelte fanno parte del calcio».

C'è ancora la fiamma di allenare?

«Nonostante l'età ho ancora molta voglia di stare sul campo e poter mettere a disposizione esperienza e conoscenza ai giovani. Ho fatto tutte le categorie, dando sempre fiducia ai giovani ma allenando anche prime squadre e spero ci possa essere qualche opportunità in Italia. Ho avuto qualche approccio in C e qualche offerta estera che sto valutando, ma lì ho già fatto la mia bellissima esperienza, in Cina».

La Cina fa pensare all'amicizia con Billy Marcuzzi, amici veri.

«Molti non sapevano di questa nostra amicizia, un rapporto fraterno con Billy, mantenuto anche quando eravamo distanti. Dedica quella salvezza a lui perché lo sentivo a fianco, e mi ha fatto molto piacere l'intitolazione della palestra».

Abbiamo nazionali giovanili che vincono fino ai 19 anni, poi qualcosa si inceppa in Italia...

«Pensate all'U21 o ai ragazzi dell'U19 italiana. Quanti ragazzi, pur bravi, giocano titolari nelle prime squadre in A, B o C? Gli unici giovani che giocano sono nelle U23. I giovani sono convinto ci sono, anche in D andrebbero seguiti, ma bisogna avere il coraggio di farli giocare e darli l'opportunità di sbagliare».

La Triestina ha pagato a caro prezzo l'anno scorso il peso di oltre 30 trasferte, che idea si era fatto su quanto hanno subito società e tifosi?

«Allucinante, davvero allu-



Augusto Gentilini, l'indimenticato tecnico alabardato che ha portato la Triestina nel 2023 a una salvezza in extremis

cinante. Chiaramente nel calcio si cerca sempre il risultato ma certe situazioni creano problemi. I viaggi continui ed il mancato fattore campo certamente hanno influito sui punti».

Il cuore batte ancora di rosso alabardato?

«A Trieste e alla Triestina

auguro il meglio, una delle città dove mi sono trovato veramente bene, in tutto, nei rapporti, nel vivere la città, nelle amicizie. Auguro di tornare nelle categorie dove una piazza come questa merita. Mi fa piacere che si parli ancora di quella nostra impresa, è dispiaciuto che non

ci sia stata forse la giusta gratitudine a quel gruppo e quello che avevamo fatto, ma rimaniamo orgogliosi di aver tenuto Trieste nel calcio che conta e di cuore auguro il meglio a questa società di poter dare tante gioie alla Triestina. E nel calcio come nella vita, mai dire mai». —

IL PROGRAMMA

Continua il lavoro nel ritiro montano
Domenica nuovo test

Continua per la squadra alabardata il ritiro di Ravascletto, con un lavoro particolarmente tosto in questa seconda settimana, nella quale si continua ad alternare la preparazione fisica alle sedute con la palla. Dopo l'amichevole con la Lazio, la Triestina inizia a mettere nel mirino l'appuntamento con l'allenamento congiunto con la Torres, che si svolgerà domenica prossima 28 luglio sul campo di Rigolato, con inizio alle ore 10.30. Un test piuttosto significativo, visto che la squadra sarda è arrivata seconda la scorsa stagione nel girone B, facendo ben 75 punti, 11 in più dell'Unione. Questo allenamento segnerà anche la fine del ritiro di Ravascletto, da vedere poi se la società organizzerà un'altra sgambata prima della prima partita ufficiale della stagione, quella con il Trento nel primo turno eliminatorio di Coppa Italia, che si giocherà sabato 10 agosto al Rocco alle ore 18.

Se passerà il turno, l'Unione giocherà poi il sabato successivo 17 agosto in casa della vincente fra Virtus Verona e Caldiero Terme. Il debutto in campionato sarà invece il 25 agosto al Rocco con l'Arzignano.

A.R.

IL MERCATO

La Triestina ufficializza l'arrivo del baby Thórdarson
Possibile ritorno di Redan

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina piazza un colpo da valutare soprattutto in prospettiva e ingaggia l'esterno islandese Stigur Thórdarson, classe 2006, che arriva dal Benfica a titolo definitivo firmando un triennale. Nonostante la giovane età, Thórdarson può vantare scudetto e coppa nazionale in patria con la maglia del Vikingur

nel 2022, prima dell'approdo al Benfica, dove ha maturato esperienza con l'Under 19. Ha inoltre fin qui totalizzato 13 presenze e 4 reti con le nazionali giovanili islandesi Under 15, 16 e 17. Probabilmente comunque un suo impiego per la Primavera, con una finestra sempre aperta sulla prima squadra. E a proposito di attacco, dopo l'addio della pista Novakovich ormai di-

retto a Bari, si rafforza la possibilità di una permanenza in alabardato di Lescano. Le voci sul reparto offensivo però continuano, ultima quella di un possibile ritorno di Redan. A dire il vero, anche Menta nella conferenza stampa di presentazione di Santoni, aveva ammesso che il ritorno dell'olandese era una concreta possibilità. Detto questo, ci sono due ordini di problemi. Il primo è quello dello stipendio onerosissimo di Redan, che ha avuto un ulteriore scatto dopo la promozione in serie A dei lagunari, il secondo è la sua collocazione tattica nel 4-3-3. L'olandese è una classica seconda punta, certo potrebbe fare anche la prima, molto meno probabile invece un suo impiego in

un ruolo da esterno di sacrificio. A meno che non si voglia anche una pedina capace di scombinare le carte, appunto una seconda punta da affiancare alla prima in occasioni particolari o in alcuni momenti della partita. Quindi al momento ritorno piuttosto improbabile. Sempre a proposito di attacco, ieri è emerso anche un interessamento per Alessio Curcio, giocatore del Catanzaro che lo scorso anno ha segnato 15 reti con la maglia della Casertana, che oltre a fare la punta centrale può fare anche l'esterno. Ma sembra una voce con poco fondamento, anche perché Curcio ha già 34 anni e la politica alabardata è ben diversa. —



L'esultanza di Redan dopo una rete in maglia alabardata

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Triestine all'Olimpiade: l'intervista

Esponente di una famiglia di sportivi, a 21 anni debutta nella kermesse dei cinque cerchi. Da appassionata a possibile protagonista

Veronica Toniolo, svezzata a pane e judo «Seguivo Basile alla tv e ora sono ai Giochi»

IL PERSONAGGIO

ENZO DE DENARO

Fin da piccola, Veronica Toniolo ha sviluppato una capacità di concentrazione fuori dal comune.

Ed il fatto di essere cresciuta a pane e judo è stato certamente un grande potenziatore di questa capacità. Del resto, il judogi a casa Toniolo è indossato da tutti, mamma Monica, papà Raffaele, la sorella Elisa e, ad onore, anche nonno Gianfranco, per tutti chiamati semplicemente Giefte.

E quindi, se poi capita che Veronica Toniolo ha ottenuto la qualificazione per le prossime Olimpiadi a Parigi all'età di ventun'anni non ci sarebbe nemmeno troppo da stupirsi. Se poi vai vedere anche il curriculum di questa giovane triestina, allora sì, a quel punto ti puoi anche stupire.

Veronica, Parigi rappresenta la sua prima Olimpiade, come immagina possa essere questa esperienza per lei e non soltanto per l'aspetto agonistico?

«Parigi 2024... forse non ho ancora realizzato e forse l'emozione, quella vera, arriverà fra poco, quando saremo fisicamente lì. Non so ancora dire bene cosa mi aspetterà, quello di cui sono sicura è che sono molto emozionata, ma c'è anche un grande punto interrogativo per me. Chiaramente, essendo la mia prima Olimpiade, non so bene a cosa sto andando incontro, ma di certo sono molto contenta e molto curiosa di scoprirlo. Allo stesso tempo sono anche molto determinata».

Qual è il suo primo ricordo dell'Olimpiade di quand'era piccola e qual è l'effetto che le fa pensare oggi all'Olimpiade?

«Ho sempre guardato molto sport alla televisione ed è forse dai Giochi di Londra che ho iniziato ad avere i primi ricordi, ma i ricordi quelli veri e belli sono di quando ho visto Fabio Basile vincere a Rio de Janeiro nel 2016. È stata un'emozione grande perché Fabio già lo conoscevo ed è sicuramente questo il primo grande ricordo che conservo delle Olimpiadi».

E pensare ai Giochi og-

gi?

«Pensarci oggi invece mi risulta un po' strano perché mi sembra ieri che le gare dei grandi le guardavo da casa e adesso mi ritrovo dall'altra parte. Da spettatrice a protagonista. Però questo era ed è ancora il mio obiettivo e sono contenta di essere arrivata fino a qua».

Com'è organizzata la sua giornata tipo?

«La mia giornata tipo durante la fase di preparazione di queste Olimpiadi comprende due allenamenti al giorno. Solitamente scono sessioni di preparazione atletica o tecnica al mattino e al pomeriggio l'allenamento più pesante e maggiormente concentrato sui randori (combattimenti). Tra un allenamento e l'altro invece mi sottopongo a sedute di fisioterapia».

Solamente allenamenti in queste settimane?

«Se mi avanza un po' di tempo però non mi nego anche durante questo periodo di preparazione un'uscita con gli amici oppure un'attività che mi distraga un pochino dalla routine degli allenamenti. Credo che sia molto importante anche staccare un pochino ogni tanto per riuscire a stare bene e in tranquillità in tutto e per tutto».

Bene, ora chiuda gli occhi ed immagini che sia il giorno della gara, ci racconti se ci sono delle cose che fa, una modalità particolare per prepararsi alla gara, a partire dal risveglio, per trovare la giusta concentrazione. Ascolta una musica particolare per prepararsi, compie forse una serie di gesti scarismatici?

«Se chiudessi gli occhi ed oggi fosse il giorno della mia gara, sarebbe... è strano a dirlo, ma punterei a farlo diventare un giorno come gli altri, soprattutto nel pre-gara non faccio niente in particolare, forse inconsciamente sì, perché una routine la seguo ma non è niente di voluto ed il mio obiettivo è quello di vivere tutta la giornata nel modo il più normale possibile, senza mettermi addosso eccessive pressioni».

Una domanda che potrebbe sembrarle scontata. Qual è per lei l'obiettivo in questa Olimpiade parigina?

«Il mio obiettivo per questa Olimpiade, non lo nego,

è vincere. Però il mio vero obiettivo è arrivare ad essere la migliore versione di me stessa. So che se arrivo a questo punto, allora lì posso dire che il mio obiettivo è vincere. In realtà quello cui punto adesso, cui punto in questa preparazione olimpica è essere il meglio che posso, essere ad una forma cui ci sono arrivata vicino, però non sono ancora mai arrivata. Credo in me stessa e so che se arrivo a quella forma lì posso giocarmela e batterle tutte».

L'Olimpiade è un percorso lungo, anni di sacrifici, gioie e dolori, vittorie e sconfitte. Ma è condiviso con le persone che le stanno accanto, non solo la famiglia, ma anche il team, i parenti. Che pensiero vuole dedicare a loro?

«Nel mio percorso agonistico e judoistico ho avuto la fortuna di incontrare parecchie persone che mi sono state accanto, chi dall'inizio, chi si è aggiunto a metà strada e chi è arrivato da poco, ma non smetterò mai di ringraziarli tutti. So che è un grande lavoro, è un lavoro difficile, perché quando combatto ci sono io, si vede la singola persona, ma come dico spesso gli sport individuali non sono mai individuali. È individuale solo quando sei in competizione, però dietro ci sono tante persone a cui devo veramente tanto e parte di questo, se non tutto, lo dedico a loro. Mia mamma e mio papà sono con me da sempre, sono anche i miei allenatori, mio papà si vede, in tanti lo vedono in sedia, mia mamma, magari qualcuno non lo sa, ma lei c'è sempre, è sugli spalti. E loro sono... quelli cui dedico veramente tutto... sono loro. Una parte della mia vita, di questa vita, perché poi ci sarà anche un'altra storia, la voglio vivere assieme a loro ed è quasi un regalo per loro».

All'Olimpiade a Parigi ci sarà anche un'altra triestina, la velista Jana Germani, la conosce, ha seguito le sue imprese?

«Conosco Jana, non di persona, ma per i suoi risultati. Ha fatto parlare molto di se e sono molto contenta di portare in alto il nome di Trieste assieme a lei a queste Olimpiadi di Parigi 2024!». —



Veronica Toniolo, a destra, impegnata durante un combattimento in una manifestazione internazionale (foto 1). Esulta dopo un successo in maglia azzurra (foto 2). Piccolissima, sdraiata sul tatami (foto 3). Veronica appartiene a una famiglia triestina di sportivi del judo

IL CURRICULUM

Dai primi passi alla Ginnastica poi i titoli italiani, europei e mondiali

TRIESTE

Dire che Veronica Toniolo sia nata sul tatami potrebbe apparire un banale luogo comune, ma non è proprio così. Se non altro, il luogo comune non è per niente banale ricordando infiniti sabati e domeniche in cui papà Raffaele e mamma Monica tenevano d'occhio quel fagottino che gattonava dappertutto senza smettere di incitare e suggerire agli atleti della Ginnastica Triestina nelle gare in regione.

Da lì alle Olimpiadi il passo è stato tutt'altro che breve ed è stato costruito con una determinazione ed una perseveranza solidissime. Veronica ha bruciato tutte le tappe e da cadetta ha vinto titoli italiani, europei e mondiali, confermandosi poi anche da junior.

È diventata, fra l'altro, la prima azzurra a vincere oro europeo e mondiale sia da cadetta che da junior. Si è giocata la corsa per la qualificazione alle Olimpiadi 2024 a Parigi affrontandola alla grande, con freddezza, come fosse una partita a scacchi. Quattro le medaglie conquistate nell'IJF World Tour, argento a Zagabria e bronzo a Tbilisi e due volte a Dushanbe che, assieme ai piazzamenti, si sono tradotte nell'eccellente dodicesimo posto delle classifiche mondiale ed olimpica. A Parigi disputerà la sua prima Olimpiade, ma Veronica Toniolo vanta anche la partecipazione agli YOG del 2018 a Buenos Aires, le Olimpiadi giovanili delle quali conserva la medaglia d'oro conquistata nella gara a squadre miste. Giusto così, per prendere confidenza...

E. D. D.

Tuffi: buon bilancio delle due società giuliane nei campionati italiani senior, juniores e ragazzi svoltisi al Foro Italico di Roma

Auber centra il tricolore nel trampolino da 3 metri Triestina Nuoto, sei podi

TRIESTE

Tuffatori triestini protagonisti ai Campionati italiani di categoria estivi svoltisi al Foro Italico di Roma.

Assenti i principali senior già arrivati a Parigi per i Giochi Olimpici, si sono sfidati gli atleti di 18 società per le categorie ragazzi, junior e senior.

TRIESTE TUFFI Per la Trieste Tuffi, guidati dal tecnico Giulia Belsasso, erano pre-

senti Olga Podda e Marianna Cannone per le "ragazze", Nicola Zanetti junior e Gabriele Auber senior.

Medaglia d'oro e titolo italiano per Auber dal trampolino da 3 metri, che centra anche un bronzo da quello da 1 metro.

Per Marianna Cannone, reduce dagli europei juniores dove ha partecipato alle finali da 1, 3 metri e piattaforma, due medaglie d'argento dai trampolini da 1 e 3 metri e

quinto posto dalla piattaforma.

Olga Podda si è migliorata moltissimo ottenendo la sua migliore prestazione da 1 e 3 metri (rispettivamente sesta e settima) e sfiorato il podio dalla piattaforma dove si è classificata quarta. Rammarrico anche per Nicola Zanetti che, con un'ottima gara dalla piattaforma, deve accontentarsi del quarto posto finale. Per lui anche buoni piazzamenti dai trampolini, ottavo

da 1 metro e nono da 3.

Adesso breve pausa di allenamento per poi concludere la stagione con i campionati assoluti, sempre a Roma, da 1 al 3 agosto.

TRIESTINA NUOTO Sei le medaglie conquistate dalla Triestina Nuoto, con la categoria Ragazzi terreno di caccia. Nel trampolino 1 metro bronzo a Nahuel Savino, 4° Ga riele Selovin, 5° Mattia Mahnic, 8° Lorenzo Menis. Nella piattaforma 2° Mahnic, 3° Selovin, 4° Savino, 5° Menis, nel trampolino 3 metri 2° Savino, 3° Mahnic, 5° Selovin, 6° Menis. Nella categoria Ragazze bronzo di Lodovica Coltellacci nella piattaforma (6° Alice Vidoni e 10° Ayryn Zoch), che sfiora il podio nel trampolino 1 metro, quarta, (9° Vidoni, 10° Zoch), ed è sesta nel trampolino tre metri (9° Zoch, 10° Vidoni). Marta Piccini-Macorini, infine, è ottava nel trampolino da 1 metro juniores, quinta nella piattaforma e dodicesima nel trampolino da tre metri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto in alto Gabriele Auber in azione, sotto la spedizione della Triestina Nuoto ai tricolori di categoria

IN BREVE

Basket Rolli da Trieste a Matelica

La Vigor Basket Matelica ha annunciato ieri l'ingaggio per la stagione 2024/25 di Matteo Rolli, il play classe 2004, 180 cm, che nella scorsa stagione si è diviso tra la Serie A2 della Pallacanestro Trieste e la Serie C del Basket Trieste. Per Rolli sarà l'esordio in Serie B e dovrà coprire le spalle a Panzini. Così Rolli: «Sono felice e grato dell'opportunità che mi è stata data, ringrazio coach Trullo e tutta la dirigenza. Sono molto motivato di iniziare questa prima avventura lontano da casa».

Basket Bagordo a Cantù dall'Azzurra

Un altro giovane triestino

lanciato dall'Azzurra che cerca di farsi largo nel basket italiano lontano da Trieste. Federico Bagordo entrerà infatti nel Pgc Cantù, il settore giovanile del club canturino. Prima di lui, tra gli altri talenti che hanno lasciato Trieste, Federico Stoch che nella passata stagione ha esordito nei play-off scudetto con Pistoia, Filippo Gallo (ora a Reggio Emilia in A) e Mauro Zacchigna alla Vanoli Cremona e Matteo Visintin alla Stella Azzurra.

Basket Dellosto si accasa a Roseto

Chiusa l'esperienza a Chiusi in serie A2 l'ala triestina Nicolò Dellosto è stato ingaggiato dalla Liofilchem Roseto che parteciperà con ambizioni alla prossima stagione in serie B. —

PODISMO



La partenza dell'Osmiza Trail a Samatorza

Brancati nell'Osmiza Trail batte a sorpresa il favorito Sterni Gara femminile a Cinzia Salvi

Emanuele Deste / TRIESTE

Ancora una volta i Fucsia Fridays non hanno deluso le aspettative, regalando sorprese e un venerdì podistico rivelatosi inconsueto e decisamente divertente a quasi 150 partecipanti.

Nei giorni scorsi, sull'asfalto e i sentieri del Carso triestino, è andata infatti in scena una nuova edizione dell'apprezzata Osmiza Trail, curata dall'Asd Evinrude MuggiAtletica e con l'Osmiza Doljak di Samatorza a ospitare la partenza e la sede d'arrivo della competizione.

Sui sei chilometri di percorso, disegnati tra Samatorza, Ternova, il Sentiero

Gemina e il Monte San Leonardo e conditi da 300 metri di dislivello, nella prova al maschile si è applaudita la sorpresa di giornata mentre nella gara al femminile si è assistito ad un assolo senza alcun diritto di replica.

Tra gli uomini, infatti, quello che veniva considerato il netto favorito della vigilia, Riccardo Sterni (Daytona), a sorpresa ha dovuto cedere alla distanza ad Alberto Brancati, classe 1999 ed ex biker capace di partecipare alla Coppa del Mondo di mountain-bike, che ha chiuso la sua fatica davanti a tutti facendo fermare il cronometro di 28'29"04.

Alle sue spalle, hanno completato il podio appunto Riccardo Sterni (28'55"74) e Luca Bertocchi (Trieste Atletica, 29'41"68). Si è classificato, con un po' d'amarezza, quarto Marco Moretton (Cral Elettra Sincrotrone, 29'45"18) mentre la top five è stata completata da Miran Bole (30'38"51).

Scorrendo la classifica al sesto posto troviamo l'intramontabile Simon Strnad (Aldo Moro Paluzza, 30'59"36), lo specialista della corsa in montagna Enrico Pausin (Trieste Atletica, 31'18"30) e il velista d'alto livello Marco Spangaro (32'32"61), diventato da poco papà della piccola Lia

e avvicinati al running, fino a questo momento, ottenendo subito buoni risultati.

Nella prova, riservata alle donne, non c'è stata storia per il successo finale dato che la quarantenne Cinzia Salvi (Alpenplus), triestina d'origine ma residente nel Cadore, si è dimostrata di una spanna superiore al resto della concorrenza. Cinzia Salvi, che ha fermato le lancette sul riscontro cronometrico di 33'50"27, ha preceduto Veronika Bordon (36'26"91) e Lara Kocjancic (38'01"32).

Si è fermata ai piedi del podio, invece, Sara Del Giusto (Nanos Podnanos, 36'26"91), mentre la quinta piazza è andata a Annamaria Flego (39'23"22).

I Fucsia Fridays si concluderanno venerdì 2 agosto (partenza prevista alle ore 19.30) con la Staffetta de Muja, organizzata nella frazione Boa del lungomare muggesano. La conclusione di una rassegna podistica che ha vivacizzato l'estate sportiva triestina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPPICA

La volata di Folgarait Alor firma il centrale a Montebello

TRIESTE

Una bella volata in dirittura permette a Folgarait Alor di intitolarsi il centrale. Paolo Scamardella, in sediolino al cavallo allenato da Romanelli, lo fa scattare negli ultimi 400, battendo sul palo Fester Np e Feel Loved Bass. Allo stacco Fester Np e Furubrunen Point lottano per il comando, finché il primo, affidato a Pisacane, si sistema in testa. Si affianca Freddy Del Duomo, che Totaro porta all'attacco, salvo accusare lo sforzo all'ultima curva, quando Scamardella dà la carica a Folgarait Alor. Risultati. 1.a c. (1660 Proprietari): 1) Zeno Tab (Di Lena 1.18), 2) Comandante Vl, 3) Bestewo. 6 p. Q: V 3.13, P 1.60, 1.38, A 6.26, T 18.01. 2.a (1660): 1)

Dhea Starlight (Del Cielo 1.16.4), 2) Ducky Baba, 39 Ind Kp. 7 p. Q: V 4.99, P 4.98, 4.35, A 15.91, T 110.30. 3.a (2060): 1) Jin Tp (Gregorc 1.20), 2) Frankenstein Matto, 3) Fundador Matto. 10 p. Q: V 1.78, P 1.12, 1.36, 1.92, A 13.09 (4.27, 8.96, 7.96), T 35.03. 4.a (2060): 1) Edelweiss Bass (Pistone 1.16.7), 2) Enjoy, 3) Eldorado Spritz. 7 p. Q: V 1.46, P 1.23, 1.74, A 4.52, T 17.34. 5.a (1660): 1) Folgarait Alor (Scamardella 1.17.1), 2) Fester Np, 3) Feed Loved Bass. 7 p. Q: V 4.13, P 2.20, 2.07, A 8.34, T 182.51. 6.a (1660): 1) Edith Du Kras (Pisacane 1.17.3), 2) Enorme Matto, 3) Emma Light. 9 p. Q: V 1.89, P 1.46, 1.58, 4.11, A 2.92 (2.32, 7.86, 13.58), T 24.39. —

UGO SALVINI

Meno 3 giorni ai Giochi di Parigi

Olimpiade di famiglia

Elia Viviani ed Elena Cecchini marito e moglie del ciclismo mondiale in azzurro. Lui correrà strada e pista, lei la prova in linea. C'erano già a Rio ma da fidanzati



Il veronese Elia Viviani e la friulana Elena Cecchini tornano ai Giochi olimpici stavolta da marito e moglie

Antonio Simeoli

Altro che Tadej Pogacar e Urska Zigart, il re del ciclismo mondiale e la fidanzata che come lui corre in bicicletta. Loro due, Elena Cecchini ed Elia Viviani, sono arrivati prima e come palmares non hanno nulla da invidiare ai due colleghi sloveni la friulana e il veronese. Certo Pogi ha vinto tutto, ma ad essere onesti non ha vinto l'oro olimpico che Viviani ha in bacheca da Rio 2016 quando vinse in pista l'Omnium. Re Taddeo per imitarlo dovrà riprovarci a Los Angeles fra quattro

anni visto che a Parigi non ci sarà. Per Viviani (residenza a Montecarlo come i due colleghi sloveni), e Cecchini sposi in Friuli da un anno e mezzo, a Parigi sarà la prima volta da marito e moglie.

Ma c'è il precedente di Rio quando la ragazza delle Fiamme Azzurre, abbonata alla maglia dell'Italia sin dalle giovanili – capace di vincere, tra l'altro un argento agli Europei in Olanda nel 2019, il giorno prima dell'oro dell'allora fidanzato, e di prendersi anche tre titoli consecutivi dal 2014 al 2016 – corse la gara

in linea in appoggio a quella Elisa Longo Borghini che sul duro tracciato carioca strappò un bronzo. Ma dovette ritornare in Europa con le altre ragazze perdendosi l'oro in pista del futuro marito.

Esclusa dalla squadra di Tokyo 2021, il percorso era durissimo, la 32enne friulana ritorna ai Giochi e lo fa con un compito fondamentale affidatole dal ct Sangalli: la regista in corsa.

Vero, le leader saranno la Longo Borghini, fresca di maglia rosa, ed Elisa Basamo, cui il percorso show in centro a Parigi pare cucito

addosso, ma la Cecchini in carriera ha anche dimostrato di poter correre per vincere come quel giorno d'inizio agosto 2019 agli Europei in Olanda.

Il marito? Il 35enne Viviani, portabandiera a Tokyo, è atteso alla quarta Olimpiade della carriera da stakanovista. Correrà la gara in linea il 5 agosto, anche per consentire alla squadra della pista di portare una riserva, il friulano Manlio Moro, per dar man forte al quartetto dell'inseguimento che ripunta all'oro. Poi si butterà in pista per vincere un'altra medaglia, dopo l'oro di Rio e il bronzo di Tokyo, nell'Omnium, per lui il giardino di casa.

Stavolta Elena al velodromo di Saint Quentin en Yvelines ci sarà eccome. Niente Tour de France donne per lei, che corre nello squadrone olandese della SdWorx, e lo farà anche nel 2025 prima (forse) di appendere la bici al chiodo, ma una settimana a Pariogi a fare la moglie-tifosa-turista. Perché dopo le Olimpiadi da fidanzati a Rio per i Viviani-Cecchini ecco i Giochi da coniugi. A Parigi, poi, è un bell'andare. Roba da raccontarla ai figli un giorno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il primo allena la Turchia campione d'Europa Moki è il libero dell'Italvolley del ct Velasco

Cuori nella pallavolo Quando Santarelli sfida De Gennaro

IL DERBY SOTTO RETE

I “due cuori nella pallavolo” non sono certo una novità. Le storie d’amore al di qua e al di là della rete sono ormai frequenti: Serena Ortolani e Davide Mazzanti, Federica Squarcini e Filippo Federici, Alessia Orro e Luciano De Cecco sono solo alcuni esempi italiani dell’ultima generazione del volley. In casa Conegliano è consuetudine decennale vedere insieme Monica De Gennaro e Daniele Santarelli, sposi dal 2017. Il settimo anno è stato superato con un poker di successi condivisi in maglia gialloblù. Ora entrambi sono a Parigi, con maglie diverse, lei quella dell’Italia, che ha ritrovato dopo un 2023 di standby forzato, lui alla guida della Turchia, con cui ha un contratto pluriennale.

Il sorteggio li ha inseriti entrambi nel gruppo C e da avversarsi si ritroveranno per la terza volta in tre anni. Il primo scontro in famiglia risale al 25 agosto 2021 nella prima fase degli Europei. La sfida tra Italia e Croazia finì 3-0 per le azzurre poi vincitrici del torneo, nonostante il grave infortunio a Fahr, occorso proprio in occasione di quella partita. Nella stagione successiva Santarelli accolse la proposta della Serbia, che portò alla conferma del titolo iridato. Nel confronto diretto con l'Italia giocato nel girone di Brasilia in avvio della Vnl arrivò un altro successo tricolore (3-1), preludio al trionfo



Santarelli e De Gennaro

finale nel torneo. Nessun incrocio invece lo riservò il successivo campionato del mondo, con le azzurre sul podio col bronzo grazie al 3-0 sugli Usa e Boskovic e compagne di nuovo campionesse dopo il dominio sul Brasile. L'estate 2023 ha visto il passaggio di Santarelli alla Turchia e l'esclusione di Moki dalla nazionale. Quest'anno in Vnl il confronto non c'è stato, dato che, nei giorni di Italia-Turchia De Gennaro stava ancora godendo di alcuni giorni di vacanza mentre il ct Velasco prendeva in mano la squadra. La qualificazione olimpica per l'Italia è stata impreziosita dalla vittoria del torneo.

Ed ora è tempo dell'appuntamento più prestigioso, il primo a cinque cerchi per Santarelli, il quarto per la moglie. Per entrambi l'obiettivo è la medaglia, mai conquistata da nessuna delle due nazionali. Appuntamento alle 9 di domenica 4 agosto, probabilmente per decidere il primo posto nel girone e poi puntare al bersaglio grosso. —

M.C.

TENNIS

Sinner, attacco influenzale rinviata la partenza per Parigi

MONTECARLO

Cambio di programma per Jannik Sinner. Il tennista azzurro avrebbe dovuto raggiungere ieri Parigi e ha rinviato la partenza per la capitale francese a causa di un attacco influenzale. Il numero 1 del mondo dovrebbe arrivare a Parigi giovedì giorno in cui è previsto il sorteggio del tabellone. Il via del torneo del singolare è previsto per sabato.

La febbre che ha colpito Sinner non è alta, trattarsi quindi solo di un piccolo inconveniente. Il tennista altoatesino sarà testa di serie n° 1 anche nel tabellone del doppio assieme a Musetti.

Intanto gli azzurri che non parteciperanno alle Olimpiadi sono impegnati nei tornei



Jannik Sinner, 22 anni

Atp 250. In quello di Umago Fognini ha superato il primo turno battendo 6-4, 6-3 il francese Van Assche, a Kitzbuhel Matteo Berrettini ha imposto la sua legge del tie break con il russo Kolov sconfitto per 7-6, 7-6. —



DOMANI GRATIS CON IL QUOTIDIANO

Inserto di 16 pagine sui Giochi

Il Nord Est a caccia di medaglie a Parigi 2024: tra Veneto e Friuli Venezia Giulia saranno 46 gli atleti che sognano un podio, una finale. E poi i grandi personaggi di questi Giochi, i luoghi e la guida per vederli in tv. Tutto nell'inserito di domani in edicola gratis con i giornali del gruppo Nem.

CONTO ALLA ROVESCIA

Bach: sarà un evento unico Già da oggi le prime gare

«Il momento della verità è arrivato, abbiamo tutte le ragioni per credere che vivremo momenti olimpici indimenticabili».

Sono le parole del presidente del Cio, Thomas Bach aprendo la 142ª Sessione del Comitato Olimpico Internazionale in programma da ieri a oggi al Palais des Congres di Parigi.

«Il palcoscenico è pronto, tutto è a posto, tutto è pronto», ha aggiunto il numero uno dello sport mondiale, campione olimpico a squadre nel fioretto a Montreal 1976. Sotto l'aspetto sportivo le prime competizioni inizieranno oggi con le prime partite

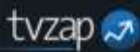


Il n° 1 del Cio Thomas Bach

di calcio e quelle di rugby a 7. La cerimonia d'apertura è in programma venerdì sulla Senna, per la prima volta nella storia delle Olimpiadi all'esterno dello stadio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Un amore in Cornovaglia

RAI 1, 21.25
In seguito alla morte della madre, Joss (Eloise Mumford) sta attraversando una crisi creativa e, per cercare l'ispirazione perduta, decide di recarsi in Cornovaglia, dove si trova la fattoria che un tempo era di proprietà della sua famiglia.



L'Ispettore Coliandro - Il ...

RAI 2, 21.20
Su richiesta dell'amico Amid, Coliandro (Giampaolo Morelli) indaga sulla nipote Jamila, una giovane pakistana appena arrivata a Bologna e apparentemente legata a un gruppo integralista.



Newsroom

RAI 3, 21.20
Monica Maggioni al timone della nuova docu-serie di Rai3. Un progetto innovativo, che unisce reportage e tecniche della serialità digitale: racconti e inchieste sulle grandi questioni globali e di attualità.



Zona bianca

RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista Giuseppe Brindisi. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Temptation Island

CANALE 5, 21.20
Filippo Bisciglia riunisce in spiaggia, davanti al falò, le coppie protagoniste di questa nuova edizione del reality. Ci saranno confronti infuocati, scatenati soprattutto dai filmati da visionare.

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it

RAI 1	RAI 2
6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgunomattina Estate 8.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 8.55 TG1 L.I.S. Attualità 9.00 Unomattina Estate 9.40 Linea Verde Meteo Verde Attualità 11.30 Camper in viaggio 12.00 Camper Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 Un passo dal cielo Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 Estate in diretta 18.45 Reazione a catena 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Techetechetè (2024) 21.25 Un amore in Cornovaglia (1ª Tv) Film Commedia ('22) 23.05 110+2 Comandamenti. Dio Documentari 23.45 Tg1 Sera Attualità 0.15 Sottovoce Attualità	10.00 Tg 2 Dossier Attualità 11.00 Dichiarazioni di voto sul disegno di legge di conversione del dL 7/6/2024, n. 73, recante misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie 12.40 Radio2 Social Club 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 14.00 Squadra Speciale Cobra II 15.40 Stoccarda (1ª Tv) Serie 16.30 Squadra Speciale Colonia (1ª Tv) Serie Tv 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 N.C.I.S. Los Angeles 19.40 S.W.A.T. Serie Tv 20.30 Tg2 - 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 L'Ispettore Coliandro - Il ritorno Serie Tv 23.20 Professor T. (1ª Tv) Serie 0.10 Fatti sentire Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità 9.50 Elisir Attualità 11.00 Spaziolibero Attualità 11.10 Il Commissario Rex 12.00 TG3 Attualità 12.15 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Piazza Affari Attualità 15.00 "Question Time" 16.20 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 17.25 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Geo Magazine Attualità 18.20 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.25 Caro Marziano Attualità 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Newsroom Attualità 23.00 Tg 3 Linea Notte Estate 23.35 Rai Parlamento Magazine: Il Cantiere delle Idee - Sotto e Sopra

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction 6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità 6.45 4 di Sera Attualità 7.45 La ragazza e l'ufficiale 8.45 Love is in the air 9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 10.55 Everywhere I Go - Coinidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Detective in corsia Serie 14.00 Lo sportello di Forum 15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno 15.30 Diario Del Giorno 16.30 Gastone Film Commedia (80) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.40 Terra Amara Serie Tv 20.30 4 di Sera Attualità 21.20 Zona bianca Attualità 0.50 Whiskey Cavalier Serie 1.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Meteo.it Attualità 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela 14.45 The Family (1ª Tv) Serie Tv 15.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela 16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità 18.45 The Wall Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Paperissima Sprint 21.20 Temptation Island 1.00 Tg5 Notte Attualità 1.35 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
6.50 Una mamma per amica Serie Tv 8.35 Station 19 Serie Tv 10.30 C.S.I. New York Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.50 Backstage Cornetto Battiti Live Attualità 14.05 The Simpson Cartoni Animati 15.05 I Griffin (1ª Tv) Cartoni 15.35 Lethal Weapon Serie Tv 17.25 The mentalist Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag 19.30 Fbi: Most Wanted Serie 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv 22.15 Chicago Fire (1ª Tv) Serie 23.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 1.40 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari C'era una volta... Il Novecento Documentari 17.00 Padre Brown Serie Tv 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 La caduta Documentari 23.15 Mussolini ultimo atto Film Drammatico ('74) In Onda Attualità 1.45 In Onda Attualità 2.25 Like - Tutto ciò che Piace Attualità 3.05 L'aria che Tira Attualità

TV8
17.15 Recensione d'amore Film Commedia ('23) 19.00 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle 20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 21.30 Pechino Express 24.00 Quattro matrimoni 2.30 20 anni di meno Film Commedia ('13) NOVE 14.10 Il branco - L'omicidio di Desirée Piovaneli 16.00 Ombre e misteri 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 21.25 Rocky Film Drammatico ('76) 24.00 Stratton - Forze speciali Film Azione ('16)

20
14.05 All American Serie Tv 15.50 Chuck Serie Tv 17.35 Supergirl Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory 21.05 V per vendetta Film Azione ('05) 23.55 Pacific Rim: La rivolta Film Fantascienza ('18) 2.05 The Flash Serie Tv 3.25 Bob Hearts Abishola Serie Tv 4.45 Show Reel Serie Rete Attualità TV2000 15.15 Siamo Noi Attualità 16.00 Rubi Soap 17.30 Il diario di Papa Francesco 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.50 Stasera Salute 22.45 Paolo Borsellino - I 57 giorni Film Dramm. ('12) La compieta preghiera della sera Attualità 0.25

IRIS
12.55 Acque di primavera Film Drammatico ('89) 15.05 Tom Horn Film West. ('80) 17.10 L'Ultima Tempesta Film Drammatico ('91) 19.40 CHIPs Serie Tv 20.30 Walker Texas Ranger 21.10 Land (1ª Tv) Film Drammatico ('21) 23.10 La pelle che abito Film Drammatico ('11) 1.30 L'Ultima Tempesta Film Drammatico ('91) 3.30 Ciaknews Attualità 15.45 La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa Serie Tv 18.00 My Home My Destiny Serie Tv 19.05 The Family Serie Tv 20.05 Endless Love Telenovela 21.10 Qualcosa di straordinario Film Avventura ('12) 23.10 Bounce Film Drammatico ('00) 1.25 La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa Serie Tv

RAI 5
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 15.50 Trasmissione forzata Dentro le Note 17.25 Rai 5 Classic Spettacolo 18.25 Visioni Documentari 18.35 Dorian, l'arte non invecchia Documentari 19.25 The Sense Of Beauty 20.20 Visioni Documentari 21.15 Rock Legends Documentari 22.10 I Beatles e l'India Documentari 22.35 6.00 Vite al limite Documentari 9.50 Quattro matrimoni USA 11.40 Cortesie per gli ospiti Casa a prima vista 13.50 Abito da sposa cercasi 16.00 Casa a prima vista 17.55 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 21.30 Enzo Missione Spose 22.30 La clinica del pus Lifestyle 0.50 La clinica del pus Lifestyle

RAI MOVIE
12.20 Taj Mahal Film Thr. ('16) 13.55 Carabina Quigley Film Western ('90) 16.00 Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75) 17.55 Gordon, il pirata nero Film Avventura ('61) 19.30 Ercole sfida Sansone Film Avventura ('63) 21.10 Il viaggio di Yao Film Drammatico ('18) 22.55 Il braccio violento della legge Film Poliziesco (71) 10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv 11.10 Tandem Serie Tv 13.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv 17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv 19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Vera Serie Tv 23.10 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction Tandem Serie Tv 1.10

RAI PREMIUM
14.45 Un ciclone in convento Serie Tv 15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.40 Sei Sorelle Soap 17.30 Un medico in famiglia Fiction 19.25 L'allieva Serie Tv 21.20 Candice Renoir Serie Tv 22.15 Candice Renoir Serie Tv 23.15 Crociere di Nozze - Toscana Film Comm. ('21) La squadra Fiction 0.55 14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 15.40 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv 17.25 Il Volto Dell'Assassino Film Thriller ('15) 19.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 21.00 East New York Serie Tv 21.55 East New York Serie Tv 22.45 C.S.I. New York Serie Tv 0.35 Fbi: Most Wanted Serie Tv

CIELO
16.20 Fratelli in affari 17.15 Buying & Selling 18.10 Fratelli in affari: una casa è per sempre 19.00 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle 20.05 Affari al buio Doc. 20.35 Affari di famiglia 21.25 Shark Season (1ª Tv) Film Horror ('20) 23.00 L'assistente sociale tutto pepe Film Commedia ('81) 16.20 Fratelli in affari 17.15 Buying & Selling 18.10 Fratelli in affari: una casa è per sempre 19.00 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle 20.05 Affari al buio Doc. 20.35 Affari di famiglia 21.25 Shark Season (1ª Tv) Film Horror ('20) 23.00 L'assistente sociale tutto pepe Film Commedia ('81) 14.00 Affari al buio - Texas 14.55 Affari al buio - Texas (1ª Tv) Spettacolo 15.50 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle 16.45 Ventimila chele sotto i mari (1ª Tv) Lifestyle 17.40 La febbre dell'oro Doc. 19.30 I pionieri dell'oro Doc. 21.25 Camping di famiglia (1ª Tv) Lifestyle 23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

TWENTYSEVEN
14.20 CHIPs Serie Tv 16.15 La casa nella prateria Serie Tv 19.15 Supercar Serie Tv 21.10 Come ammazzare il capo... e vivere felici Film Commedia ('11) 23.10 Austin Powers La Spia che ci provava Film Commedia ('99) 1.05 La Signora Del West Serie Tv 3.00 Shameless Serie Tv 4.00 Zanzibar Serie Tv RAI3 BIS 21.20 "4+1" di V. Valencic e "Adriatiche secession: la Grado di inizio Novecento"

RADIO 1
RADIO 1 15.05 L'Italia in diretta 18.05 Radio1 Musica 19.30 Zapping 20.58 Ascolta si fa sera 21.05 Radio1 Musica 23.05 Radio1 all music RADIO 2 16.00 Afa Azzurra Afa Chiara 18.00 CaterEstate 20.00 Let's Dance 21.00 Club Tropicana 22.00 Radio2 Happy Family 24.00 Soggetti Smarriti RADIO 3 18.00 Sei gradi 19.00 Hollywood Party 19.50 Radio3 Suite 20.30 Radio3 Suite 22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival "Jazz"

SKY-PREMIUM
SKY CINEMA 18.55 The Twilight Saga: Eclipse Film Sky Cinema Family 19.05 Psycho Film Sky Cinema Suspense 19.20 Piuma Film Sky Cinema Comedy 19.20 Nour Film Sky Cinema Drama 19.40 Dead Shot - Vendetta disperata Film Sky Cinema Uno 21.00 Jack Reacher - Punto di non ritorno Film Sky Cinema Action 21.00 Non si ruba a casa dei ladri Film Sky Cinema Comedy 21.00 Philomena Film Sky Cinema Drama 21.00 Genitori vs Influencer Film Sky Cinema Family 21.00 L'amore dura tre anni Film Sky Cinema Romance 21.00 Caccia al mostro Film Sky Cinema Suspense 21.15 Al vertice della tensione Film Sky Cinema Collection 21.15 Il capitale umano Film Sky Cinema Due 21.15 Flight Film Sky Cinema Uno 22.40 Basilicata Coast to Coast Film Sky Cinema Comedy 22.40 Una sirena a Parigi Film Sky Cinema Romance 22.45 La chiave di Sara Film Sky Cinema Drama 22.45 Belle & Sebastian Film Sky Cinema Family

TV LOCALI
CAPODISTRIA 6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 La barca dei sapori 14.30 Shaker 15.30 Il giardino dei sogni 16.15 Mosaico Adriatico 17.00 Una vita, una storia 18.00 Progr. In Lingua Slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 18.55 Poletno Vreme 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg Sport 19.30 Slovenia Magazine 19.55 Mediterraneo 20.25 Alpe Adria 21.00 Tuttoggi 21.15 Focus 21.45 La Nostra Barca 22.40 Spezzoni d'archivio 23.25 Ecofuturo 23.55 Tuttoggi 0.10 Primorska Kronika TELEQUATTRO 7.00 T4 Svegilia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Ginnastica Zumba 10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista) 11.50 Ginnastica Pilates 12.10 Ricette Italiane Per Tutto L'anno 12.20 Mne - Agricoltura 13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste 13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20 13.50 T4 Svegilia Trieste! - Il Meglio 17.15 Ricette Italiane 17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R 18.00 T4 Trieste In Diretta 19.00 Tg Regionale 19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30 20.05 T4 Tg Post - Sera - Live 20.30 T4 Tg Trieste - R 21.05 Film - Ignition 23.00 T4 Tg Trieste - R 23.30 Tg Regionale 24.00 T4 Trieste In Diretta STUDIOPIU LCN 80 6.30 Buona Giornata con ka- boom 9.00 I Western di ieri e di oggi 9.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia 12.00 Mary Hartman - soap 12.30 Western di ieri e di oggi. Tf The Collaborators - tf 13.00 Inuyasha - Cartoni 14.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia 17.00 Kaboo - Cartoni Animati 17.01 Inuyasha - Cartoni 17.30 Hurricane Polimar - Cartoni Animati 18.00 Ginguiser - Cartoni 18.30 Eureka Seven! - Cartoni 19.00 Progr. in lingua friulana Carnia & Montagna - serata folklore 21.00 Astro Robot - Cartoni 23.05 Inuyasha - Cartoni 23.30 80 Nostalgia. Sigle Tv 24.00

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Ondaverte
regionale; **11.05** Presentazione
programmi; **11.09** Vuè o fevelin di:
Le tappe del "cibo giusto" promosse
da Coldiretti Fvg e Campagna
Amica; **11.20** Con le mani, con i piedi,
con il cuore: "Cinemabulante". Le
attività di Esplorando. Gli eventi di
di "Art tal Ort". Un video di Debora
Vrizzi. Il concetto di partecipazione.
Tarocchi: l'imperatrice e il papa;
12.30 Gr FVG; **14.00** Pomeriggio
estate: incontri, cultura, ambiente,
società. All'interno la rubrica "Estate
giovanili"; **15.00** Gr FVG; **15.15** Vuè
o fevelin di: Opere di Francesco
Prestento in mostra a Corno di
Rosazzo; **18.30** Gr FVG.
Radio TRSTA: **6.57** Apertura; **6.59**
Segnale Orario E Saluto Dal Vivo;
7.00 Gr Mattino Segue Calendarietto;
7.30 Notiziario Del Mattino; **8.00**
Notiziario E Cronaca Regionale;
8.10 Primo Turno: In Studio Giulia
Cernic E Romeo Grebenssek; **10.00**
Notiziario; **10.10** Primo Turno: Na
Mladih Goriskih Obrazih Svet Stoji,
Conduce Ilija Bergnack; **11.00**
Studio D Estivo; **11.00** Segnale
Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20**
Musica Corale; **14.00** Notiziario E
Cronaca Regionale; **14.10** Sapientini;
15.00 Terzo Turno: In Studio
Katerina Pertot E Peter Verc; **17.00**
Notiziario E Cronaca Regionale;
17.30 Libro Aperto: Alojz Rebul:
Nokturno Za Primorsko - 6 Pt; **18.00**
Literarne Podobe: 20. Leto V Pismih
Srečka Kosovela, Njegovih Domacih
In Prijatelj; **18.58** Segnale Orario;
19.00 Gr Della Sera Segue Musica
Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



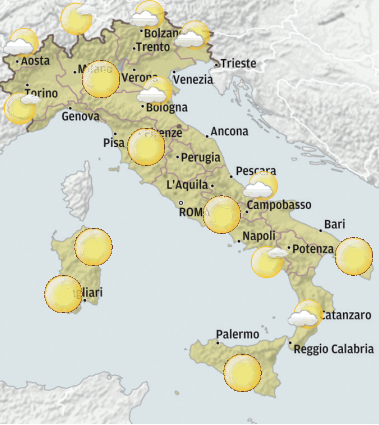
Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla zona montana poco nuvoloso al mattino, nuvolosità variabile dal pomeriggio, quando sarà probabile qualche rovescio o temporale. Anche sulle zone pianeggianti dal pomeriggio-sera saranno possibili locali temporali. Sulla costa soffierà Borino, specialmente di notte e al mattino.

OGGI IN ITALIA



OGGI Nord: Piogge sulle Alpi del Triveneto e sui monti del piacentino, poche nubi sul resto delle regioni.
Centro: Giornata perlopiù soleggiata al mattino, nel pomeriggio scoppieranno dei temporali sparsi sui rilievi di Abruzzo, Molise e Lazio.
Sud: Dopo una mattinata stabile nel pomeriggio si svilupperanno dei temporali sui settori appenninici.
DOMANI Nord: Giornata con calo termico e cielo che si presenterà poco o irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni.
Centro: Cielo a tratti molto nuvoloso. Non mancheranno occasionali piovoschi sul Lazio e rilievi abruzzesi.
Sud: Venti più freschi da nord fanno calare le temperature. Giornata stabile, cielo più sereno al mattino e più nuvoloso al pomeriggio.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La giornata promette emozioni intense in amore. Se sei single, potresti incontrare qualcuno di speciale. In ambito professionale è il momento di prendere decisioni importanti.

LEONE
23/7 - 23/8

La passione sarà al centro della giornata, condivida con il tuo partner. Potrebbero presentarsi opportunità di avanzamento professionale, sii pronto a coglierle.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Una giornata di serenità con il partner. Goditi i momenti di tranquillità. È il momento giusto per avviare nuovi progetti professionali. La tua energia è alta.

TORO
21/4 - 20/5

Approfitta del romanticismo che ti pervade oggi per sorprendere il tuo partner. Le tue idee innovative, nella sfera lavorativa, saranno apprezzate. Non temere di proporre nuove soluzioni.

VERGINE
24/8 - 22/9

La comunicazione con il partner sarà fondamentale per evitare incomprensioni. Non tenere dentro i tuoi sentimenti. Cura particolarmente la tua alimentazione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La giornata porta con sé una ventata di romanticismo. Sfruttala al meglio. Potresti ricevere riconoscimenti per il tuo impegno lavorativo. Dedica del tempo a te stesso con un'attività rilassante.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi potrebbe esserci qualche tensione in famiglia, cerca di mantenere la calma e di non reagire impulsivamente. Fai attenzione alla tua dieta, evita gli eccessi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Una sorpresa romantica potrebbe rendere la giornata speciale. Lavora sulla tua organizzazione per evitare stress inutili con colleghi o collaboratori.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi sentirai un po' di confusione nei sentimenti. Cerca di chiarire le tue emozioni. È un buon momento nella sfera professionale per fare rete e stringere nuove alleanze.

CANCRO
22/6 - 22/7

La tua creatività sarà al massimo. Usa questa energia per portare avanti i tuoi progetti lavorativi. Dedica del tempo alla meditazione per mantenere l'equilibrio mentale.

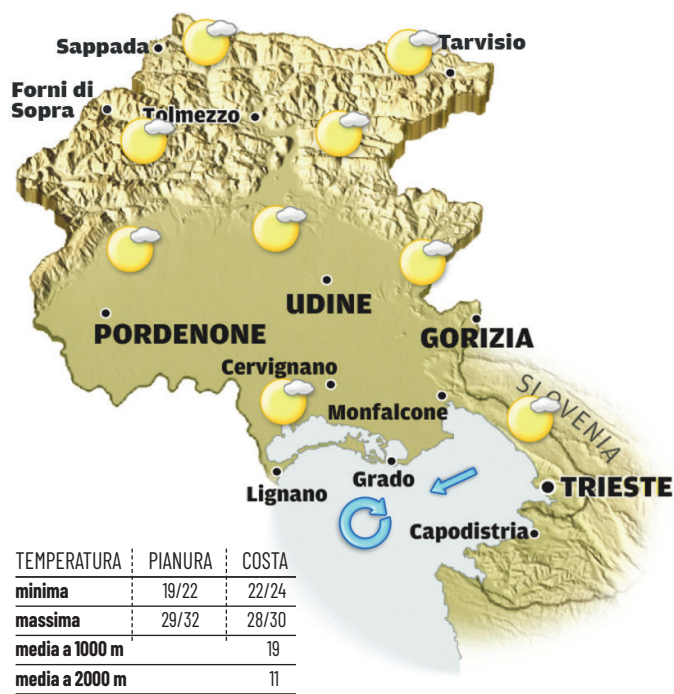
SCORPIONE
23/10 - 22/11

La tua intensità emotiva sarà palpabile. Cerca di usarla in modo positivo. In ambito lavorativo potrebbero esserci dei cambiamenti imprevisti, adattati rapidamente.

PESCI
20/2 - 20/3

La tua sensibilità sarà un punto di forza nel rapporto sentimentale. Le tue intuizioni in ambito lavorativo ti guideranno verso decisioni sagge. Non dimenticare di fare attività fisica.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutta la regione. Al mattino soffierà Borino sulla costa, poi brezza dal pomeriggio.

Tendenza. Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno. Sulla zona montana cielo sereno o al più poco nuvoloso per la formazione di qualche cumulo pomeridiano. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	24	32	18 Km/h
Monfalcone	22	30	22 Km/h
Gorizia	22	30	22 Km/h
Udine	20	31	10 Km/h
Grado	21	32	19 Km/h
Cervignano	22	30	22 Km/h
Pordenone	20	31	13 Km/h
Tarvisio	14	25	21 Km/h
Lignano	20	32	19 Km/h
Gemona	18	29	17 Km/h
Tolmezzo	18	29	14 Km/h
Forni di Sopra	13	23	18 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,01 m	24,7
Grado	calmo	0,02 m	25,8
Lignano	calmo	0,03 m	26,5
Monfalcone	calmo	0,03 m	25,6

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	14	21	Copenaghen	16	22	Mosca	13	27
Atene	26	31	Ginevra	15	25	Parigi	13	25
Belgrado	21	23	Lisbona	16	35	Praga	16	23
Berlino	16	23	Londra	16	23	Varsavia	15	27
Bruxelles	12	22	Lubiana	17	27	Vienna	17	26
Budapest	26	31	Madrid	22	39	Zagabria	18	28

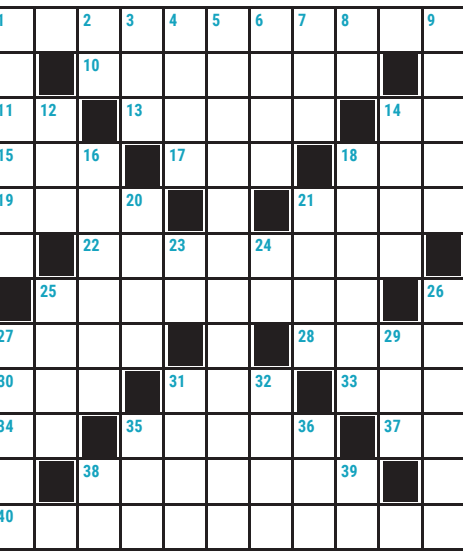
ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	19	30
Bari	23	33
Bologna	22	34
Bolzano	17	31
Cagliari	21	32
Firenze	22	35
Genova	23	29
L'Aquila	18	32
Milano	21	32
Napoli	23	33
Palermo	25	31
Reggio C.	27	33
Roma	23	36
Torino	21	30
Venezia	23	30

IL CRUCIVERBA

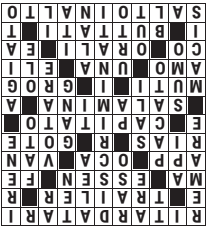
www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Non arrivano mai in orario - 10 Promuove il film - 11 Però - 13 La città dei Krupp - 14 Il ferro sulla tavola periodica - 15 Programma per telefoni cellulari - 17 Genera paperi - 18 Tipo di furgone - 19 I fiordi spagnoli - 21 Guance - 22 Avvenuto per caso - 25 Grande vittoria navale di Temistocle - 27 Riccardo, direttore d'orchestra - 28 Bevanda alcolica affine al ponce - 30 Trafigge chi abbocca - 31 Spesso vale l'altra - 33 L'attore Wallach - 34 "Company" in due lettere - 35 Si sostengono dopo gli scritti - 37 Vocali che fanno presa - 38 Gettati - 40 Una specialità dell'atletica leggera.

VERTICALI: 1 Vogare - 2 Stolto, ma non solo - 3 Altari pagani - 4 Lasciato, privo di asperità - 5 Penalizzati rispetto ad altri - 6 Rischio eventuale - 7 Un ufficiale (abbr.) - 8 Principio di arrivista - 9 La Grandi cantante - 12 Utili imenotteri - 14 Destino, caso - 16 Tranquillo, disteso - 18 Andare alle urne - 20 Si usavano per far rinvenire - 21 Banda di malviventi - 23 Iniziali del regista Almodóvar - 24 A te - 25 Una caratteristica lotta giapponese - 26 Benestante - 27 Riveste la noce moscata - 29 Echieggia nell'arena - 31 Colpo, cozzo - 32 Il Turing tra i padri dell'informatica - 35 Tutt'altro che "in" - 36 Così in latino - 38 Il centro di Casablanca - 39 Articolo per meccanico.



ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO

TRACCIA LA ROTTA PER IL FUTURO

Scopri tutti i nostri corsi ITS in partenza su accademianautica.it

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 luglio è stata di 13.291 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GQ 2499-1627

PEFC
PEFC18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



ORGOGGIOSAMENTE BIANCO NERI



PREZZI 2024/2025 TUTTI I MATCH

SETTORI	INTERO		RIDOTTO*		UNDER 18**		UNDER 10***
	NUOVO ABBONATO	ABBONATO 2023/24	NUOVO ABBONATO	ABBONATO 2023/24	NUOVO ABBONATO	ABBONATO 2023/24	NUOVO ABBONATO
CURVA NORD/SUD	€250	€230	—	—	—	—	—
TRIBUNA LATERALE	€475	€430	€410	€340	€285	€230	€100
TRIBUNA CENTRALE	€825	€760	€540	€485	€350	€320	€100
DISTINTI	€475	€430	€410	€340	€285	€230	€100

*RIDOTTO: donne, invalidi (70% invalidità) e Over 65 (nati prima del 31 dicembre 1959)

UNDER 18: nati dopo il 1° gennaio 2006 *UNDER 10: nati dopo il 1° gennaio 2014



DOVE ABBONARSI



ONLINE

Sul sito udinese.ticketone.it

RIVENDITE AUTORIZZATE



Udine / Angolo della Musica,
Viale Leonardo Da Vinci, 47

Udine / Tabaccheria Covassi,
Via Pio Vittorio Ferrari 6

Udine / Edicola Tabacchi Zuccolo, Via Caccia 53

Cervignano del Friuli UD / Bar Novo,
Piazza Indipendenza 32

San Daniele del Friuli UD / Bar Melba, Via S. Luca 4

Lignano Sabbiadoro UD / Vodafone Sostero,
Viale Europa 57

Tricesimo UD / Bar al Cacciatore, Via Sant'Antonio 17

Tolmezzo UD / Market Stadio, Via Osoppo 33/35

Tarvisio UD / Consorzio Tarvisiano, Via Roma 14

Pordenone / Bar Libertà, Viale Libertà 67

Pordenone / Musicatelli Piazzale XX Settembre 7

Sacile PN / Abacus Cartoleria,
Via Giacomo Matteotti 36/b

Maniago PN / Magris, Piazza Italia 53

Spilimbergo PN / Tabaccheria Cozzi Germana,
Via Filippo Corridoni 21

Cormons GO / Tabaccheria Mastromatteo,
Viale Friuli 70

DOVE OTTENERE ASSISTENZA PER ABBONARSI ONLINE

INFO POINT IN CURVA NORD

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13. Domenica chiuso.

Non si sottoscrivono abbonamenti, *solo assistenza per abbonarsi online.*

E-MAIL

All'indirizzo: assistenza.tifosi@udinesespa.it

CALL CENTER

Chiamando il numero: **0432 544994**
operativo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19,
sabato dalle 9 alle 13. Domenica chiuso.

IMPORTANTE

PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO È NECESSARIO ESSERE IN POSSESSO DI UNA "TESSERA DEL TIFOSO" VALIDA (EVENTUALMENTE OTTENIBILE ONLINE O PRESSO L'INFO POINT CURVA NORD)

PRELAZIONE ABBONATI 23/24

FINO AL 31 LUGLIO solo Abbonati 23/24

Conferma posto.

DAL 2 AL 3 AGOSTO solo Abbonati 23/24

Cambio posto.

DAL 5 AL 18 AGOSTO

Vendita aperta a tutti.

SPECIALI FAMILY, STUDENTI UNIVERSITARI E SPORTIVI FVG

Scopri tutti i dettagli degli abbonamenti per **16 gare a 90 euro** su www.udinese.it

ABBONAMENTO UNDER 10

Tutti i match a 100 euro in Tribuna Distinti, Tribuna Laterale e Tribuna Centrale.

ABBONAMENTO DISABILI

Settori e tariffe disponibili per persone con disabilità:

TRIBUNA LATERALE SUD	CURVA SUD
DISABILE €25	DISABILE €25
ACCOMPAGNATORE €125	ACCOMPAGNATORE €125
TRIBUNA DISTINTI	TRIBUNA DISABILI
DISABILE €100	DISABILE €25
ACCOMPAGNATORE €290	ACCOMPAGNATORE €75

ANCHE A RATE

Acconto 30%, saldo in due rate.
Potrà essere fatta sul sito udinese.ticketone.it tramite un account **PayPal** o **Klarna**.